

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

*della seduta consiliare
del 18 Novembre 2009*

<<<<<<<<<<<<<<<◇>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

VIII Legislatura

18 Novembre 2009

INDICE

- 1. RESOCONTO SOMMARIO**
- 2. RESOCONTO INTEGRALE**
- 3. ALLEGATO A**

Elenco Argomenti

- a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI**
- b. ELENCO PROPOSTE E DISEGNI DI LEGGE**
- c. ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE**
- d. ELENCO DELLE PERVENUTE RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI**

4. ALLEGATO B

- a. TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE**
- b. TESTI DELLE PERVENUTE RISPOSTE**
- b. TESTI ORDINI DEL GIORNO APPROVATI**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**18 novembre 2008*

**RESOCONTO SOMMARIO N. 44
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 18 NOVEMBRE 2009**

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione processo verbale seduta precedente;**
- **Comunicazioni;**
- **Ordini del giorno;**
- **Seguito dell'esame del disegno di legge – "Misure urgenti per il rilancio economico per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" – Reg. Gen. n. 467;**
- **Ordine del giorno.**

Inizio lavori ore 13.00

PRESIDENTE: attese le circostanze aggiorna la seduta alle ore 15.00.

La seduta sospesa alle ore 13.01 riprende alle ore 15.12 con la Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

PRESIDENTE: valutate le circostanze aggiorna la seduta alle ore 16.15.

La seduta sospesa alle ore 15.13 riprende alle ore 16.25 con la Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Approvazione processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno.

Processo verbale n. 43 della seduta del 13 Novembre 2009 che, non essendovi obiezioni, si dà per letto ed approvato.

Comunicazioni

PRESIDENTE: passa al secondo punto all'ordine del giorno.

Comunica ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento interno che le proposte di legge, i disegni di legge e le interrogazioni sono pubblicati nell'allegato A e B del resoconto della seduta odierna.

Comunica che in data 10 novembre 2009 la Giunta regionale ha ritrasmesso lo schema di Regolamento per il conferimento di incarichi dirigenziali a tempo determinato ex art. 19, comma 6, decreto legislativo 165/2001 – registro generale n. 491.

Decorre nuovamente da tale data il termine di cui all'art. 56, comma 2, dello Statuto della Regione Campania.

Pertanto lo schema di Regolamento è nuovamente assegnato in data odierna per l'esame alla I Commissione che dovrà concludere i lavori entro il 15 dicembre 2009, così da dare modo al Consiglio di pronunciarsi nei termini come da Statuto.

D'ERCOLE, Capo dell'opposizione: chiede di conoscere il dies a quo entro cui il Consiglio debba approvare il regolamento di che trattasi, nella considerazione che ai sensi e per gli effetti del comma 2 dell'articolo 56 dello Statuto, i regolamenti sono sottoposti all'approvazione del Consiglio che deve provvedere entro 60 giorni dalla loro trasmissione al Presidente del Consiglio. Nella fattispecie, infatti, afferma che non è chiaro se la Giunta regionale in data 10 novembre 2009, nel trasmettere lo schema di Regolamento di cui alla comunicazione, ha ritenuto che i termini di approvazione ex articolo 56, 2° comma dello Statuto continuassero a decorrere o fossero interrotti.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: comunica che, in merito alla richiesta del Consigliere D'Ercole, il Governo ha inviato

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

18 novembre 2008

al Consiglio Regionale una nota che recepisce il parere dell'Avvocatura.

D'ERCOLE, Capo dell'opposizione: dichiara che il Regolamento riguarda la disciplina dei dirigenti e della Commissione. Ricorda che sono passati i 60 giorni, dunque, il Regolamento della Giunta è diventato esecutivo e quindi si è creato un grave precedente, con il quale questo Consiglio regionale sarà espropriato di qualsiasi potere.

PRESIDENTE: legge la lettera del Presidente della I Commissione del 12.10.2009, con la quale comunica che la Commissione ha deciso all'unanimità di rimettere tale provvedimento alla Giunta regionale, affinché questo venga, alla luce delle osservazioni tecnico – giuridiche, contenuto nel suddetto parere, valuti l'opportunità di una sua rimodulazione assumendo i conseguenti provvedimenti.

**“Tutela delle rappresentanze istituzionali del
sud al Parlamento Europeo”
reg. gen. n. 213/4**

PRESIDENTE: comunica che sono pervenuti alla Presidenza due ordini del giorno a firma di tutti i Capigruppo. Dà lettura dell'ordine del giorno riportato in epigrafe e lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità

**“Iniziativa di sostegno e di supporto
dell'Azienda AGILE Srl ex Eutelia” reg. gen. n.
216/4**

PRESIDENTE: dà lettura del secondo ordine del giorno riportato in epigrafe e lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità

**Seguito dell'esame del disegno di legge –
“Misure urgenti per il rilancio economico per la
riqualificazione del patrimonio esistente, per la**

**prevenzione del rischio sismico e per la
semplificazione amministrativa” – Reg. Gen. n.
467**

PRESIDENTE: passa all'esame del terzo punto all'ordine del giorno. Ricorda il lavoro svolto nelle sedute precedenti e comunica che nella seduta del 4 novembre è proseguito l'esame dell'articolo 3 ed era in votazione l'emendamento 3.39.

CAIAZZO (PD): chiede al rappresentante della Giunta, Assessore Forlenza, chiarimenti in relazione alle dichiarazioni del Presidente del Consiglio dei Ministri circa l'eventualità di un commissariamento delle Regioni che non abbiano approvato nei termini la legge sul Piano Casa. Richiama, pertanto, l'Aula ad una assunzione di responsabilità.

SOMMESE, Presidente della IV Commissione consiliare: afferma che la maggioranza attraverso una mediazione al suo interno, è addivenuta ad una proposta unitaria sulla quale invita l'opposizione ad un confronto sereno.

ROMANO (PDL): attribuisce alla maggioranza la mancata approvazione della legge in discussione e sottolinea il grande senso di responsabilità dimostrato dall'opposizione.

D'ERCOLE, Capo dell'opposizione: precisa che l'emendamento proposto dalla maggioranza che prevede la possibilità di un incremento delle volumetrie sugli immobili, anche condonati, purché qualificati come prima casa, rappresenta una apertura giudicata insufficiente dalla minoranza.

FORLENZA, Assessore al Demanio e al Patrimonio: replica al Consigliere Caiazzo ed informa che alla Giunta sono pervenute due note del Ministro per gli Affari Regionali, inviate a tutte le Regioni, tra cui la Campania, che non hanno dato attuazione all'intesa del 31 marzo Stato – Regioni denominata Piano Casa. Nelle note suindicate si chiedeva di conoscere lo stato dell'iter dell'intesa di che trattasi e si palesava che in caso di mancata attuazione dell'intesa la Presidenza del Consiglio dei Ministri avrebbe valutato gli eventuali adempimenti. In proposito l'Assessore Forlenza afferma che tale ipotesi di intervento del Governo Nazionale configura una vera e propria “censura”

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

18 novembre 2008

di inadempimento nei confronti del Consiglio regionale della Campania. Aggiunge, inoltre, che non è in discussione la dialettica politica ma piuttosto, se la minoranza persiste in un atteggiamento ostruzionistico, è in discussione la capacità di questo Consiglio di deliberare.

RONGHI (MPA-NPSI): afferma in replica alle dichiarazioni dell'Assessore Forlenza che il centro destra non ha mai assunto un atteggiamento ostruzionistico ed addebita alla maggioranza di aver vanificato ad oggi l'approvazione della Legge sul Piano Casa, abdicando in tal modo alla potestà legislativa del Consiglio.

MARRAZZO P. (PDL): ribadisce quanto affermato dal Consigliere Ronghi e propone, anche e soprattutto, al fine di recuperare la funzionalità dell'assemblea in vista dell'approvazione di altri provvedimenti, di ritirare tutti gli emendamenti presentati, di rinviare il testo della legge in IV Commissione consiliare per apportare le eventuali ed utili modifiche condivise con la maggioranza per poi tornare in Aula per l'approvazione.

PRESIDENTE: prende atto della proposta del Consigliere Marrazzo e afferma che dopo il dibattito si passerà all'esame della proposta.

Intervengono alla discussione i consiglieri: Sena (PD), Arena (UDC), Nocera (PRC), Corace (Sinistra e Libertà), Mastranzo (UDEUR) i quali invitano le forze politiche a trovar un accordo sulla Legge sul piano casa al fine di evitare l'immobilismo istituzionale.

CIARLO (PD): il quale sottolinea che il dibattito che si è sviluppato in aula è stato costruttivo e, certamente, porterà all'approvazione di una buona legge rispondente ai problemi del territorio e, pertanto, invita a riprendere il confronto in Aula e la votazione sull'emendamento 3.39.

Alle ore 18.30 assume la Presidenza il Vice Presidente Salvatore Ronghi

ROSANIA (Sinistra e Libertà): considera il dibattito che si sta svolgendo opportuno ed invita l'Aula ad andare avanti nel percorso di approfondimento.

Alle ore 18.45 assume la Presidenza il Vice Presidente Mucciolo

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: invita l'Assemblea a procedere nei lavori mettendo a frutto il percorso di approfondimento e di confronto fin qui compiuto.

D'ERCOLE (PDL): prende atto dell'apertura della maggioranza emersa dal dibattito in Aula e invita la stessa ad un confronto sereno e costruttivo.

BASSOLINO, Presidente della Giunta regionale della Campania: propone al fine di sviluppare il confronto positivo che c'è stato in Aula, che già domani una delegazione dell'opposizione incontri la maggioranza e i rappresentanti della Giunta Regionale, coordinati dal Vice Presidente Antonio Valiante, per discutere proficuamente sulla base del dibattito svoltosi in Consiglio durante la seduta odierna.

Invita il Presidente del Consiglio a porre in votazione l'emendamento 3.39 in modo da proseguire nei lavori consiliari.

RONGHI (MPA): ritira l'emendamento 3.39 al fine di consentire al Consiglio di procedere.

PRESIDENTE: ringrazia il Consigliere Ronghi. Manifesta l'intenzione di convocare la Conferenza dei Capigruppo.

“Reitero di richiesta di calamità naturale per il comune di Casamicciola Terme” reg. gen. n. 216/42

PRESIDENTE: comunica che è pervenuto alla presidenza un ordine del giorno riportato in epigrafe, a firma di tutti i capigruppo, e ne dà lettura.

RUSSO G. (PD): chiede di sostituire la dizione “i sottoscritti Consiglieri” con la dizione “il Consiglio regionale della Campania”.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**18 novembre 2008*

PRESIDENTE: prende atto e condivide l'osservazione del Consigliere Giuseppe Russo. Pone in votazione, per alzata di mano, l'ordine del giorno così come modificato.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: dichiara tolta la seduta e convoca la Conferenza dei Capigruppo.

I lavori terminano alle ore 19.10

**RESOCONTO INTEGRALE N. 44
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 18 NOVEMBRE 2009**

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione processo verbale seduta precedente;**
- **Comunicazioni;**
- **Ordini del giorno;**
- **Seguito dell'esame del disegno di legge – "Misure urgenti per il rilancio economico per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" – Reg. Gen. n. 467;**
- **Ordine del giorno.**

Inizio lavori ore 13.00

PRESIDENTE: Poiché sono in corso alcuni incontri per cercare di definire alcune questioni, c'è stato richiesto, da parte di alcuni Capigruppo, di aggiornare la seduta alle ore 15.00, quindi, la seduta è aggiornata alle ore 15.00

La seduta sospesa alle ore 13.01 riprende alle ore 15.12 con la Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

PRESIDENTE: Il Capogruppo del PDL ha chiesto di aggiornare la seduta di un'ora per confrontarsi sui ragionamenti che le parti politiche in campo stanno facendo, la seduta è aggiornata alle ore 16.15.

La seduta sospesa alle ore 15.13 riprende alle ore 16.25 con la Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

**Approvazione processo verbale della
seduta precedente**

PRESIDENTE: Passiamo all'approvazione del processo verbale n. 41 del Consiglio regionale 28.10.2009. Se non ci sono obiezioni si dà per letto ed approvato. Letto ed approvato.

Passiamo all'approvazione del processo verbale n. 42 del Consiglio regionale 4.11.2009. Se non ci sono obiezioni si dà per letto ed approvato. Letto ed approvato.

Comunicazioni

PRESIDENTE: Comunico che in data 10 novembre 2009 la Giunta regionale ha ritrasmesso lo schema di Regolamento per il conferimento di incarichi dirigenziali a tempo determinato ex art. 19, comma 6, decreto legislativo 165/2001 – registro generale n. 491.

Decorre nuovamente da tale data il termine di cui all'art. 56, comma 2, dello Statuto della Regione Campania.

Pertanto lo schema di Regolamento è nuovamente assegnato in data odierna per l'esame alla I Commissione che dovrà concludere i lavori entro il 15 dicembre 2009, così da dare modo al Consiglio di pronunciarsi nei termini come da Regolamento.

D'ERCOLE (PDL): Ho ascoltato la comunicazione in ordine alla ritrasmissione del Regolamento sulla dirigenza, vorrei avere certezza che quel Regolamento non sia posto in esecuzione dalla Giunta sulla considerazione che sarebbero decorsi i famosi 60 giorni dall'approvazione, perché abbiamo mandato indietro, come Commissione, il Regolamento, la Giunta ha ritenuto di doverlo formulare nello stesso

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

18 novembre 2009

contenuto, ora il Regolamento dovrà essere riesaminato, dunque, i termini dovranno ricominciare a decorrere, non possono essere considerati in prosecuzione.

PRESIDENTE: Il Governo vuole dare una risposta diretta.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: Credo che il discorso stia negli atti, sugli atti il Governo ha formulato la risposta, se non è pervenuta, perverrà, quindi, il Consiglio discuterà sulla risposta formale che la Giunta manderà.

C'è una risposta che si lega ad un parere dell'avvocatura quindi, si discute quella.

D'ERCOLE (PDL): Non ci possiamo nascondere dietro le schermaglie, qui siamo di fronte ad un fatto molto grave e vorrei che i colleghi mi ascoltassero. Abbiamo statuito che i regolamenti devono essere approvati entro 60 giorni dal Consiglio, accade che per un Regolamento la Commissione ritiene di dover richiedere alla Giunta una nuova formulazione, non voglio entrare nel merito, non ricordo neppure quale sia il merito, è un Regolamento che riguarda la disciplina dei dirigenti e questo atto della Commissione è sostanzialmente, non voglio usare impropriamente i termini, ma è una bocciatura del Regolamento e dice alla Giunta: vedete che ci sono dei problemi, dovete riformularlo. La Giunta ritiene di non ascoltare la Commissione e rimanda il testo del Regolamento nella stessa formulazione, ritiene però, non solo di dover riconfermare il testo, ma afferma, motu proprio - perché qui siamo in una democrazia particolare - che i termini dei 60 giorni non si siano interrotti, non debbano essere ripresi, non si deve ricominciare a contare. Siccome abbiamo fatto questo giochetto, con questo giochetto, sono passati i 60 giorni, dunque, il Regolamento della Giunta è diventato esecutivo. Se facciamo una cosa del genere costruiamo un precedente. Mi rivolgo alle persone che sedute in questo banco hanno delle indubbie qualità e conoscenze

giuridiche che non possono essere disconosciute, affermiamo un precedente gravissimo, con il quale questo Consiglio regionale sarà espropriato di qualsiasi potere, perché il giochetto posto in essere in questa circostanza si potrà ripetere in tante altre circostanze, ancora di più se saranno regolamenti indipendenti che la Giunta vorrà adottare. Si comincerà a legiferare senza il Consiglio regionale, ma vi rendete conto di quanto possa essere grave una cosa del genere? Ritengo sia inaudita questa risposta.

PRESIDENTE: Vorrei precisare che cosa ha fatto la Presidenza a seguito del rinvio alla Giunta, da parte del Presidente della I Commissione, del testo, dicendo che il Regolamento doveva essere riformulato. La lettera del Presidente della I Commissione è datata 12.10.2009, la leggo: Approvazione schema di Regolamento per il conferimento incarichi dirigenziali a tempo determinato ex articolo 19 comma 6 del decreto legislativo 165/2001. Si comunica che questa Commissione, nella seduta odierna, esaminato il provvedimento indicato in oggetto e preso atto del parere predisposto dal Presidente del Comitato Tecnico Legislativo del Consiglio regionale, che vi era stato inviato in allegato, il quale evidenzia la necessità di un preventivo adeguamento della normativa regionale ai principi generali della legislazione nazionale sul pubblico impiego, articolo 27 del decreto legislativo 165/2001, ha deciso all'unanimità di rimmetterlo alla Giunta regionale, affinché questo venga, alla luce delle osservazioni tecnico - giuridiche, contenuto nel suddetto parere, valuti l'opportunità di una sua rimodulazione assumendo i conseguenti provvedimenti e cordialità. La nota è inviata al Presidente del Consiglio regionale, al Presidente della Giunta regionale, all'Assessore alle Risorse umane, all'Assessore ai rapporti con il Consiglio regionale, ai Presidenti dei Gruppi consiliari, al Dirigente del settore Segreteria

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

18 novembre 2009

generale, al Dirigente, per conoscenza, del settore Legislativo studi e ricerche. A questa comunicazione viene data una risposta al Presidente della I Commissione Affari Istituzionali del Consiglio regionale perché conoscenza al Presidente del Consiglio regionale, una nota a firma del Capo di Gabinetto, Mariagrazia Falciatore.

Con riferimento alla nota prot. 887556 del 15.10.2009, di pari oggetto, si trasmette, in allegato, il parere reso dall'avvocatura regionale, allegato 1, sulle eccezioni sollevate dal Presidente del Comitato tecnico legislativo del Consiglio regionale, sul provvedimento indicato, precisando che il Regolamento viene ritrasmesso integralmente, allegato 2, così come approvato con delibera 1300 del 31.07.2009, al fine della prosecuzione dell'iter di approvazione ai sensi dell'articolo 56 comma 2 dello Statuto della Regione Campania. A tal riguardo si evidenzia che l'attività svolta ai fini dell'adeguamento richiesto nella richiamata nota, deve intendersi quale attività istruttoria, quindi, non interruttiva dei termini stabiliti dal citato comma 2 dell'articolo 56.

PRESIDENTE: La lettera è trasmessa dal Capo di Gabinetto della Giunta, qui, poi, c'era il parere anche dell'avvocatura, ovviamente, il Presidente del Consiglio chiede alla parte tecnica che assiste alla Presidenza del Consiglio e ritiene che quel parere, in sostanza, non sblocchi nella direzione della Giunta, sostanzialmente, la situazione. Posso anche leggerlo, il pezzo ultimo che riguarda il parere dell'avvocatura, dice, in ultimo: non sfugge, a chi scrive che l'articolo 19 comma 6 del decreto legislativo 165/2001 è stato modificato dall'articolo 40 del decreto legislativo di attuazione della legge del 4.03.2009 n.15, pertanto, la novella legislativa, andando ad incidere direttamente sull'atto regolamentare de quo, richiederebbe un approfondimento e, quindi,

una possibile modifica dell'atto, pertanto, la Giunta Regionale dovrà valutare se confermare in toto il Regolamento già deliberato, ovvero aggiornare l'atto regolamentare alla luce del nuovo intervento del legislatore, eventualmente, accogliendo le modifiche ritenute o legittime, poste in sede consiliare. Nel qual caso dovrà riformulare l'atto previa deliberazione della Giunta, sottoposto all'approvazione del Consiglio, ripristinando il procedimento statutario ex articolo 56, su questa scorta, la parte tecnica che assiste la Presidenza del Consiglio, nella sostanza, mi ha detto di dover predisporre una lettera che blocchi la procedura della decorrenza dei termini per quanto riguardava la Giunta e di dover rinviare il Regolamento alla I Commissione. Dato che il problema è stato sollevato, vorrei essere chiaro fino in fondo e poiché la lettera che ho mandato al Presidente della Giunta è stata inviata, per conoscenza, al Vice Presidente della Giunta e al Presidente della I Commissione consiliare, i Consiglieri non ne sono a conoscenza, intendo leggerla perché è stata sollevata in Consiglio la questione e quindi, la leggo: Approvazione per il conferimento di incarichi dirigenziali a tempo determinato ex articolo 1 comma 6, decreto legislativo n. 165/2001, reg. gen. 491. Gentile Presidente, è pervenuta, in data 10.11.2009, per conoscenza a questa Presidenza, la nota di pari oggetto con la quale è stato trasmesso il parere reso dall'Avvocatura regionale sulle eccezioni sollevate dal Comitato tecnico legislativo sul provvedimento in oggetto indicato. In detta nota è contenuto un passo che ove non si trattasse, come credo, di un mero errore materiale di stesura del testo, implicherebbe un'interpretazione - applicazione dell'articolo 56 dello Statuto regionale che non può essere, in alcun modo, condivisa, in quanto tale da pregiudicare ogni efficace svolgimento delle funzioni del Consiglio nonché di alterare lo svolgimento dei

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

18 novembre 2009

rapporti Consiglio - Giunta in ordine alla funzione normativa regionale. Mi riferisco al periodo che presuppone che il termine di 60 giorni stabilito dall'articolo 56 comma 2 dello Statuto, decorra non dalla data della ritrasmissione della delibera di Giunta, bensì dalla data dell'invio della prima e originaria delibera. Sono certo che ella concorderà che una simile interpretazione contrasta con lo spirito della norma statutaria, si presta a potenziali abusi e minaccia di alterare gravemente l'equilibrio del rapporto tra assemblea legislativa e Giunta. Nel rassicurarla, pertanto, sul più sollecito esame consiliare dello schema di Regolamento in questione, le sono grato se vorrà invitare gli uffici della Giunta ad apportare al testo della nota la rettifica dell'errore materiale sopra indicato. Con viva cordialità. Ho firmato questa lettera. A seguito di questa lettera ho assegnato nuovamente alla I Commissione, in data odierna, la proposta di Regolamento della Giunta. Questo è il percorso che ho fatto, supportato dai tecnici della Presidenza. Se la questione dovesse essere ancora oggetto di interpretazioni diverse, penso che sull'argomento convocherò una Giunta per il Regolamento per far sì che la Giunta ad un certo punto stabilisca definitivamente il percorso da fare.

Proseguiamo con le comunicazioni.

Comunico che sono stati presentati le seguenti proposte di legge:

“Modifica articoli due e tre legge regionale 26 marzo 1993, numero 13 – Disciplina dei complessi turistico-ricettivi all'aria aperta” (Registro Generale numero 504), ad iniziativa del consigliere Donato Pica. Assegnata alla III Commissione per l'esame. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Sostegno e promozione alla vendita diretta di prodotti agricoli di qualità” (Registro Generale numero 505), ad iniziativa dei consiglieri Ascierto della Ratta

e Sorrentino. Assegnata alla VIII Commissione per l'esame ed alla III Commissione per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Norme per lo sviluppo regionale dell'informazione” (Registro Generale numero 506), ad iniziativa del consigliere Francesco Casillo. Assegnata alla VI Commissione per l'esame e alla II Commissione per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Modifica all'articolo 44 della legge regionale 30 gennaio 2008 numero 1” (Registro Generale numero 510), ad iniziativa del consigliere Salvatore Ronghi. Assegnata alla I Commissione per l'esame. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico inoltre che sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania (legge finanziaria 2010) - Delibera di Giunta regionale numero 1656 del 30 ottobre 2009” (Registro Generale numero 511), ad iniziativa della Giunta regionale Assessore D'Antonio. Assegnato alla II Commissione per l'esame e alle Commissioni I, III, IV, V, VI, VII e VIII per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2010 e bilancio pluriennale 2010 – 2012 – Delibera di Giunta regionale numero 1656 del 30 ottobre 2009” (Registro Generale numero 512), ad iniziativa della Giunta regionale Assessore D'Antonio. Assegnato alla II

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrare

VIII Legislatura

18 novembre 2009

Commissione per l'esame e alle Commissioni I, III, IV, V, VI, VII e VIII per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico inoltre che è stato presentato il seguente Regolamento: "Disposizioni in materia di valutazione d'impatto ambientale (con allegato) – Delibera di Giunta regionale numero 1641 del 30 ottobre 2009" (registro Generale numero 508), ad iniziativa della Giunta regionale Assessore Ganapini. Assegnato alla VII Commissione per l'esame e alla IV per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.

Comunico inoltre che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della odierna seduta e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.

Ordini del giorno

PRESIDENTE: Ci sono due ordini del giorno firmati da tutti i Gruppi.

Leggo il primo ordine del giorno:

"Il Consiglio regionale:

- visti i ricorsi proposti davanti al TAR Lazio, tra l'altro, dagli On. Gargani, Sommese e Trematerra avverso agli esiti del procedimento di elezione dei rappresentanti italiani al Parlamento Europeo;

- rilevato che con tali ricorsi è stato censurato il grave "vunlus" della rappresentanza istituzionale delle Circoscrizioni Elettorali del sud;
- rilevato, infatti, che a fronte di 18 rappresentanti assegnati alla circoscrizione Italia Meridionale, con il DPR 1. 4. 2008, in virtù della popolazione residente, sono stati eletti, invece, solo 15 parlamentari europei di tale Circoscrizione, mentre per le isole, in luogo di 8 rappresentanti assegnati, sono stati eletti solo 6 parlamentari europei, con una riduzione di ben 5 rappresentanti del sud, pari al 20% del peso istituzionale dell'Italia Meridionale;
- rilevato che i seggi indebitamento sottratti al Sud sono stati "dirottati", invece, nelle circoscrizioni nord occidentale (2), nord orientale (2) e centrale (1), alterando il principio di proporzionalità territoriale della rappresentanza istituzionale nel Parlamento Europeo di matrice comunitaria e di rango costituzionale (Art. 56 Cost.);
- considerato, altresì, che i risorse elettorali in questione sono stati notificati, tra l'altro, anche alla Regione Campania che, tuttavia, a oggi, non ha proceduto a costituirsi in giudizio, a tutela della rappresentanza istituzionale della popolazione della intera Regione Campania;
- rilevato che il TAR Lazio, nella udienza del 22.10.2009, ha disposto la trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale ritenendo rilevante e non manifestamente infondata la sollevata questione di illegalità costituzionale del sistema di attribuzione dei seggi, previsto dall'Art. 21 L. 18 /79 (che regola l'elezione del Parlamento Europeo), nella parte in cui contrasta con

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

18 novembre 2009

i criteri di assegnazione dei seggi alle circoscrizioni, su base demografica (Art. 2 L. 18/79 e DPR 1.4.08), alterando i criteri di proporzionalità territoriale.

Tutto ciò premesso il Consiglio regionale della Campania fa voti alla Giunta regionale per l'immediata costituzione in giudizio sia davanti al TAR Lazio, sia davanti alla Corte Costituzionale, a tutela della rappresentanza istituzionale nel sud nel Parlamento Europeo".

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: C'è un altro ordine del giorno firmato da tutti i Capigruppo.

"Premesso che:

- all'inizio del mese di novembre la Direzione Aziendale di Agile srl - Ex Eutelia, azienda che raggruppa 2000 lavoratori su tutto il territorio nazionale, ha inviato 1.192 lettere di licenziamento (di cui 90 su 124 lavoratori presenti presso la sede di San Giovanni a Teduccio);
- da mesi i lavoratori sono impegnati con l'attuale proprietà in una vertenza a difesa dei livelli minimi occupazionali e dei propri diritti e nel dare la giusta visibilità a livello mediatico;
- Eutelia Spa (5° operatore telefonico in Italia) nel giugno del 2009 cede ad Agile srl (società controllata al 100% da Eutelia stessa) 2000 lavoratori provenienti dalla Getronics (ex Olivetti) e Bull Italia. Contestualmente vende la proprietà di Agile srl a Omega Spa (società che conta circa 10000 dipendenti in tutta Italia);
- Agile srl, sin da subito, non paga gli stipendi ai lavoratori acquisiti e, a soli tre mesi dal suo avvento, inizia ad aprire la procedura di licenziamento collettivo

per 1200 lavoratori (leggi 1200 famiglie).

Considerato che:

- attualmente, i lavoratori vivono allo stato di immobilismo imprenditoriale che non è legato alla crisi economica mondiale bensì alla assoluta assenza di un piano industriale che lascia intravedere la possibile volontà da parte del nuovo soggetto imprenditoriale di liberarsi dei lavoratori acquisiti dalla società Eutelia e di impossessarsi delle risorse economiche attualmente in azienda;
- i dipendenti ex Olivetti e Bull rappresentano attualmente una delle principali realtà informatiche e di servizi IT in Italia, che operano su tutto il territorio nazionale con importanti commesse pubbliche e private;
- dei passaggi proprietari da ex Olivetti, ex Bull, ex Getronics ad Eutelia e da Agile srl, occorre urgentemente interessamento formale degli organismi di controllo.

Vista:

- la dimensione occupazionale investita, l'alta sensibilità del settore coinvolto e del ruolo strategico delle amministrazioni pubbliche in materia di difesa dei lavoratori;
- la drammaticità in cui attualmente versa l'azienda: sede di Roma occupata, sede di Milano occupata, sede di San Giovanni a Teduccio senza energia elettrica con 18 mesi di morosità con volontà della nuova proprietà di trasferimento sulla sede di Avellino.

Impegna la Giunta regionale all'istituzione e, conseguentemente, convocazione ad horas di un "Tavolo di crisi" presso l'Assessorato regionale al Lavoro con tutti i protagonisti della vicenda a partire dalle organizzazioni sindacali per permettere una elaborazione di proposte e iniziative in sinergia con quelle già in corso di valutazione - locali e nazionali - scongiurando fortemente una drammatica evoluzione della questione, con

l'obiettivo primario di mantenere e rilanciare gli attuali livelli occupazionali. E' stato aggiunto un pezzo che serve ad arricchire ancora di più l'ordine del giorno e se siete tutti d'accordo lo approviamo così: "Di chiedere attraverso l'Assessorato regionale alla programmazione economica, la convocazione ufficiale di una Conferenza dei Presidenti di Regione atta alla costituzione di un coordinamento interistituzionale con le altre Regioni italiane in cui si trovano le sedi dell'Azienda, Campania, Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Abruzzo, Puglia Calabria e Sicilia, unitamente alle organizzazioni sindacali di categoria che posiziona la Presidenza del Consiglio dei Ministri di farsi urgentemente carico della questione, mediante il coinvolgimento del competente Ministro per lo sviluppo economico e che vada a sospendere qualsiasi procedura di riduzione del personale e dia il via ad un confronto per una risoluzione condivisa a tutela della stabilità occupazionali. Assicurano la propria disponibilità a garantire carattere di prioritaria importanza alle iniziative concernenti la tematica in oggetto".

Pongo in votazione l'ordine del giorno.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi è favorevole?

Il Consiglio approva all'unanimità

**Seguito dell'esame del disegno di legge –
"Misure urgenti per il rilancio economico
per la riqualificazione del patrimonio
esistente, per la prevenzione del rischio
sismico e per la semplificazione
amministrativa" – Reg. Gen. n. 467**

PRESIDENTE: Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno. Ricordo che in data 30 settembre si è svolta la discussione generale, nella seduta dell'8 ottobre è stato

approvato l'articolo 1, nella seduta del 21 ottobre è stato approvato l'articolo 2, nella seduta del 28 ottobre è iniziato l'esame dell'articolo 3, nella seduta del 4 novembre è proseguito l'esame dell'articolo 3 ed era in votazione l'emendamento 3.39.

CAIAZZO (PD): Volevo chiedere al Presidente del Consiglio e alla Giunta un chiarimento preliminare, perché so che si è lavorato in questi giorni per contribuire a perfezionare, a migliorare il testo in esame. È in atto un lavoro sugli emendamenti.

Avendo letto una dichiarazione del Presidente del Consiglio Berlusconi sulla questione del piano casa in base alla quale il Presidente addirittura paventava la possibilità di un commissariamento rispetto alle Regioni che non avessero approvato la legge sul piano casa, e poiché sembrerebbe che anche qualche Ministro abbia scritto qualche lettera alle Regioni che ancora non hanno approvato il piano, vorrei capire in via pregiudiziale come stiamo messi con i tempi. Perché rispetto alle legittime posizioni, sia di carattere politico che di carattere tecnico, penso sia giusto che ci si assuma pienamente le proprie responsabilità. Personalmente ho capito che all'interno del Consiglio regionale della Campania possiamo essere vicinissimi ad una soluzione positiva, una soluzione che comunque non è quella che avrebbe voluto ogni Gruppo, ogni Consigliere, ma una soluzione che comunque offre delle possibilità sul territorio rispetto ai contenuti dell'intesa Stato - Regioni e rispetto all'elemento nuovo che ha introdotto la Giunta nella sua proposta che riguarda il recupero e la riqualificazione delle aree cosiddette degradate e dismesse. In via pregiudiziale, quindi, chiedo di sapere effettivamente come siamo messi, magari dall'Assessore Forlenza che sta curando queste questioni.

Questa eventuale procedura surrogatoria, nei fatti surrogatoria, credo sia inaccettabile per

tutti i Consiglieri, al di là che siano di maggioranza o di opposizione; penso che sia inaccettabile per tutti, essendo vicini a una possibile soluzione, ricevere un altro provvedimento di carattere surrogatorio. A questo punto sarebbe veramente difficilmente scaricare sulla Giunta regionale, che mi sembra a giugno o a luglio aveva già approvato una sua proposta, o addirittura sulla Commissione consiliare, che già da diverse settimane aveva licenziato un testo, la responsabilità di questo commissariamento. Di fronte a queste notizie, allora, credo sia doveroso da parte di tutti noi, come Gruppi politici e soprattutto come Consiglieri regionali, come rappresentanti della popolazione campana, assumerci alla luce del sole delle chiarissime responsabilità, capire effettivamente di chi saranno le responsabilità se il Consiglio non riuscirà ad approvare la legge sul piano casa.

SOMMESE (PD): Intervengo solo per chiarezza e conoscenza per tutti quelli che attendono ormai da mesi l'approvazione di questa legge. Credo sia doveroso oggi chiarire nella sede idonea che è il Consiglio regionale, un'informazione quanto più possibile veritiera. Su questo ritengo che fino a pochi minuti fa - ringrazio il Governo regionale nella persona dell'Assessore Forlenza, dell'Assessore Cundari, del Vice Presidente Valiante, dei Capigruppo anche della maggioranza - hanno lavorato per consentire una mediazione alta, atteso che questo testo e lo vorrei ribadire è all'ordine dei lavori di questa Assemblea fin da settembre. C'era un testo approvato e poi vi sono state alcune difficoltà rispetto al testo approvato all'unanimità dei presenti della Commissione da parte di una forza politica, la Sinistra Democratica, che aveva posto una serie di perplessità rispetto al testo approvato in Commissione che già a sua volta, ripeto, modificava ampiamente il testo della Giunta. Adesso siamo arrivati alla fine di un percorso, un percorso che questa sera

dobbiamo chiarire alla luce del sole se veramente vogliamo dotare la Regione Campania di questa legge. Una legge attesa, ripeto, da migliaia di cittadini in Campania, tanti i fiumi di parole che abbiamo espresso, l'abbiamo detto anche in un vivace confronto che abbiamo avuto al nostro interno con i compagni, amici Consiglieri della Sinistra Democratica, dove analogie con altre Regioni, ognuno ha una sua peculiarità noi siamo una Regione dove vi è il triste primato dell'abusivismo edilizio, diversamente dalla Lombardia e diversamente da tante altre Regioni. Siamo una Regione dove vi sono tutti i rischi, da quello idrogeologico, a quello sismico, a quello vulcanico, quindi la peculiarità della nostra Regione non poteva che farci pensare fino all'ultimo e stare attenti su una materia delicata in un territorio ampiamente compromesso e fragile come quello della nostra Regione. Oggi siamo all'atto finale, la maggioranza è qui, ha lavorato, ha raggiunto anche una mediazione al suo interno contravvenendo a quello che c'era stato chiesto dal centro - destra prima di abbandonare l'Aula la volta scorsa. Oggi siamo nelle condizioni di poter lavorare e di poter dire in che modo riteniamo di proporre alla minoranza qual è il testo che noi condividiamo alla luce del sole. E' bene che tutti sappiano qual è il testo che noi vogliamo approvare. Abbiamo questa idea e vorremmo che il senso di responsabilità che invochiamo dall'altra parte, quindi alla minoranza, prevalesse, prevalesse non abbandonando l'Aula, confrontandosi all'interno dell'Aula su quelle che sono le dinamiche, le nostre opinioni e vorrei che questo dibattito avvenisse senza l'abbandono dell'Aula, ma confrontandosi. Aspetto di sapere se a questa mia opinione ci possa essere un accoglimento favorevole.

ROMANO (PDL):): Intervengo solo perché voglio cercare, poiché non ho compreso bene, sinceramente, il tipo di

ragionamento che la maggioranza vuole portare avanti. Lo dico, perché dall'intervento che ha tenuto il Presidente Sommesse, nel quale ha detto che noi, 15 giorni fa, abbiamo sospeso i lavori anziché riconoscere che la maggioranza non è riuscita a garantire i numeri per portare avanti questo disegno di legge. Quindi, apprendo ora che le forze politiche della maggioranza hanno ragionato per 15 giorni, hanno trovato al proprio interno una quadra rispetto alla proposta di legge, si sono confrontati con il Governo. Se questo dovesse corrispondere al vero penso che non ci siano problemi per iniziare la discussione. Dunque, si va avanti perché la maggioranza ha raggiunto, come diceva il Presidente Sommesse, un accordo al proprio interno, però poi non capisco perché, se tutto ciò è vero, si chiede all'opposizione di non abbandonare l'Aula oppure di non verificare se questo accordo e se queste intese siano reali o meno.

Fa ancora peggio Michele Caiazzo quando furbescamente pensa di fare emergere responsabilità nella minoranza, quando dice "il Presidente Berlusconi ha proposto il commissariamento, che poi sarebbe uno dei tanti, uno in più o uno in meno che ormai non farebbe differenza. Non farebbe più impressione a nessuno, quindi, un eventuale commissariamento rispetto a questo problema. Se ciò dovesse avvenire il commissario non dovrebbe fare altro che portare avanti l'intesa Stato - Regioni che è stata raggiunta su questo argomento, quindi, sarebbe ancora meglio. Penso che il Presidente Berlusconi ci conosca bene ed ha fiducia nei propri rappresentanti in questa Regione. Noi abbiamo posto dei problemi perché riteniamo che le ragioni, l'accordo su cui ha trovato la quadra la maggioranza, se l'ha trovata, non vanno incontro alle reali esigenze di questo territorio. E le abbiamo espresse varie volte caro collega Ciarlo. E' da luglio che stiamo esponendo le nostre

esigenze, le nostre riflessioni, e non capisce perché volete per forza chiamarci ad un senso di responsabilità in Aula quando dite che avete raggiunto i vostri accordi, le vostre intese. Caro collega Ciarlo, avete raggiunto l'intesa all'interno della maggioranza? Rispetto a questo, avete i numeri? Potete garantire il numero legale? Quale problema c'è? Perché ci chiamate a questo senso di responsabilità? Abbiamo detto quali sono le nostre ragioni rispetto a questa proposta di legge, quindi, è inutile che si cerca di fare questi tentativi che non hanno nessun fondamento. Il Presidente Berlusconi ci conosce, ha fiducia nei propri rappresentanti. Probabilmente se ha fatto questa dichiarazione a proposito del commissariamento anche su questo settore, è perché ha capito che questa maggioranza non è in grado di fare assolutamente nulla.

D'ERCOLE (Rappresentante dell'Opposizione): Ho l'incarico di notificare all'Aula quanto ho già detto in via breve ai colleghi della maggioranza, che la riunione fatta dal centrodestra rispetto all'emendamento che ci è stato proposto come apertura rispetto alle posizioni che avevamo assunto, è un emendamento che non appare assolutamente sufficiente a farci recedere dalla posizione che avevamo assunto. Vorrei dire a questo proposito, l'ha fatto già Romano - ma vorrei ribadire anche io a Caiazzo - che non abbiamo mai posto il bastone tra le ruote all'approvazione di questa legge. Vi dovete ricordare che c'era un disegno di legge che avevamo approvato, poi è stato detto che il disegno di legge conteneva delle irregolarità, conteneva delle imprecisioni, conteneva qualcosa che non poteva passare, l'abbiamo esaminato in Commissione, abbiamo apportato le correzioni necessarie in Commissione, siamo usciti con un testo condiviso dalla Commissione, dopo essere usciti dalla Commissione con quel testo approvato, condiviso, siamo arrivati in Aula e sono stati

fatti passi indietro chilometrici rispetto ai quali adesso vi presentate alla nostra attenzione con un emendamento che è appena, appena - neppure un passettino in avanti - rispetto a quello che avevamo detto, che erano tre posizioni assolutamente generali, rispetto alle quali non c'era alcuno stravolgimento nell'impostazione generale della legge, ma c'era la raccolta di un'istanza che viene dal territorio e che ci fa raggiungere gli obiettivi che ci siamo proposti, perché se la legge dovesse passare con tutto ciò che avete indicato voi, che volete far passare, questa legge è tam tam non ha senso, nel senso che non serve a niente. Siccome non siamo disponibili a fare un giochetto di questo genere, perciò ribadiamo la posizione che avevamo, ovviamente non so se ci sono spazi perché la maggioranza voglia rivedere questa posizione, non siamo come qualcuno ci vuole fare apparire, irrigiditi su posizioni inamovibili, perché le posizioni le avevamo ampiamente mosse, forse sbagliando, già durante la discussione in Commissione ed avevamo raggiunto dei punti di equilibrio che ritenevamo essere punti di equilibrio definitivi, rispetto ai quali eravamo disposti in Aula a fare la nostra parte ed a dare anche il nostro voto al testo di legge. In Aula, si è aperta discussione che ci ha riportato così tanto indietro, adesso è chiaro, che ponendo quei tre punti non abbiamo detto che quelli che ridanno alla legge una validità che immaginiamo essere universale, ma diciamo che sono i punti minimi sui quali possiamo convenire, non abbiamo chiesto molto di più per poter fare una trattativa, abbiamo offerto il minimo indispensabile perché questa opposizione potesse rimanere in Aula e dare la propria approvazione alla legge, rispetto a questo ci viene proposto un emendamento così minimale, allora minoranza ha ritenuto di non poterlo accogliere.

FORLENZA Assessore al Demanio e al Patrimonio: Credo di dover dare una

risposta alla domanda del Consigliere Caiazzo relativamente allo stato procedurale di attuazione dell'intesa del 31 marzo Stato - Regioni, che porta il nome di "Piano Casa" e, se mi è consentito, fare una considerazione complessiva. Il Consigliere Caiazzo ha chiesto, qualche minuto fa, prima degli interventi che si sono succeduti, di sapere, primo se esiste una posizione del Governo nei confronti di quelle Regioni che non hanno ancora approvato il Piano Casa, e secondo, cosa accadrebbe laddove, non approvando la legge sul Piano Casa, la Regione Campania risultasse tra le pochissime, allo stato attuale dei tempi, tra le pochissime Regioni che non hanno adempiuto all'intesa del 31 marzo. Voglio innanzitutto partire da una considerazione che debbo ricordare; la Giunta regionale della Campania è stata la prima a proporre un disegno di legge chiamato "Piano Casa", quindi, è stata la prima a dare risposta a quella che era l'intesa siglata in Conferenza Stato - Regioni. Attualmente è tra le tre, quattro Regioni, escludendo le Regioni a Statuto Speciale, che non hanno ancora, attraverso un'attività deliberativa di Consiglio, attuato quell'intesa, nella quale si parlava del 20%, in cui si parlava del 35%, e si parlava di un miglioramento della condizione edilizia con una serie di paletti del patrimonio pubblico. Aggiungo anche un'altra cosa questa Regione, che era stata la prima con la Giunta ad adempiere all'intesa, si era preoccupata, dopo il terremoto dell'Abruzzo, avvenuto qualche giorno dopo l'intesa del 31 marzo, - di inserire nel provvedimento chiamato "Piano Casa" anche alcune norme, quelle che attualmente sono gli articoli 7 e 8, relative ad una migliore prevenzione del rischio sismico, anche in relazione ai recenti episodi che hanno interessato la nostra Regione, e che pongono all'attenzione per la loro importanza, urgenza e gravità i problemi che si intendono risolvere. Quindi, si tratta di un

provvedimento leggermente più ampio dell'intesa, ma è più ampio nel senso della virtuosità dell'attuazione di una serie di misure, dall'autorizzazione sismica, al controllo dell'edificato che tendono ad assicurare una messa in sicurezza complessiva del territorio, credo che questo non vada dimenticato. A fronte di questo cosa è accaduto? Primo, c'è sicuramente alla data odierna un inadempimento del Governo, il Governo avrebbe dovuto dare attuazione per la sua parte, è scritto nell'intesa non è motivo di polemica, a una normativa quadro sulla legge sul Piano Casa, questo adempimento da parte del Governo è mancato, lo dico senza polemiche, sono stato invitato a registrare lo stato dell'arte, l'intesa è intesa perché vi sono obblighi, doveri e diritti che sorgono tra le parti, esisteva un dovere del Governo, questo dovere il Governo ha ritenuto di non adempierlo. C'è poi però l'altra parte, quella dei doveri delle Regioni. La Giunta regionale si è mossa per tempo, siamo ancora oggi in discussione sul Piano Casa, nel mentre dopo il luglio del 2009, termine che avrebbe dovuto vedere una legiferazione sul Piano Casa, sono arrivate, queste sono le informazioni che il Consigliere Caiazzo mi ha chiesto, sono pervenute alla Giunta regionale due lettere del Ministro per gli Affari Regionali, di informazione sullo stato dell'adempimento da parte delle Regioni, non solo a questa regione ovviamente, a tutte le regioni che non l'avevano ancora approvato, dell'intesa chiamata "Piano Casa". C'è una domanda da parte di un Governo che per sua parte non aveva adempiuto alla parte di cornice, ma tuttavia legittima, ancorché si chiedeva l'adempimento di un debito da parte di un debitore inadempiente, ma tuttavia legittima. A queste due domande è stato risposto in sede di incontri con il Governo, che la Giunta aveva già approvato un suo disegno di legge aveva consegnato al Consiglio, che

il Consiglio lo stavo esaminando nella sua autonomia e potestà legislativa, e che pertanto si riteneva ragionevole immaginare che ci sarebbe stato, con tempi riferiti alla potestà legislativa del Consiglio, un adempimento di questa intesa. Poi ci sono state alcune dichiarazioni del Presidente del Consiglio, credo che a questo si riferisse il Consigliere Caiazzo, dove il Presidente del Consiglio ha detto sostanzialmente: "laddove rimangano delle Regione che non hanno attuato il Piano Casa si vedranno quali sono gli adempimenti, forse i commissariamenti, non so, per poter attuare l'intesa del 31 marzo", debbo dire che anche nelle lettere del Ministro Fitto già si diceva: "attenzione che laddove non vi fosse un'attuazione dell'intesa, il Presidente del Consiglio, diceva il Ministro Fitto prima delle dichiarazioni del Presidente del Consiglio, e il Presidente della Giunta regionale dovranno verificare insieme qual è il percorso per dare adempimento a quest'intesa". Questo è lo stato dell'arte, a questo punto cosa accade? Mi permetto due considerazioni, la prima di ordine procedurale, la seconda di merito. La considerazione di ordine procedurale, ho sentito l'intervento del Consigliere Romano, guardate che come Giunta riteniamo che in questo caso l'inadempimento sia un po' diverso, qui non si sta parlando di una insufficienza vera o presunta dell'attività amministrativa di questo o quell'ufficio dell'esecutivo, qui si sta parlando da parte del Presidente del Consiglio di una cosa ben diversa e ben più grave, si sta parlando di una censura per inabilità non della Giunta, non della maggioranza consiliare qualunque essa sia, lo ricordo al Consigliere D'Ercole che non a caso prima evocava la sovranità del Consiglio regionale per altra questione, ma si sta parlando di una censura alla sovranità del Consiglio regionale della Campania, cioè, alla sovranità dell'organo liberamente eletto dai cittadini di questa

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

18 novembre 2009

Regione. Quindi, mi dispiace doverlo far notare al Consigliere Romano, ma in questo caso non si tratta di un commissariamento da imputare vuoi a questo o quell'ufficio della Giunta, vuoi a questa o quella maggioranza, qui si tratterebbe di una sanzione, censura di inadempimento che viene fatta non alla Giunta, non la maggioranza consiliare, non a questo o quello Assessore, o Consigliere, ma nella indistinzione dei ruoli di maggioranza e opposizione a tutt'intero Consiglio regionale della Campania. In questo senso credo di interpretare anche le parole del Consigliere Caiazzo. Dopodiché, seconda considerazione, e ringrazio per il tempo concesso e concludo, il problema è proprio questo, allora non è un problema, mi dispiace che il Consigliere Romano non ci sia, non è un problema di intesa di maggioranza e di dovere della maggioranza di andare avanti, c'è un problema di fondo, la dialettica politica non è in discussione, il rapporto tra maggioranza e minoranza, tra maggioranza e opposizione non è in discussione, la libertà di voto e la libertà di dissenso o di vederla diversamente su questo o quell'articolo qui è in discussione altro, è in discussione la capacità e la volontà di questo Consiglio di deliberare. Quello che mi permetto di notare è che non vi è alcuna questione sul voto contrario, se si evoca un'intesa di maggioranza e un dissenso della minoranza non c'è nessun problema, si vota, un emendamento o un articolo può essere approvato o rigettato; ma se deliberatamente si assume un atteggiamento, lo dico pacatamente e in tono molto colloquiale e collaborativo, se deliberatamente e volontariamente al di là di una bagarre contingente, a fronte di un invito del Governo che richiama tutti insieme, richiama, la Giunta per sua parte ma innanzitutto il Consiglio, all'esercizio della potestà legislativa e, quindi, all'esplicazione della sovranità del Consiglio e del popolo

della Campania; se a fronte di questo il problema si sceglie un atteggiamento di non possibilità di lavoro nel Consiglio regionale, se ne assume la responsabilità. Se si sceglie un atteggiamento di dialettica e di contrapposizione nel merito, anche dura, nessun problema, si vota, le maggioranze si formano per singolo voto, vedremo sui singoli articoli o sui singoli emendamenti, ma se attraverso escamotage procedurali si intende far risaltare la non possibilità del Consiglio di votare e di deliberare significa semplicemente assumersi la responsabilità di abdicare alla sovranità dei cittadini della Regione Campania che vogliono che il Consiglio lavori.

RONGHI (MPA): Ringrazio l'Assessore Forlenza per averci informato di quello che è lo stato dell'arte ed i rapporti con il Governo, anche io prendo atto e registro che c'è una manchevolezza da parte del Governo nazionale nel non aver predisposto il già annunciato Piano Casa. Credo, però, che in questo momento il confronto non è sugli annunci delle cose non attuate, perché se ciò fosse la Regione Campania, questa Giunta regionale vincerebbe la partita 100 a 1 delle cose annunciate e mai attuate; quindi, la prego di non scivolare su questo campo perché siete molto perdenti sugli annunci anticipati e non concretizzati. Credo, invece, che c'è un problema che lei non può rinviare sulla minoranza, faccio parte del Movimento per le Autonomie, in quanto tale la mia forza politica - che ha nello spirito la difesa della territorialità - è contro i commissariamenti e ribadiamo che il commissariamento che viene sicuramente dall'alto penalizza il territorio, però, attenzione, voi di centrosinistra avete per anni gestito i commissariamenti senza mai respingere ma neanche risolvere le questioni, quindi, non siete nelle condizioni, assolutamente, di contestare i commissariamenti, perché guarda caso questi avvengono sempre per le vostre inadempienze e non è affatto vero che

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

18 novembre 2009

l'eventuale commissariamento, cosa che scongiuro ancora, ma io lo scongiuro non nell'atto che si avrebbe ma nella capacità di questo Consiglio di andare avanti. Cari Assessori e cari colleghi Consiglieri, se è vero, com'è vero, che la Giunta regionale, almeno su questo è adempiente, perché il provvedimento legislativo lo inviò a tempo debito in Consiglio regionale, è altrettanto vero, caro Assessore, che anche in tempi abbastanza veloci, maggioranza e minoranza, all'interno della Commissione, hanno proceduto a votare un provvedimento che è giunto qui in Aula e che trovava, non una larga intesa, ma trovava, comunque, un'intesa anche tra le forze maggiori di centro - destra e di centro - sinistra. Quel provvedimento, caro Assessore, rappresenta un diritto delle minoranze, non di fare ostruzionismo becero, ma di poter testimoniare la propria presenza attraverso quello che è il rispetto delle norme regolamentari. Ma l'assurdo della vicenda, caro Assessore, è che il primo provvedimento regolamentare che poteva essere utilizzato, non lo ha utilizzato il centro - destra, lo ha utilizzato il centro - sinistra, cioè, il numero degli emendamenti che hanno rallentato il lavoro d'Aula e hanno vanificato il lavoro di Commissione sono della sinistra, mica sono del centro - destra? Ancora oggi, nonostante la finta coesione dimostrata dal centro - sinistra, gli emendamenti della sinistra stanno ancora lì, non li ritirano perché non si fidano di questo centro - sinistra. Le responsabilità politiche sono tutte nell'ambito del centro - sinistra, lo dimostrano i fatti, gli emendamenti stanno ancora qui! Ci sono 50 emendamenti dell'MPA, altri 43 - 44 emendamenti ancora dell'intero centro - destra, il resto è tutto della sinistra, perché il rappresentante della sinistra che ha trovato l'intesa non comunica alla Presidenza il ritiro degli emendamenti ostruzionistici presentati? Dateci un segnale! Fateci capire se effettivamente, nell'ambito

del centro - sinistra, c'è una fiducia reciproca tra le forze politiche tale da ritirare gli emendamenti ostruzionistici per presentarli al provvedimento. Poi, Assessore, Romano ha detto delle cose legittime perché è rappresentante della forza politica, è stato ancora più chiaro nel suo intervento il capo dell'opposizione, il quale non ha chiuso le porte, non ha annunciato l'ostruzionismo, non lo abbiamo mai fatto fino a questo momento, ha soltanto detto: ci aspettavamo, dopo che avete vanificato tre sedute di Consiglio regionale, dopo sette mesi di lavoro, abbiamo iniziato questo lavoro a luglio e adesso siamo a novembre, avete evitato che la settimana scorsa si tenesse Consiglio regionale perché avevate bisogno di dieci giorni di tempo nella maggioranza per ritrovare un'intesa da proporre e poi arrivare qui, dopo dieci giorni, con un subemendamento stringato a dire cosa? Mi aspettavo che oggi, ad apertura dei lavori, il centro - sinistra, formalizzasse il ritiro di tutti gli emendamenti, formalizzasse un'intesa sostanziale su tutto il provvedimento e sfidasse il centro - destra sulle argomentazioni, restiamo in Aula a confrontarci sugli emendamenti, però, attenzione, siccome la vostra arroganza è nota ed è l'arroganza dei forti, almeno numericamente - cosa che cominciate anche voi a traballare perché fate i conti e non vi trovate, questo avviene in tutte le democrazie, arriva sul piano nazionale da parte del centro destra e qui da parte del centro sinistra - ma oggi che vedo la maggioranza traballante, non avete la forza di Berlusconi, detto chiaramente, potete, a stento, arrivare a 23 - 24 persone non vi si consente di essere arroganti, però, cosa fate? Vi chiudete dentro di voi, non aprite al confronto vero, perché presentate quel tipo di proposta e poi vediamo, questo è la dimostrazione che non si vogliono fare le cose e che non siete nelle condizioni di fare

una proposta articolata, perché avevamo sollevato 3 - 4 questioni che non sono questioni volute dal partito del mattone e respinte dal partito dell'ambientalismo, erano cose reali, concrete che per la verità sarebbero stati normali in qualsiasi Regione anormale come la Campania. A cospetto di questo, Assessore, ancora oggi prendiamo atto che non avete la maggioranza, avete l'arroganza, sapendo di non avere i numeri, di andare avanti su una vostra proposta che non trova un ampio respiro all'interno del Consiglio e cosa ci chiedete? Ci chiedete di fare da stampella ad una maggioranza che non regge? Questo non ce lo potete chiedere e non è mancanza di responsabilità, anzi, è assunzione di responsabilità, perché il primo atto di responsabilità ce l'abbiamo nei confronti dei nostri elettori che ci chiedono l'approvazione della legge. Una legge vera, che dia risposte e potrebbe essere quello che abbiamo già discusso e concordato in Commissione che non mi sembra sia stata da noi rimescolata, ma sia venuta dallo stesso centro - sinistra. In conclusione mi permetto di ribadire ciò che è già stato espresso dal collega D'Ercole, ci dobbiamo confrontare, siamo molto delusi, più dei cittadini che dopo sette mesi vedono ancora la vanificazione di un'ulteriore seduta, abbiamo perso quest'altra giornata - non per colpa nostra, ma per colpa vostra - perché ancora una volta non siete stati capaci di fare una proposta complessiva, che è mancata nella sua interezza, che doveva partire, come ho detto prima, dal ritiro degli emendamenti. Ritirate gli emendamenti del centro - sinistra, vediamo quali sono gli emendamenti che noi continuiamo a sostenere e avviamo il confronto, ma se pensate che - come la spada di Damocle - ci sono gli emendamenti della sinistra, che non si fida di voi, che noi siamo costretti, ogni tanto, a ricorrere alle intimidazioni e dire: "allora non si fa più niente!" non siamo più disposti a restare in Aula. Se non siete più in

grado, accantoniamo tutto, la faremo noi fra tre mesi o la fa il Governo per incapacità di questa Regione, però, mettiamo in condizioni questo Consiglio di andare avanti. Accuso questa maggioranza che sta immobilizzando l'istituzione Consiglio regionale, non state consentendo al Consiglio di procedere all'approvazione di tante leggi che già sono state esaurite nei processi all'interno delle Commissioni e che giacciono nel nostro protocollo generale. Se non ce la fate, invece di insistere su questo processo, andiamo sull'ordinario perché c'è gente che aspetta anche leggi ordinarie. Assessore, se non arriva questo messaggio chiaro e senza fare ostruzionismo becero, perché non ci appartiene e non lo abbiamo fatto sino ad oggi, continueremo il confronto sulle cose concrete, però ce le dovete dire quali sono, perché sino a questo momento non ci è arrivato nulla.

MARRAZZO P. (PDL):): E' da un po' di settimane che intervengo su questo argomento ma non più con la passione delle prime volte, perché mi accorgo che man mano stiamo perdendo di vista il problema vero, stanno prevalendo sulla discussione di una legge importanti interessi particolari, probabilmente, nemmeno giustificati e fondati. Caro Assessore è la prima volta che rispetto ad un disegno di legge ci troviamo a seguire un percorso completamente anomalo, devo dire che questo Consiglio, in tante occasioni, pure di estrema delicatezza, vedi le leggi finanziarie, vedi il bilancio, vedi il piano ospedaliero, vedi il piano sanitario, è riuscito a trovare un momento di confronto in Aula e di voto, a favore o contro, licenziando queste leggi. Abbiamo approvato la legge urbanistica che era una cosa complicata, abbiamo approvato il PTR, un'altra cosa complicata, questa, invece, non riusciamo a venirci a capo, credo che dobbiamo sforzarci di capire quali sono le ragioni per le quali non riusciamo a venirci a capo e se ci sono ancora gli spazi e le

modalità per venirme fuori. E' del tutto evidente che per la mancata approvazione di questo disegno di legge, la maggioranza tenderà di addossare la responsabilità, che non ha, alla minoranza, la minoranza tenderà, avendo tutti gli elementi perché il percorso è santificato nei verbali del Consiglio, negli emendamenti presentati, come ricordava Ronghi, di addossarla alla maggioranza. Quali sono i motivi per cui non andiamo avanti, Assessore? Perché avendo approvato una legge che, essenzialmente, è di natura tecnica, edilizia e per certi aspetti, in verità molto ridotti, anche urbanistica, una legge settoriale, essa lascia troppi e grandi spazi, normalmente, rispetto ad una legge del genere, può arrivare un numero limitato di emendamenti nel merito, qui si è innescato, invece, un dissenso di tipo politico. Il dissenso di tipo politico ha comportato la presentazione di una serie di emendamenti finalizzati a rallentare l'approvazione fino a quando non si fosse trovato un punto di sintesi sulle posizioni che la parte che ha presentato gli emendamenti sosteneva.

In questo modo il disegno di legge ha perso la tracciabilità, oggi se qualcuno di noi volesse dire qual sarà il testo finale di questo disegno di legge, non lo sa perché continuano ad esserci emendamenti di sostanza, emendamenti ostruzionistici e sono in numero elevato, solo rispetto all'articolo 3, li tengo davanti, sono un'infinità. Perciò non andiamo avanti, c'è una difficoltà all'ascolto, a capire le ragioni di tutti, se, invece, avessimo il buonsenso di ascoltarci reciprocamente e di prendere gli elementi positivi in un ragionamento, che può anche dispiacere certe volte, avremmo fatto dei passi in avanti. Avendo perso questo, si è creato un clima di indecisione rispetto al disegno di legge da varare. Apprezzo lo sforzo di una parte della maggioranza, apprezzo anche lo sforzo di chi è stato, per altre ragioni, responsabile di

aver creato questo stato di cose, apprezzo lo sforzo che si è fatto, per cercare di rimediare, ma lo ritengo uno sforzo insufficiente, perché come ha ricordato Franco D'Ercole, rispetto ad un punto di partenza, abbiamo fatto 10 Km all'indietro, è chiaro che oggi quando uno dice che ha fatto un passo in avanti, ha fatto un passo in avanti di 1 Km rispetto ai 10 che aveva fatto indietro, quindi, siamo ancora lontani e distanti da quello che poteva essere un punto di sintesi. Essenzialmente, qual è la difficoltà nostra rispetto al disegno di legge così come sta sui tavoli del Consiglio con tutti gli emendamenti presentati. La difficoltà di capire quelli che restano e quelli che si ritirano, e quella di cercare di fare una legge che non fosse discriminante per i cittadini, che tenesse conto della situazione complessiva della nostra Regione, della confusione urbanistica, del degrado urbanistico, della debolezza del tessuto edilizio, di tutti i vincoli che ci sono, ma che consentisse, minimamente, così come nel titolo della stessa legge, di mettere, in marcia la nostra economia. Rispetto a tutte le discussioni avevamo sintetizzato le nostre proposte e non è facile, perché anche un'opposizione che è abbastanza numerosa ha interessi e punti di vista diversi, avevamo cercato di sintetizzarli su 3 grandi questioni, dico grandi rispetto a tutti gli emendamenti presentati che, poi, alla fine sono anche un passo indietro rispetto al disegno di legge licenziato da questa benedetta Giunta. Perché se la Giunta non avesse messo in mezzo l'articolo 5, il Consiglio, con tutti gli emendamenti che può presentare, non l'avrebbe mai messo in mezzo. L'articolo 5 arriva perché lo ha messo la Giunta, non si è fermata ad una scelta prettamente edilizia, ma ha messo anche ad un aspetto urbanistico per recuperare l'edilizia sociale. Se dobbiamo recuperare edilizia sociale, allora dobbiamo ragionare con questa ottica sull'articolo 5, se, invece, poi, l'articolo 5 ha

una finalità, ha un aspetto particolare, lo vogliamo ridurre ad una questione di tipo edilizio non ci siamo più. Sulla questione, legge a costo zero, ci fa piacere, non abbiamo soldi, De Angelis dice che questa Regione è sull'orlo del dissesto finanziario, ci dispiace, ne prendiamo atto, ma se è a costo zero, dobbiamo invogliare qualcuno a spendere qualcosa per rispondere al bisogno di edilizia sociale? Gli vogliamo dare un interesse? dopodiché la Giunta fa una scelta e dice: Tutti i fabbricati esistenti, in virtù dell'intesa stato – regione, possono fare determinate cose, invece di guardare al testo della Giunta andiamo a vedere le altre regioni che cosa hanno fatto, ovviamente, condizioni, territorio, condizioni sociali, condizioni economiche, di tipo diverso, ogni Regione ha fatto una scelta, noi, invece, guardiamo ad una Regione, per quello che ci riguarda, e per un altro aspetto guardiamo ad un'altra Regione, ci siamo messi in un guazzabuglio dal quale non ne usciamo. La posizione dell'opposizione è stata chiarita da Romano, da D'Ercole, da Ronghi, credo sarà chiarita anche dagli amici dell'UDC, non è quella di dire: chiediamo l'appello nominale, usciamo dall'Aula, facciamo venire meno il numero legale e ci avviamo verso un'inadempienza, non è questa, la posizione dell'opposizione è quella di approvare una legge che possa servire a qualcosa. Questa legge non può soddisfare i punti di vista politici, ideologici e le territorialità di ognuno di noi, deve fare sintesi per l'interesse generale della nostra Regione. Non siamo in grado di farlo qui, propongo un'altra cosa, perché non possiamo, effettivamente, tenere bloccato il Consiglio regionale, l'Aula, su questo argomento, perché non solo marchiamo nettamente l'incapacità di licenziare una legge importante, trasmettendo all'esterno un messaggio, che credo non appartenga a nessuno di noi, cioè di interessi da parte di alcuni Consiglieri di approvare la legge e di

altri di non approvarla, credo che nessuno di noi ha un interesse personale, imprenditoriale o politico per fare una cosa del genere. O ritiriamo questa legge dal dibattito perché marchiamo anche in questo caso l'incapacità di venirne fuori oppure l'ultima soluzione che c'è, senza appigliarci ai Regolamenti, abbiamo un testo licenziato dalla Commissione, vogliamo veramente tentare di approvarlo, azzeriamo ed annulliamo tutti gli emendamenti presentati, torna il testo in Commissione, qui c'è il Presidente della Commissione, gli dedichiamo 2, 3 sedute di Commissione, se ci sono le condizioni per venire in Aula ed approvarlo lo approviamo, perché continuare qui questo accanimento terapeutico su un argomento senza venirne a capo, credo che non giovi a nessuno.

Ho fatto questa proposta e devo chiedere scusa ai miei amici di opposizione perché è una proposta che ho avanzato senza nemmeno consultarmi con loro, se gli amici dell'opposizione condividono la mia proposta la mantengo, non la dovessero condividere la ritiro, perché credo sia l'unico modo corretto, normale per recuperare anche un rispetto ed una funzionalità a quest'Aula in prospettiva dagli altri appuntamenti che sono davanti a noi.

PRESIDENTE: C'è una proposta, però c'erano altri iscritti a parlare, penso che il dibattito debba continuare e poi consideriamo la proposta.

SENA (PD): Colleghi, il mio è un intervento che va oltre gli schemi nel senso che può essere tranquillamente smentito dai Capigruppo e dalla Giunta. Inviterei tutti, innanzitutto la maggioranza di cui faccio parte, la Giunta, i moralisti ad uscire dal gioco del cerino acceso che si sta sviluppando questa sera, perché credo che questa legge interessi una grande quantità di cittadini della Campania e in genere del Paese, tant'è vero che ormai quasi tutte le

Regioni l'hanno approvata. Per cui, metterci a discutere se la colpa sia della Giunta o del Consiglio, della Commissione o del Consiglio, della maggioranza o di altro penso che sia pericoloso, lo dico con molta franchezza, non perché il Presidente del Consiglio ci può commissariare o non commissariare, ma perché rispetto ad una legge attesa, che non può essere un editto, una norma morale, un criterio generale, ma è un corrispondere ad una esigenza comunemente assunta dalle Regioni, da tutte le Regioni, con il Governo. A prescindere, da maggioranza ed opposizione, credo sia giusto misurarsi con i problemi concreti e qui condivido, con le specificità dei problemi concreti in relazione alla nostra Regione. Perché amici della Giunta, caro Presidente della Commissione, si può dire "La Giunta ha deliberato e la Commissione pure", però penso che Giunta e Commissione hanno non solo il diritto ma anche il dovere di guidare l'Aula e di portarla a compimento nell'approvazione degli atti, perché altrimenti non facciamo politica, facciamo un'esercitazione che non serve neppure per i giornali, non serve. Detto questo, però, inviterei tutti, maggioranza ed opposizione, ad uscire dagli slogan. Lo slogan che ho sentito ripetere questa sera è che non ci sono novità, la maggioranza non c'è, mancano i numeri, non ci sono i numeri, questi sono discorsi sentiti, superati e non veri. Perché mai come questa sera, io ne sono stato testimone avendo vissuto ieri e un po' anche questa mattina le attività, la maggioranza ha raggiunto un'intesa su argomenti importanti che non è giusto sottovalutare. Qua mi distingo molto da Marrazzo, da Ronghi e da D'Ercole, ma spiego perché, non sono marginali, non possiamo dire ai milioni di cittadini che le cose che sono state dette negli ultimi giorni sono uguali a quelle di una settimana fa, caro capo dell'opposizione, è vero che la maggioranza

non c'era nel senso che era divisa, la maggioranza ora è abbastanza aggregata attorno ad una proposta condivisibile o meno, ora vediamo, ma è aggregata intorno a una proposta. Potete anche dire "ma i numeri dove sono?" vi rispondo con molta tranquillità che con un Regolamento obsoleto che consente l'ostruzionismo ad una persona, lo sapete, l'abbiamo fatto con il bilancio, ormai il meccanismo consociativo qui è conosciuto, usato e abusato, metterlo ogni volta alla prova, tra l'altro questa cosa la voglio riconoscere a Bassolino che l'ha sempre detto che con questo Regolamento non si va da nessuna parte, un Consigliere qualunque può bloccare i lavori del Consiglio. Non si può dire che non ci sono grandi novità, qua non deve cadere neppure la maggioranza in questo gioco che non ci sono novità, vedo grandi novità: la prima, è che vi è una maggioranza coesa su una proposta, discutibile il Consiglio è fatto per discutere, ma vi è una maggioranza. Togliamo anche il gioco dei numeri, le assenze, vi sono le assenze coatte, indotte, occasionali, se ci vogliamo mettere a dire queste cose dovremmo dire che Berlusconi, oggi ho letto anche di altri esponenti del Polo, dice che le maggioranze sono quelle dei numeri elettorali, non ci porta da nessuna parte questo discorso, non lo alimento e non lo voglio alimentare. Non si può dire che non ci sono novità, come non ci sono novità?! Sui temi posti da Pasquale Marrazzo che ha lavorato dall'inizio ci sono delle novità che non potete ridurre a novità marginali, non è giusto ridurre a novità marginali, non è giusto, si può essere contrari ma non è giusto, perché se si pone il problema della prima casa dei cittadini della Campania, si pone il problema di milioni di cittadini della Campania, non è un marginale questo. Vogliamo dire che noi vogliamo buttare - per dei problemi non marginali, secondari, di cui dirò - via anche le conquiste essenziali a cui si è giunti questa

sera? Allora dobbiamo spostare il dibattito tutto sul piano politico non sulle marginalità, questa è la discussione, caro Chessa, che ho fatto con voi ieri, sono ben lieto di averla fatta con la Sinistra, cosiddetta, radicale. La maggioranza vi ha detto "Facciamo una riflessione sulle prime case" non in termini moralistici, corrispondendo ad un discorso comune che ho sentito in Aula e che tutti abbiamo detto: non vogliamo assecondare la speculazione, questo è il vero discorso, amici che mi state ascoltate dal centro - sinistra, però non possiamo poi in nome di un principio, qui sì, ideologico affrontare i cittadini comuni, quelli che vivono della fatica quotidiana per portare avanti una famiglia e quindi la loro casa, la casa dove abitano, dove vivono, dove esercitano la professione, è un problema marginale, rispetto a una settimana fa è un piccolo passaggio. Rispetto a quello che dici tu vedo un grande passo avanti, il Consiglio regionale della Campania in una terra contaminata dalla speculazione, soprattutto nelle fasce costiere, questo me lo consentite da "montanaro", affronta questo problema e vorrebbe dire alla gente "non alla speculazione, ma sì ai cittadini e alle prime case" che sono un emblema essenziale della politica della casa non mi sembra che la possiamo liquidare con una cosa da niente con il rischio di farla affogare, non c'è la maggioranza, facciamo affogare anche questo. Attenzione, perché io non ci sto, non ho problemi di prime case, non ho neanche i problemi, lo sanno tutti, dell'edilizia rurale per la quale ho presentato qualche emendamento perché ho una casa che sta nel perimetro urbano, per dire come il mio intervento è veramente nel tentativo di approvare la legge. L'altra questione che hai posto Marrazzo hai detto che l'opposizione la pone in quanto l'ha posta la Giunta, che è quella delle aree degradate, delle aree urbane, ma perché non affrontare il discorso in modo chiaro e netto. Che io sappia, da

quello che ho ascoltato, peraltro in pubblico, ho sentito dire dalla maggioranza che sulla questione dei tempi, delle procedure, delle normative amministrative vi è una responsabilità a discutere, a convergere. Allora perché rifugiarsi dietro le trincee, i numeri e l'ostruzionismo se queste sono le questioni, perché non affrontare nel merito questi problemi per risolvere il problema della legge? Perché il gioco del cerino acceso a me non interessa, ma credo che non salvi nessuno, Giunta, Commissione, maggioranza, opposizione, perché le regole del gioco di questo Consiglio, dei Regolamenti, dell'ostruzionismo, del numero legale è un gioco che è nato nel 1970 quando si fece la Regione e si fece un Regolamento - che doveva corrispondere alle logiche del consociativismo e dell'assemblearismo - ce lo siamo trascinati. Dovremmo dire tutti che la vera responsabilità è che non siamo stati capaci di modificare questo Regolamento, se le questioni sono quelle del condono, quindi del "no" alla speculazione, se le questioni sono quelle della regolamentazione delle aree degradate, allora credetemi, è difficile da spiegare. Capisco perché poi si fa il fumo di chi è la colpa, della Giunta, il numero, la maggioranza, perché si vuole sfuggire a questo, allora dobbiamo dire alla gente la verità su questi temi. Su questi temi dobbiamo dire che il Consiglio regionale sul condono voleva qualcosa di più e di più grande delle prime case, bisogna dirlo. Così come vorrei capire sulle aree degradate cosa bisogna dire, non per capirlo io, ho già difficoltà a capirlo, perché lo dobbiamo trasferire a livello di grande opinione pubblica per far capire all'opinione pubblica su cosa c'è il dissenso, su cosa c'è la paralisi, su cosa ci sono le assenze, se vogliamo parlare delle assenze e di maggioranze, se volete anche di opposizione o solo di maggioranza, perché la gente deve capire. Non è che basta dire, deve capire su

cosa la legge non si fa e fino a ieri non l'abbiamo fatto capire e se è su questo è bene che lo facciamo capire fino in fondo sperando che poi la legge si faccia, magari non accontenteremo tutti i costruttori possibili e immaginabili però sapranno i cittadini comuni che la volevamo fare e che per difficoltà di vario genere ci siamo fermati. Messa così, non lo dico per accusare, perché c'è poco da accusare, ma dico alla Giunta, al Presidente della Commissione e quelli che hanno lavorato in questo processo ora bisogna guidarlo fino in fondo, non capirei neanche che ci arrendiamo passando ad altre cose, bisogna guidarlo e concluderlo. Accetto quello che ha detto Pasquale Marrazzo che questi sono i due punti, su questi due punti confrontiamoci a viso aperto, dicendo chiaramente dove sono le convergenze, dove sono le divergenze in modo che la gente capisca e capendo ci giudica meglio.

ARENA (UDC): Signor Presidente, colleghi Consiglieri, ormai sono le 18.00 per cui un'altra oretta e ritorniamo tutti nei nostri territori, però sono convinto che un dibattito del genere può essere utile nella misura in cui tutti noi mettiamo un po' di buon senso in ragione del fatto che dovremmo essere qui nel tentativo di rappresentare le nostre comunità. L'altra volta fui chiaro, però credo che anche l'Assessore Forlenza che stimo in quanto ho avuto modo di constatare la sua concretezza e disponibilità, perché egli in una problematica è stato non efficiente, ma efficientissimo, intervenendo e risolvendo una problematica complessa e di attenzione collettiva, nonostante ciò prendo atto che Egli è stato poco attento, ai lavori che si sono tenuti Aula, in maniera particolare all'intervento che feci in rappresentanza e ovviamente, dopo aver consultato il mio Capogruppo onorevole Mocerino durante l'ultima seduta di Consiglio. Dissi che come Unione di centro siamo una cosa diversa

dalla PDL e dal PD e dissi che volevamo contraddistinguerci soprattutto per il senso di responsabilità, però avevamo bisogno di parlare, di partecipare, di seguire un percorso chiaro, così come la consuetudine e le norme ci obbligano di fare. Qual è il percorso? Dissi già in quell'occasione che ero convinto e disponibile a votare il testo licenziato dalla Giunta, che poi è stato stravolto dalla Commissione, dopodiché tale testo è stato ulteriormente stravolto. Oggi non sono in condizione di dare un mio parere rispetto all'intero accaduto. Per chi come me rappresenta una comunità e il mio amico Mocerino e per chi viene sollecitato, perché in sostanza è inutile prenderci per i fondelli, tutti quanti noi veniamo sollecitati rispetto a una norma così importante, ed abbiamo il dovere, il diritto-dovere di seguire un iter procedurale chiaro e quindi chiedo che ci sia un confronto che si pratichi attraverso un tavolo con tutte le rappresentanze, per tentare di arrivare ad una sintesi, una sintesi rispetto all'intera normativa. Non possiamo camminare a passettini chiedendo o cedendo questo o tale parte di articolato in ragione di quelle che sono le esigenze dell'intera comunità amministrata. Allora, in riferimento a ciò ho preso atto che questo mio invito non è stato percepito da nessuno e non possiamo essere chiamati noi "irresponsabili" nella misura in cui, ripeto, il testo licenziato dal Presidente Bassolino, eravamo pronti a votarlo, così come anche il testo licenziato dalla Commissione. Vi è la necessità di dare risposte, risposte concrete al territorio campano, alla fine mi sembra un fatto scontato che il buonsenso ci deve portare a trovare le soluzioni in riferimento ai vari modi di pensare, di vedere una problematica e quant'altro. Per un fatto fortuito ho incontrato l'Assessore Forlenza, al quale chiedo in questa circostanza di non distrarsi. Tempo fa feci un esempio rispetto alla realtà provinciale che mi ritrovo a rappresentare ed

a proposito della problematica in esame comunicavo allo stesso che insistevamo nella zona Nord della Provincia di Salerno alcuni contenitori industriali i quali prima erano all'esterno della cittadina, di una cittadina di 50 mila abitanti, oggi sono all'interno del nucleo urbano cittadino. Questi contenitori industriali oggi non sono assolutamente niente, se non ricettacoli d'immondizia ed a ciò c'è la necessità di trovare una soluzione. Bene, dobbiamo trovare una soluzione soltanto per i 10 mila metri quadri? Anche questo va bene. Potrei dire che non sono d'accordo, ma se questo deve essere, troviamo una sintesi, attraverso il buonsenso, ma individuiamo anche un percorso attraverso altre norme, mi riferisco al Pua, il cui comune si deve rendere protagonista per vedere poi degli altri 30 mila metri quadri cosa bisogna fare. Altro esempio, chi ha delocalizzato la propria attività industriale conservando il proprio contenitore utilizzandolo esclusivamente quale deposito. Tale contenitore ovviamente, contribuisce a congestionare il traffico cittadino già caotico in ragione agli autoarticolati costretti ad utilizzare viabilità interna per il raggiungimento di tali contenitori che una volta erano riferimento di attività di produzione ed oggi esclusivamente di deposito. Anche a ciò bisogna dare la giusta risposta individuarla e costruirla insieme. Questo ed altro sono i messaggi e le risposte rispetto alle quali noi vorremmo essere coprotagonisti insieme a voi, se voi ce lo consentirete di fare. Se invece, ritenete di andare avanti convinti delle vostre ragioni, le responsabilità sono esclusivamente vostre e non potete individuarci come irresponsabili. Vorremmo discutere, individuare le soluzioni migliori alla risoluzione di tali problematiche.

NOCERA (Gruppo Misto): Abbiamo fatto nel corso di queste settimane, pur con le tante difficoltà e non senza asprezze, credo, uno sforzo tutti insieme, maggioranza e

opposizione per tentare di affrontare i problemi connessi all'approvazione di questo complesso provvedimento legislativo. Non si è trattato, credo, solo di un confronto tutto e solo interno all'istituzione sui singoli articoli e sui singoli aspetti della legge. Il punto di maggiore delicatezza, vorrei comunicarlo anche ai colleghi dell'opposizione, su cui abbiamo dovuto lavorare è stato quello, io penso, dell'impatto che fuori da quest'Aula può e deve avere il provvedimento che speriamo approveremo questa sera, rovesciando un rischio che abbiamo corso che nella percezione - di tanti settori della società campana, popolazioni, mondo dell'imprenditoria, associazioni, opinione pubblica più larga - il testo in approvazione venisse inteso o da parte di alcuni come un provvedimento poco rispettoso delle prerogative di tutela del territorio. Tutto errato perché il testo contiene vincoli e contrappesi necessari. Da parte di altri, specularmente, come un provvedimento inutile in quanto incapace di corrispondere agli scopi di sostegno alla domanda del settore edilizio per il quale esso fondamentalmente era nato. Anche questa seconda percezione del tutto a torto perché anche in questo senso, invece, uno sforzo vi è stato e credo non debba essere negato. A queste due preoccupazioni penso si sia ispirato, giustamente, il confronto che vi è stato in queste settimane, confronto che anche se ha visto le diverse parti politiche farsi carico dell'una o dell'altra preoccupazione è un confronto che però ha fatto bene a tutti. Confronto capace di trovare quell'equilibrio giusto, a fare una legge seria e soprattutto a trasmettere fuori di qui, all'opinione pubblica più larga, l'idea di un lavoro equilibrato, capace di temperare, senza radicalismi né dall'una e né dall'altra, come sempre si deve fare dentro le istituzioni, le esigenze tutte legittime delle articolazioni sociali e delle

loro rappresentanze politiche ed istituzionali. Da questo punto di vista credo, collega Marrazzo, collega Romano, sarebbe errato stare qui a lanciarsi reciproche accuse, al contrario riconosciamo di aver reciprocamente contribuito a far un testo giusto ed utile e che potrà essere percepito come tale all'esterno. In ogni caso, noi, almeno io senz'altro, ne do atto all'opposizione, lo stesso, mi auguro, si faccia nei confronti nostri, con sobrietà, profilo istituzionale, senso delle istituzioni e dello Stato. Perché il blocco del Consiglio, e non della sola maggioranza, cui accennava l'Assessore Forlenza poco fa intervenendo, è problema di tutti. Un blocco del Consiglio, ne do atto a Marrazzo, lo diceva poco fa, che non vede solo un problema che attiene al Consiglio, perché vi è un testo della Giunta regionale che esso stesso, quel testo forse, in partenza poteva essere diverso. Ma ora, anche qui sono d'accordo con Marrazzo, non possiamo continuare a bloccare i lavori di quest'Aula. Tutta la giornata di oggi, mentre i lavori dell'Aula erano sospesi abbiamo ovviamente lavorato, non solo sul Piano Casa, abbiamo incontrato tante persone, situazioni difficili da affrontare, dagli abbattimenti decretati dalla Magistratura nelle diverse province della Campania, alla legge sull'immigrazione, a questioni occupazionali serie, su questi aspetti dovremmo lavorare nelle prossime ore e nei prossimi giorni. Per questa ragione credo che la strada sia quella di procedere questa sera in qualche modo, nella giusta dialettica, opposizione e maggioranza, e chiudere questa complicata, difficile ma al fine in qualche modo risolta questione, anche perché abbiamo bisogno di liberare lo stallo dell'Aula e di liberare uno sforzo e dei tempi di cui abbiamo bisogno per assolvere ancora, pur nella ristrettezza ormai dei margini di questa legislatura, a tutti gli ulteriori impegni che ha ancora davanti a sé,

prima di concludere i suoi lavori, questo Consiglio regionale.

CORACE (Sinistra e Libertà): Penso che abbiamo il dovere della chiarezza perché stiamo trascinando i lavori del Consiglio da alcuni mesi su questo Piano Casa senza cavare un ragno dal buco e il dovere della chiarezza ci impone di dire alcune cose: la prima, dobbiamo prendere atto in maniera formale e consegnare questo anche all'opposizione, che in questo Consiglio regionale la maggioranza non c'è, non c'è numericamente, non c'è politicamente perché sulle questioni, anche importanti come è il Piano Casa la maggioranza è divisa, sostanzialmente pensa sui provvedimenti in maniera diversa. Allora, o di questo prendiamo atto e diciamo all'opposizione che questa maggioranza non c'è, oppure facciamo e continuiamo a fare un'operazione di mistificazione che non ci porterà da nessuna parte. Secondo: ammesso che per miracolo, perché di miracolo si tratterebbe, noi riuscissimo a registrare 31 presenze in Aula convinte a votare nella stessa maniera, ammesso che si potesse registrare questo miracolo, io dico che non sarebbe giusto e l'abbiamo detto in tanti modi e in tante salse, questa è una legge, è un provvedimento che approvare a maggioranza rappresenterebbe un clamoroso errore, sostanzialmente, la fine di una politica positiva, forse l'unica politica positiva che in questi anni abbiamo compiuto in questo Consiglio regionale. Primo, la maggioranza non c'è, secondo, se la maggioranza ci fosse sarebbe un grave errore andare avanti con i 31 voti che per miracolo riuscissimo a raccogliere. Dobbiamo continuare a tenere l'Aula in queste condizioni? Dobbiamo venire qui svogliatamente, convinti di registrare comunque l'impossibilità a proseguire i nostri lavori? Penso che questo non ce lo possiamo consentire, ma proprio per un sussulto di volontà di mantenere un certo

prestigio a quest'Aula. Naturalmente, quando dico che la maggioranza non c'è dico all'opposizione che noi non siamo nelle condizioni di approvare il Piano Casa, ma nemmeno loro, che lo vogliono il Piano Casa, sono in condizione di approvarlo, potesse esserci una maggioranza alternativa che approva questo piano, va bene, registreremmo in ogni caso un Consiglio che va avanti, ma nemmeno loro riescono ad ottenere una maggioranza alternativa. Allora che senso ha dal loro punto di vista, una volta preso atto che vi diciamo che la maggioranza non c'è, che senso ha da parte vostra mantenere, come avete fatto fino alla passata riunione del Consiglio regionale, l'atteggiamento ostruzionistico della richiesta di un numero legale che non può esserci, perché non ci siamo e comunque non intendiamo andare avanti a colpi di maggioranza, perlomeno noi, la mia parte. Noi socialisti, lo dico con franchezza, non ci presteremmo mai ad approvare un provvedimento di questa natura a colpi di maggioranza. Il dialogo ci deve essere e deve andare avanti. Sul merito mi sembra di registrare che passi in avanti ne abbiamo compiuti davvero molti, siamo tutti o no convinti che il progetto che aveva presentato la Giunta è stato totalmente modificato e siamo arrivati ad una soluzione che più o meno era largamente condivisa in Commissione? Poi in Consiglio abbiamo fatto altri passi avanti e ci sono emendamenti, più o meno concordati o condivisibili, che possono ulteriormente migliorare il provvedimento e farci uscire di qui non con un vincitore e uno sconfitto, ma farci uscire di qui tutti vincenti rispetto all'esigenza che anche la Campania possa varare il Piano Casa che tutte le regioni più serie hanno approvato già da diversi mesi. Penso che sia difficile trovare ragioni per non condividere tutto questo. Dobbiamo averla una sede dove discutere questo, lo vogliamo fare qui? Ecco perché ho valutato

positivamente la richiesta di Pasquale Marrazzo quando dice: "troviamoci una sede che può essere di nuovo la Commissione, nella quale tornare ad esaminare il provvedimento e gli emendamenti che abbiamo davanti e cercare una sintesi", secondo me, nel merito, la sintesi è vicina, non è lontana e non voglio qui elencare i singoli punti sui quali è possibile raggiungere l'intesa. Penso che scappare rispetto a questa proposta o rifiutarla sarebbe un errore gravissimo e significherebbe condannare il Piano Casa a morte definitiva, nel senso che non riusciremo mai a portarlo avanti ed approvarlo e questa sarebbe una sconfitta per l'intero Consiglio regionale. Allora, andiamoci in Commissione e cerchiamo di fare in modo che alla fine usciamo tutti vincitori. In questi giorni abbiamo ricordato Valenzi, il grande Maurizio, il grande Sindaco di Napoli, della cui Giunta, ho fatto parte. Quando facevamo le riunioni e gli interpartitici per trovare una soluzione di governabilità al Comune dove non c'era la maggioranza perché non c'era la maggioranza di sinistra, non c'era la maggioranza del centrosinistra, perché il PSI aveva denunciato il centrosinistra già in compagna elettorale, quindi andammo alle elezioni per fare la Giunta di sinistra e non per fare la Giunta di centrosinistra con la DC, facevamo le riunioni, si facevano in casa socialista e io avevo la ventura di essere oltre che neo Consigliere eletto, anche il Segretario cittadino del Partito e quindi, facevo le trattative, che furono serissime, ma proprio di un livello politico che non ho mai più riscontrato, una cosa veramente seria, con forze politiche consapevoli dei loro limiti e della loro forza, ma consapevoli anche del fatto che la città non poteva essere abbandonata a sé stessa. Eravamo nel '75 e avevamo alle spalle il colera, però, le condizioni politiche erano quelle che erano e non riuscimmo a fare quello che era nei nostri disegni: l'accordo per la Giunta di

larga intesa che doveva prevedere l'accordo di tutti, tranne il Movimento Sociale, dal PCI alla DC tutti dentro, non fu possibile, però. Nessuno aveva il coraggio e la forza di dire: "Finiamola! abbiamo la gente fuori e i giornalisti !" Erano lì i giornalisti ed erano: Gianpaolo Pansa, Antonio Spinoso, Giovannino Russo, giornalisti di prima forza in quell'epoca, Quelli erano sul terrazzo del Partito Socialista a seguire i nostri lavori, ad un certo punto ci imballammo, non avevamo più argomenti per andare avanti, ognuno cercava di lasciare il cerino acceso nelle mani dell'altro, come si fa sempre in politica, allora ebbi il coraggio io, che ero il più giovane e nel silenzio generale dissi: Signori, qui non abbiamo più nulla da dirci, non sarebbe giusto andarcene di qui, iniziando, tra di noi, la guerra ad attribuire all'altro la responsabilità del fallimento, però ci dobbiamo alzare dal tavolo, facciamo una cosa, sembrava una battuta sdrammatizzante, dissi: adesso conto fino a 3, al numero 3 ci alziamo tutti e ce ne andiamo. Ci alzammo tutti contemporaneamente e ce non andammo. Questo episodio è raccontato da tutti i giornalisti che erano presenti. Vogliamo arrivare a fare questo? Vogliamo arrivare che anche noi, alla fine, cerchiamo di evitare questo scarico di responsabilità per un provvedimento importante che non riusciremo ad approvare? Se dobbiamo fare questo evitiamo, per lo meno, lo scontro di cercare, tra di noi, di spararci addosso responsabilità che, probabilmente, non abbiamo. Rimettiamoci tutti a lavorare con molta serietà e caparbietà, sono convinto che accettando la proposta Marrazzo e se il Presidente Sommesse è d'accordo, ritornare in Commissione, sono convinto che, considerata la necessità di approvare il provvedimento, arriveremo a fare una cosa giusta di cui, alla fine, saremo tutti contenti

CIARLO (PD): Credo che molte delle cose dette qui, forse quasi tutte, siano

condivisibili; questo è un segno utile da una parte, ma preoccupante dall'altra, perché alla fine, da questa vicenda, in qualche modo, bisogna anche uscire. Il disegno di legge della Giunta poteva limitarsi alla determinazione degli ampliamenti possibili; invece ha fatto un tentativo coraggioso, come ha giustamente detto il collega Pasquale Marrazzo. Se nell'articolo 5 non avesse affrontato il problema delle aree dismesse, non ne avremmo mai discusso. Su questo tema non si sarebbe aperto quel dibattito che c'è stato nelle ultime settimane tra di noi e che ci ha creato delle complicazioni perché dobbiamo sperimentare una soluzione innovativa, che non ha corrispettivi in Italia, ma che si addice alla nostra Regione. Allora, nella consapevolezza che questo punto del disegno di legge sia l'aspetto più difficile da gestire, ci siamo impegnati, in questo arco di tempo, con le altre forze di maggioranza, e alla pari - direi - con le forze politiche dell'opposizione, per creare posizioni equilibrate, individuando un lotto massimo di 10.000 metri quadri, cioè un ettaro; allora, non usiamo l'espressione 10.000 metri quadri, diciamo che "un ettaro" di terreno che ha quelle condizioni è disponibile all'intervento immediato per risanare quei territori. Abbiamo previsto la possibilità di modificare la destinazione d'uso degli uffici. Tale scelta è molto importante perché ci sono stati degli investimenti sbagliati nella Regione Campania e molte aziende stano fallendo perché hanno costruito e non riescono a vendere. A questo si è aggiunta anche la crisi economica, che investe pure le zone agricole. Per portare avanti l'esame della legge c'è, però, bisogno della presenza in Aula dell'opposizione. Noi, in questo momento siamo convinti dei contenuti che proponiamo, siamo sicuri di aver fatto un ottimo testo e per questo chiediamo all'opposizione, che ha tutte le possibilità di lavorare con noi sugli emendamenti, di

procedere nei lavori, restando in Aula.
Grazie!

**Alle ore 18.30 assume la presidenza il
Vice Presidente Salvatore Ronghi**

ROSANIA (Sinistra e Libertà): Molto rapidamente perché condivido la richiesta che adesso ha avanzato il Capogruppo del Partito Democratico riguardo al fatto che si voti e si proceda ad andare avanti, se è possibile, nei lavori all'interno del Consiglio regionale. Mi permetto di dire soltanto alcune cose molto velocemente. Innanzitutto il fatto che ritengo che questo dibattito, questa sera, non sia stato inopportuno, anzi, credo che in qualche modo abbia potuto contribuire ad attenuare attriti ed a placare anche le acque di un dibattito che in certi momenti, giustamente, ha conosciuto momenti anche accesi. In questo dibattito abbiamo svolto un nostro ruolo, come sinistra, era un ruolo che credo dovevamo svolgere. Non abbiamo condiviso il testo che ha aperto questa discussione, lo abbiamo detto con grande tranquillità. Non abbiamo condiviso il testo che veniva presentato dalla Giunta, non abbiamo condiviso quello che la Commissione, alla fine, ha prodotto, tanto è vero che a quella votazione non abbiamo partecipato. Mi fa piacere, lo dico con grande tranquillità e serenità, il fatto che questa sera, anche negli interventi di colleghi, con i quali abbiamo avuto anche momenti di screzio, come Pasquale Marrazzo, ci si dà atto che in qualche modo c'è stata una coerenza di comportamento che abbiamo tenuto in questi mesi, una coerenza di comportamento che era finalizzato comunque ad un obiettivo che abbiamo ribadito e ribadiamo ancora. Siamo convinti che questa legge dobbiamo adottarla, ne siamo convinti, altrimenti avremmo assunto un altro atteggiamento, ci saremmo mossi in modo diverso sia in Commissione sia all'interno del Consiglio regionale. Non ci

siamo abbandonati ad una forma di ostruzionismo fine a se stesso, anche gli emendamenti che abbiamo presentato su cui, poi, dirò qualcosa, ma mi sembra siano già state anticipate cose da alcuni Consiglieri che sono intervenuti. Anche gli emendamenti che abbiamo presentato tendevano a mettere in evidenza alcune questioni su cui tutti condividiamo, siamo d'accordo, che questa Regione è particolarmente gracile dal punto di vista del tessuto urbanistico, dal punto di vista idrogeologico, dal punto di vista sociale, dal punto di vista della devastazione dell'abusivismo, oggi, con i colleghi come Pasquale Marrazzo, come Franco D'Ercole, abbiamo avuto modo di toccare con mano quello che significa, appunto, il dramma dell'abusivismo quando assume, poi, dei risvolti sociali. I comuni che oggi hanno l'incombenza di andare a demolire oltre 60.000 alloggi in questa Regione, pongono dei problemi che non possono non essere affrontati dalle istituzioni. Il problema è che cosa succede se quelle case che vanno giù sono prime case e scoppia il dramma delle persone che lì dentro hanno abitato sino ad oggi. Avevamo necessità, probabilmente tutti abbiamo commesso l'errore, lo dico con grande senso di responsabilità, nel senso che, probabilmente, su queste sollecitazioni che noi forse abbiamo posto nel modo sbagliato, c'era bisogno che si riflettesse un attimino di più tutti, cercando con uno sforzo, che ritengo che in questo Consiglio, per le intelligenze che ha al suo interno, questo punto d'incontro possa essere cercato. Riteniamo che possiamo trovarlo anche nel Consiglio, non ci siamo mai sottratti al dibattito in Consiglio, siamo rimasti qui tutto il nostro gruppo, unito, compatto, a dire: "vogliamo discutere nel merito, se c'è bisogno di approfondire questioni, materie, se c'è bisogno di avere momenti di ulteriori riflessioni, siamo qui perché vogliamo ragionare nel merito di una

partita grande per questa Regione". Abbiamo votato i primi tre articoli, l'articolo 1, l'articolo 2 e l'articolo 2 bis, non siamo quelli che hanno votato contro, siamo quelli che, alla fine, - pur cercando, con le nostre impostazioni culturali, con la nostra visione dell'urbanistica, del governo del territorio, cercando i giusti punti d'incontro - abbiamo votato sulle definizioni, abbiamo votato, cosa che ritengo importantissima, l'articolo 2 bis che, in qualche modo, ha definito, in modo leggibile, netto, quali sono le aree e le situazioni nelle quali questi interventi non si possono fare. Siamo qui, allora, togliamo questo discorso dell'ostruzionismo, non è quello il nostro obiettivo, perché l'ostruzionismo, in genere, è finalizzato al fatto di non far approvare una legge, non raggiungere risultati, noi abbiamo presentato emendamenti per dire: "approfondiamo certe questioni" e non c'è inamovibilità da parte nostra. Voglio ricordare una rapidissima citazione, i punti d'incontro su cui a abbiamo lavorato. Primo punto: la data di riferimento, quella che fotografa la situazione in questa Regione. Partivamo, in coerenza con quello che è stato fatto in tante altre situazioni regionali, partivamo dall'idea che dovesse essere la data dell'accordo Stato - Regione, qualcuno ha fatto ancora di più, è andato indietro, ha riportato alle sue leggi urbanistiche, si è proposto qui, in questo Consiglio, di spostare, invece, questa data, all'esecutività di questa legge. Siamo stati d'accordo sul condono edilizio, partivamo da una visione sicuramente molto rigida, che viene anche dalla storia che ciascuno di noi si porta dietro, ma alla fine abbiamo fatto i conti con un'esigenza che è quella della prima casa in questa Regione, allora, su quello abbiamo fatto un passo avanti che è notevolissimo, diciamo che questo ampliamento del 20%, il discorso dell'abbattimento e ricostruzione con la premialità del 35% sulle prime case condonate o il cui condono è in itinere,

perché hanno pagato le oblazioni etc., ci stiamo. Siamo d'accordo perché siamo convinti che in questo modo rispondiamo alle esigenze vere, reali di quello che la massa, il popolo nostro, cioè quello che effettivamente ha questa questione, noi non vogliamo creare un disagio in questa situazione, anche se continuiamo a dire che l'abusivismo è un grande dramma rispetto al quale ancora, probabilmente, manca una linea legislativa, precisa, che dica subito: "Stai costruendo abusivamente? Ti butto giù domani mattina, non tra 20 anni, creando poi problemi!" Abbiamo detto "variazione destinazione d'uso" partiamo dal fatto che perché si entrava in questo modo nella materia urbanistica, eravamo contrari, ma, poi, trovando i giusti paletti, i giusti momenti di equilibrio, siamo addivenuti anche su questo, sulle questioni delle aree dimesse, voi sapete, l'articolo 5, lo hanno detto tutti, lo diceva Ciarlo nel suo intervento prima, l'articolo 5 è il punto di maggiore delicatezza di questa legge, mi sembra che abbiamo collaborato, nel modo più aperto e senza pregiudiziale alcuna, a cercare il punto d'incontro più avanzato, trovando l'accordo con la Giunta con il contributo dall'Assessore Forlenza. Le zone agricole, voglio chiudere su questo, non bisognava toccare niente siamo, però, venuti di fronte ad un fatto, perché abbiamo condiviso, ragionando, nelle zone agricole ci sono i coltivatori, quelli che sono conduttori agricoli a titolo principale, i quali hanno necessità di poter rimanere sulla terra, altrimenti se ne vanno, se ne vanno i figli, spopoliamo le nostre zone rurali, allora l'abbiamo affrontata, abbiamo trovato un punto di equilibrio, allora, non c'è inamovibilità da parte nostra, c'è la voglia di fare questa legge. A questo punto, credo, che non possiamo più ritornare indietro, riprendere un procedimento amministrativo già avviato, affrontiamo la questione qui dentro, sapendo che abbiamo fatto uno

sforzo notevolissimo perché riteniamo che questa legge, e su questo condivido con Corace, dovrebbe essere votata da tutto il Consiglio regionale e credo che il lavoro che si è fatto in questi mesi, i punti d'incontro che abbiamo cercato, anche nel confronto aspro, sono cose importanti, non credo che vada buttato al vento questo lavoro. I nostri emendamenti non ci sono già più, gli unici emendamenti che restano sono, per quanto ci riguarda, quelli che sono stati firmati da tutti i capigruppo della maggioranza, che sono gli emendamenti sull'articolo 5, sull'articolo 6, laddove, sostanzialmente, riteniamo che non debba essere toccata la legge 16 che secondo noi è uno dei capisaldi, dei 10 provvedimenti del Governo Bassolino, dell'attività legislativa. Riteniamo che in quella legge bisogna crederci, non possiamo sminuirla, allora quelli sono i nostri emendamenti, sugli altri non c'è problema, lo stiamo facendo nell'articolo 1, nell'articolo 2, abbiamo ritirato i nostri emendamenti e faremo così se, però, ci sarà la disponibilità e la capacità di capire che il punto di sintesi, il punto d'incontro che non può chiedere ulteriormente, perché in questi mesi credo che abbiamo anche imparato a conoscerci, a confrontarci, forse anche con asprezza, probabilmente, questi punti di incontro li abbiamo cercati e molto spesso li abbiamo trovati.

Alle ore 18.45 assume la Presidenza il Vice Presidente Mucciolo

MASTRANZO (UDEUR): Innanzitutto, faccio mio l'intervento del Consigliere Corace, che con la sua moderazione, esperienza, senso delle Istituzioni riesce sempre ad aprire un varco per evitare che gli animi si inaspriscano e che un buon lavoro fatto fino a questo momento possa diventare un qualcosa che proprio in questo momento politico istituzionale la nostra Regione non

meriterebbe. Quindi in questo momento, diciamo che c'è più un'aspettativa, una risposta politica corale, rispetto ad una questione, ad una norma che diceva Ciarlo, giustamente, riguarda non chi pensa alle speculazioni, ma a quei cittadini che aspettano la possibilità di poter recuperare una sorta di agibilità rispetto a quelle che sono le aspettative, la legge nasce proprio per questo. Bisogna dire che armonicamente l'insieme di tutte queste aspettative dovrebbe mettere in moto un'attività di impresa, quindi l'edilizia in generale. Dico che fino ad oggi lo diceva Ciarlo, lo dicevano gli altri amici della sinistra il testo è partito non gradito al Consiglio, questo l'hanno detto gli amici della sinistra che si sono battuti per modificarlo al punto che Ciarlo, giustamente diceva che oggi, dopo il confronto ampio democratico che c'è stato all'interno della maggioranza, la maggioranza sarebbe anche motivata a ritirare tutti gli emendamenti, se ho capito bene. E' chiaro perché all'interno della maggioranza c'è stato un confronto, un confronto che ha sanato le questioni poste dal Consigliere Rosania e da altri. In questo bisogna dare atto anche agli Assessori che con grande pazienza stanno seguendo questo iter. Oggi la maggioranza che ha fatto uno sforzo al proprio interno per arrivare ad un sintesi, secondo me, responsabilmente proprio per le cose che diceva anche Corace si dovrebbe porre il problema di arrivare ad una sintesi anche con quelle che sono le proposte, gli emendamenti, i subemendamenti dell'opposizione. Sarei stato un po' più severo sull'obbligo delle tecnologie energetiche alternative, quindi avrei un po' esaltato di più questo aspetto considerando che la Campania è una delle ultime Regioni ad utilizzare questo, quindi anche qui una rivisitazione, un riapprofondimento per rendere ancora più categorico questo uso potrebbe essere positivo, anche perché, Presidente, come c'è

l'idea di allargare lo sviluppo dell'edilizia, fratelli cari, sulle tecnologie alternative c'è la ricerca, c'è l'industria di avanguardia, quindi in questo senso si potrebbe aprire ancora meglio uno scenario produttivo proprio verso questo indirizzo. C'è un altro aspetto, lo dico anche al Presidente, che andrebbe un po' sistemato, un obbligo maggiore sulle opere primarie, perché i Comuni versano in condizioni pietose sotto questo profilo, diciamo che gran parte dell'inquinamento è un inquinamento che nasce per mancanza di opere primarie e per l'allargamento esasperato dell'abusivismo, quindi più abusivismo meno opere primarie, è chiaro che significa incremento di degrado. Volevo cogliere solo questi tre aspetti e chiudere l'intervento: uno, le cose che diceva Corace andrebbero, se è possibile, assecondate perché sono la proposta di un'esperienza poi c'è quello che diceva Ciarlo, se è vero che la maggioranza ha risolto le questioni il confronto, lo chiamo confronto, a me non piace di 10 mila, 5 mila, parliamo di confronto politico, quindi se all'interno della maggioranza come diceva il Presidente Ciarlo questa sintesi è stata raggiunta al punto da ritirare tutti gli emendamenti, allora, caro Presidente Ciarlo, rivediamoci un'altra volta come si è fatto fino all'altro ieri e proviamo a sintetizzare anche le questioni che riguardavano le opposizioni, dopodiché arriveremo in Aula con un provvedimento che al di là dei 10 mila, dei 3 mila, perché la cosa peggiore quando esce sulla stampa è parlare di queste cose e su questo che apriamo a volte quei capitoli che poi portano non a far appassionare più la gente alla politica. La verità è che dobbiamo riequilibrare un provvedimento complessivo. Allora Presidente, se nella maggioranza non ci sono più problemi, se Rosania e i suoi Consiglieri amici hanno, partendo da un'idea di bocciatura quasi della delibera, detto che è più accettabile consentiamoci

che in altri due incontri sintetizziamo anche le questioni dell'opposizione e qui bisogna dare atto al Presidente Ciarlo del lavoro, della pazienza a volte faticosa, innanzitutto all'interno della maggioranza dove chiaramente si era partiti proprio da posizione di ostruzionismo totale alla legge. Quindi, in questo senso la mia proposta è di seguire l'intendimento proposto da Fausto Corace.

VALIANTE Vice Presidente della Giunta regionale: Credo che ormai ci avviamo alla conclusione di una seduta molto tormentata, ma anche molto positiva perché alla fine sono emerse, credo, a differenza un po' delle altre sedute avute su questo argomento, in modo chiaro e netto le posizioni in questo Consiglio regionale dove la tanto invocata posizione univoca della maggioranza è stata rappresentata e dove, sostanzialmente, si è creata una condizione, a mio avviso di svolta per arrivare alla conclusione dei lavori su questa vicenda.

Adesso non dobbiamo dimenticare qual è l'assetto regolamentare del percorso, come Assemblea siamo bloccati sull'ultima votazione, su cui mancò il numero legale, quindi per rimettere in moto i lavori dell'Assemblea bisogna superare questo inghippo regolamentare, quindi votare quell'emendamento che è rimasto sospeso e non votato, quindi riprendere i lavori formalmente dell'Assemblea. Riprenderli come? Sulla proposta Marrazzo ritengo che non sia utile procedere, perché significherebbe annullare tutto il lavoro fatto in questi 3 mesi, non per la volontà di annullarlo, ma perché dovendo ripartire dalla discussione sulla legge di fatto ci troveremmo obiettivamente a ridiscutere un po' tutto da parte di chi ne avesse voglia, a ridiscutere la proposta in Commissione quindi rimettere in circolo tutto. Invece, abbiamo una proposta di maggioranza su cui si può ragionare, la maggioranza credo, presumo, sarà anche disponibile a ritirare

tutti gli emendamenti presentati su cui non c'è interesse a tenerli in Aula avendo elaborato una proposta condivisa. Se l'opposizione ritiene di poter fare un lavoro stringato da questo punto di vista, credo sia una dichiarazione di disponibilità a voler arrivare ad una sintesi, partendo da un punto che è quello della proposta della maggioranza.

In Conferenza dei Capigruppo ieri abbiamo deciso che domani e dopodomani per assenze, impegni etc. non si potevano tenere altre sedute, per cui saremo costretti, dopo credo che il Presidente dovrà convocare una Conferenza dei Capigruppo, a fissare sedute per la prossima settimana. Da domani mattina fissate le sedute per la prossima settimana, come diceva Rosania, possiamo anche discutere le cose che sono in campo, certo ci troviamo dinanzi a posizioni che ormai sono espresse, sono manifestate, quindi chiaramente chiunque intende discutere lo deve fare tenendo conto delle posizioni assunte, certamente tenendo conto delle posizioni gli uni degli altri in modo da poter avviare un discorso costruttivo. Però, ripeto, ci troviamo dinanzi a una posizione di maggioranza che resta una posizione aperta, ma resta una posizione definita e chiara sulla quale la maggioranza intende confrontarsi o pubblicamente in Consiglio regionale o su richiesta di incontri politici al di fuori del Consiglio fino alla seduta del Consiglio, fermo restando che da quella proposta si parte per organizzare il lavoro e per andare avanti su questo lavoro. Su questa ipotesi ritengo che possiamo tranquillamente procedere, fino ad oggi veniva invocata una soluzione sulla quale si potesse vedere quale era la posizione della maggioranza, lo dico a Corace, questa posizione è stata concordata con i Capigruppo, poi ci possono essere ulteriori verifiche da fare in Consiglio, come sempre capita. Ci saranno gli emendamenti dell'opposizione che saranno discussi e

saranno tenuti in considerazione se meritano di essere tenuti in considerazione, però siamo finalmente dinanzi a una proposta rispetto alla quale si può riportare l'orologio a 0. Questa è la posizione dalla quale dobbiamo partire e su questo chiedo al Presidente, se è possibile, dal punto di vista regolamentare sbloccare i lavori del Consiglio regionale, riproponendo magari quella votazione che le altre volte è andata a vuoto.

PRESIDENTE: Questo è possibile, anzi avremmo dovuto da subito procedere a rivotare l'emendamento 3.39, ovviamente la Presidenza era consapevole della complessità politica della situazione e ha consentito un dibattito che ritengo utile. Sto parlando dell'emendamento 3.39 che registrò nella seduta precedente la mancanza del numero legale, l'emendamento sarebbe questo: all'articolo 3, comma 1 eliminare da "composti" fino a "sottotetto" sostituire con "anche i condomini con spazi idonei nel rispetto della staticità e dello stile architettonico", a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco.

D'ERCOLE (Rapp. dell'Opposizione): Stiamo faticosamente lavorando per vedere se riusciamo ad uscire dal pantano e prendiamo atto che c'è questa apertura da parte del Governo, quindi, della maggioranza, a ragionare in maniera più concreta. Avevamo proposto una soluzione diversa, quella di tornare in Commissione, ma l'obiettivo era quello di ritrovarci in una sede meno pletorica del Consiglio regionale per poter verificare la possibilità di trovare punti d'incontro su quelle questioni che si erano aperte. La sede che sembra essere proposta è quella informale, di una Commissione maggioranza - opposizione, chiamiamola anche sede tecnica per poter portare avanti questa verifica. A questo proposito voglio dire al Presidente Valiante che ci deve essere un'assunzione di responsabilità, cioè, devo sapere che c'è l'interlocutore, che è il Vice Presidente

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

18 novembre 2009

Valiante, l'Assessore Cundari o l'Assessore Forlenza, il quale domani chiamerà i Capigruppo e dirà che su questa vicenda ci dobbiamo incontrare, si deve trattare di un interlocutore, magari accompagnato dai Capigruppo della maggioranza, che abbia la possibilità di un margine di discrezionalità, nel senso che se viene con una posizione predefinita, lui ha detto che è una posizione definita, ma aperta, allora, deve venire con un margine di discussione possibile, allora, siamo altrettanto disponibili ad incontrarci, aspettiamo questo invito da parte del Presidente Valiante, coordinatore di questa Commissione e verifichiamo se ci sono le condizioni, per la prossima volta, per trovare un accordo per arrivare in Aula e votare direttamente questa legge. Quanto all'emendamento, è una cosa inutile, lo chiedo al Presidente del Consiglio, abbiamo discusso in termini di mozione d'ordine, quindi, riaprire la discussione sull'emendamento che, poi, peraltro, il collega Brusco può anche tranquillamente ritirare, non mi sembra una cosa assolutamente utile. Crediamo che, invece, sia utile fissare, domani, questo incontro e sapere che domani c'è questo incontro nel quale possiamo verificare quali emendamenti verranno ritirati, su quale quadro ci andiamo a confrontare, perché se rimane tutto quel magma presente, non sapremo mai su quale testo ci potremmo confrontare, questo è il punto.

BASSOLINO Presidente della Giunta regionale della Campania: Dopo il confronto positivo che si è svolto in Aula, mi sembra si possa procedere e sembra chiaro - anche dall'intervento del Consigliere Rosania e da altri che si sono succeduti - che nella sostanza possiamo essere d'accordo anche su come sviluppare il confronto, a partire già da domani. Per quello che riguarda la Giunta, Valiante coordina e coordinare significa coordinare d'accordo con gli Assessori competenti e il

Presidente di Commissione, i quali, a loro volta, sono in rapporto con tutta la maggioranza.

Domani, per le ore 15.00, concordate una delegazione ristretta dell'opposizione che discuta con la maggioranza nei termini che abbiamo detto.

Infine, chiedo la cortesia al Presidente di mettere ai voti, in modo da risbloccare e consentirci di andare avanti.

RONGHI(MPA): Ritiriamo l'emendamento, abbiamo sbloccato il Consiglio, quindi, possiamo chiudere, grazie!

PRESIDENTE: Grazie Ronghi! Vorrei convocare, in questo momento, una Conferenza dei Capigruppo. C'è un ordine del giorno di Marrazzo, firmato da tutti i Capigruppo. Lo leggo:

I sottoscritti Consiglieri regionali della Campania, rilevato:

- che a seguito della tragica frana del 10 novembre u.s. che ha sconvolto nell'isola d'Ischia la comunità di Casamicciola Terme;
- che, nonostante la Giunta regionale della Campania abbia già richiesto al Governo del Paese la decretazione dello stato di calamità naturale per il comune dell'isola partenopea, allo stato nessun provvedimento è stato adottato e/o comunicato dagli organi competenti al Comune di Casamicciola Terme;

ritenuto:

- che l'attuale situazione del Comune ischitano sia tale da richiedere il massimo della solidarietà da parte degli organismi sopra ordinati ed in particolare da parte del Consiglio dei Ministri;

sottolineato:

- che dopo un primo momento di viva commozione e di mediatica vicinanza, la popolazione sconvolta dal tragico evento, si trova, oggi, in uno stato di sostanziale abbandono.

Chiedono al signor Presidente, onorevole Antonio Bassolino e alla Giunta regionale di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

18 novembre 2009

reiterare la richiesta di calamità naturale per il Comune di Casamicciola Terme Napoli.

Firmato da tutti. Lo sottopongo a votazione.

RUSSO G. (PD): Sostituire “i sottoscritti Consiglieri” con “il Consiglio regionale della Campania”.

PRESIDENTE: E’ approvato così. La seduta è tolta ed è convocata la Conferenza dei Capigruppo.

I lavori terminano alle ore 19.10

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

18 novembre 2009

AI CONSIGLIERI REGIONALI

S E D E

La Seduta Consiliare prevista per domani mercoledì 18 novembre 2009 inizierà alle ore 12.30.

Napoli, 17 Novembre 2009

F.TO
Il Vice Presidente
Gennaro Mucciolo

LAVORI DELL'ASSEMBLEA
Mercoledì 18 Novembre 2009
Ore 11.00 - 19.00

- 1) Approvazione del processo verbale della seduta precedente;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Seguito dell' Esame ed approvazione del disegno di legge – “Misure urgenti per il rilancio Economico per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa” – Reg. Gen. n.467;
- 4) Nomine – allegato n. 1;
- 5) Debiti fuori bilancio – allegato n.2.

Napoli, 13 Novembre 2009

F.TO
IL VICE PRESIDENTE
GENNARO MUCCIOLO

SEDUTA CONSILIARE DEL 18 NOVEMBRE 2009

ALLEGATO N. 1

NOMINE

- 1) ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE – COMITATO REGIONALE- Designazione di un rappresentante
2 VOLTA**
- 2) DIFENSORE CIVICO PRESSO LA REGIONE CAMPANIA-
1 VOLTA NOMINA DIFENSORE CIVICO**

La commissione non ha espresso parere

SEDUTA CONSILIARE DEL 18 Novembre 2009
ALLEGATO N. 2

RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO

RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO

1. Reg. Gen. n. 1157

Art. 47, comma 3, lett. a) della Legge Regionale n.7 del 30.04.2002 e s.m.i. Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza del T.A.R. Campania din Napoli - sezione III n.701 del 07/02/2008. Variazione compensativa tra capitoli della stessa unità previsionale di base del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ai sensi dell'art. 29 - comma 9, lettera b) della L.R. 7/2002 Delibera della Giunta regionale della Campania del 31/07/09 n. 1313 Ricevuta il 29/09/09 Assegnata alla II COMMISSIONE in data 2/10/09

Importo € 2.421,46*
Derivante da sentenza esecutiva

2. Reg. Gen. n. 1158

Riconoscimento debiti fuori bilancio di oneri derivanti da sentenze esecutive Delibera della Giunta regionale della Campania del 25/09/09 n. 1482 Ricevuta il 05/10/09 Assegnata alla II COMMISSIONE in data 13/10/09

Importo € 69.068,15*
Derivante da sentenza esecutiva

3. Reg. Gen. n. 1160

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Decreto Ingiuntivo n.9194/07 dal Tribunale Civile di Napoli IV Sezione- - Giudizio promosso dal Geom. Salzano Giuseppe c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n.4909/07 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B. Delibera della Giunta regionale della Campania del 25/09/09 n. 1486 Ricevuta il 05/10/09 Assegnata alla II COMMISSIONE in data 13/10/09

Importo € 42.793,58*
Derivante da sentenza esecutiva

4. Reg. Gen. n. 1161

Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n. 7/06- Giudizio promosso da S.G.B. GEVI S.p.A. c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 2323/00 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B. Delibera della Giunta regionale della Campania del 25/09/09 n. 1487

Ricevuta il 05/10/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 13/10/09

Importo € 17.200,00*
Derivante da sentenza esecutiva

5. Reg. Gen. n. 1167

L.R. 30 aprile 2002 n. 7 art. 47 comma 3 - Riconoscimento debiti fuori bilancio determinatisi a seguito di sentenze esecutive nn. 91/2008, 53/2008, 87/2008, 88/2008, 89/2008, 90/2008, 92/2008, 101/2008, 93/2008, 100/2008, 67/2008, 95/2008, 52/2008, 94/2008 del Giudice di pace di Lacedonia.

Delibera della Giunta regionale della Campania del 02/10/09 n. 1507

Ricevuta il 12/10/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 21/10/09

Importo € 17.200,00*
Derivante da sentenza esecutiva

6. Reg. Gen. n. 1168

L.R. 30 aprile 2002 n. 7 art. 47 comma 3 - Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito di sentenza esecutiva n 17 del 10/02/2009 del Giudice di Pace di S. Angelo dei Lombardi Delibera della Giunta regionale della Campania del 02/10/09 n. 1508

Ricevuta il 12/10/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 21/10/09

Importo € 3.628,00*
Derivante da sentenza esecutiva

7. Reg. Gen. n. 1175

L.R. 30 aprile 2002 n. 7 art. 47 comma 3 - Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito di sentenza esecutiva n 11 del 13/02/2009 del Giudice di Pace di Lacedonia - Sig.ra Garofano Filomena

Delibera della Giunta regionale della Campania del 08/10/09 n. 1539

Ricevuta il 12/10/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 21/10/09

Importo € 5.623,34*
Derivante da sentenza esecutiva

8. Reg. Gen. n. 1178

Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n. 175/07- Giudizio promosso dal Sig. Differente Francesco c/Regione Campania + 1. Prat. Avv.ra n. 1471/09 (724/03). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B. Delibera della Giunta regionale della Campania del 15/10/09 n. 1557

Ricevuta il 20/10/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 28/10/09

Importo € 31.512,00*
Derivante da sentenza esecutiva

9. Reg. Gen. n. 1179

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n.15/08- Giudizio promosso dalla Soc. S.r.l. Arredamenti Carpentieri c/Regione Campania + 1. Prat. Avv.ra n.4816/04. Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.

Delibera della Giunta regionale della Campania del 15/10/09 n. 1558

Ricevuta il 20/10/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 28/10/09

Importo € 105.599,50*
Derivante da sentenza esecutiva

10. Reg. Gen. n. 1180

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania IV Sez. n.19343/08 - Giudizio promosso dal Sig. Chirichella Francesco c/Regione Campania Prat. Avv.ra n.721/08. Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.

Delibera della Giunta regionale della Campania del 15/10/09 n. 1559

Ricevuta il 20/10/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 28/10/09

Importo € 807,52*
Derivante da sentenza esecutiva

11. Reg. Gen. n. 1181

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n.43/08- Giudizio promosso dal Sig. La Marca Donato c/Regione Campania + 1. Prat. Avv.ra n.1709/05 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.

Delibera della Giunta regionale della Campania del 15/10/09 n. 1560

Ricevuta il 20/10/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 28/10/09

Importo € 12.194,27*
Derivante da sentenza esecutiva

12. Reg. Gen. n. 1182

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n.55/08- Giudizio promosso dalla Sig.ra Rainone Teresa c/Regione Campania +2. Prat. Avv.ra n.1203/05 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.

Delibera della Giunta regionale della Campania del 15/10/09 n. 1561

Ricevuta il 20/10/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 28/10/09

Importo € 30.998,30*
Derivante da sentenza esecutiva

13. Reg. Gen. n. 1183

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del Giudice di Pace di Teano n.222/08, per danni da fauna selvatica, a favore della Sig.ra Pieretti Rosanna

Delibera della Giunta regionale della Campania del 15/10/09 n. 1563

Ricevuta il 20/10/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 28/10/09

Importo € 7.761,52*
Derivante da sentenza esecutiva

14. Reg. Gen. n. 1184

L.R. 30 aprile 2002 n.7 art. 47 comma 3 - Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito di sentenza esecutiva n 41 del 09/04/2009 del Giudice di Pace di Castel Baronia - Sig. Pietropaolo Salvatore

Delibera della Giunta regionale della Campania del 15/10/09 n. 1564

Ricevuta il 20/10/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 28/10/09

Importo € 3.744,58*
Derivante da sentenza esecutiva

COMUNICAZIONI DEL 18 NOVEMBRE 2009

Comunico che sono stati presentati le seguenti proposte di legge:

1. *“Modifica articoli due e tre legge regionale 26 marzo 1993, numero 13 – Disciplina dei complessi turistico-ricettivi all’aria aperta” (Registro Generale numero 504), ad iniziativa del consigliere Donato Pica. Assegnata alla III Commissione per l’esame.*
 - *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito
Così resta stabilito*

2. *“Sostegno e promozione alla vendita diretta di prodotti agricoli di qualità” (Registro Generale numero 505), ad iniziativa dei consiglieri Ascierto della Ratta e Sorrentino. Assegnata alla VIII Commissione per l’esame ed alla III Commissione per il parere.*
 - *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito
Così resta stabilito*

3. *“Norme per lo sviluppo regionale dell'informazione” (Registro Generale numero 506), ad iniziativa del consigliere Francesco Casillo. Assegnata alla VI Commissione per l'esame e alla II Commissione per il parere*
- *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito
Così resta stabilito*
4. *“Modifica all'articolo 44 della legge regionale 30 gennaio 2008 numero 1” (Registro Generale numero 510), ad iniziativa del consigliere Salvatore Ronghi. Assegnata alla I Commissione per l'esame.*
- *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito
Così resta stabilito*

Comunico inoltre che sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

1. “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania (legge finanziaria 2010) – Delibera di Giunta regionale numero 1656 del 30 ottobre 2009” (Registro Generale numero 511), ad iniziativa della Giunta regionale Assessore D’Antonio. Assegnato alla II Commissione per l’esame e alle Commissioni I, III, IV, V, VI, VII e VIII per il parere.

- Se non vi sono obiezioni così resta stabilito
Così resta stabilito*

2. “Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno 2010 e bilancio pluriennale 2010 – 2012 – Delibera di Giunta regionale numero 1656 del 30 ottobre 2009” (Registro Generale numero 512), ad iniziativa della Giunta regionale Assessore D’Antonio. Assegnato alla II Commissione per l’esame e alle Commissioni I, III, IV, V, VI, VII e VIII per il parere,

- Se non vi sono obiezioni così resta stabilito
Così resta stabilito*

Comunico inoltre che è stato presentato il seguente Regolamento:

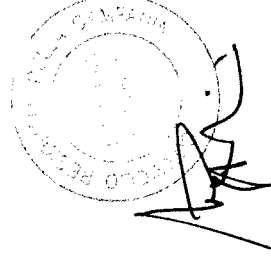
- 1. “Disposizioni in materia di valutazione d’impatto ambientale (con allegato) – Delibera di Giunta regionale numero 1641 del 30 ottobre 2009” (registro Generale numero 508), ad iniziativa della Giunta regionale Assessore Ganapini. Assegnato alla VII Commissione per l’esame e alla IV per il parere.*
 - Se non vi sono obiezioni così resta stabilito
Così resta stabilito*

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA

COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 18 NOVEMBRE 2009
INTERROGAZIONI PRESENTATE

data di presentazione	registro gen.le	Proponente	Oggetto
05.11.09	1387/1	Cons. Donato Pica	L.R. n.1 del 19 gennaio 2009, artt. 18 e 19 Infrastrutture e grandi opere Ripristino fruibilità piscina centro fisioterapico di Vallo della Lucania Emergenza abitativa del Parco Europa di Pollena Trocchia
05.11.09	1388/1	Cons. Donato Pica	
05.11.09	1389/1	Cons. Donato Pica	
05.11.09	1390/1	Cons. Antonio Scala – Antonella Cammardella	
06.11.09	1391/1	Cons. Pietro Diodato	GESAC Riordino Comunità Montane Esalazioni di sostanze pericolose dell'azienda Agrimonda di Marigliano (NA)
09.11.09	1392/1	Cons. Francesco Brusco	
10.11.09	1393/1	Cons. Fulvio Martusciello	
11.11.09	1394/1	Cons. Salvatore Ronghi	
13.11.09	1395/1	Cons. Angelo Polverino	Difesa del paesaggio Ciclo integrato delle acque Dissesto idrogeologico della Regione Campania
13.11.09	1396/1	Cons. Salvatore Ronghi	

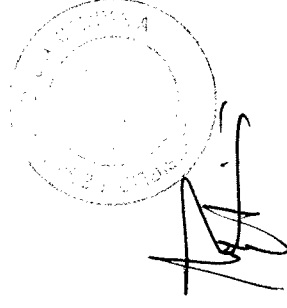


SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA

COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 18 NOVEMBRE 2009
PERVENUTE RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI

registro gen.le	Proponente	Oggetto
1353/1 1370/1 1375/1	Cons. Pietro Diodato Cons. Fernando Errico Cons. Fulvio Martusciello	Inquinamento dell'isola di Tiberio Provvedimenti personale ex EFI Concessione contributi integrativi ai canoni di locazione anni 2005 e 2006



Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

Allegato B

**TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE
TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI
ORDINI DEL GIORNO APPROVATI**

<<<<<<<<<<<<<<<◇>>>>>>>>>>>>>>>>



Consiglio Regionale della Campania

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta
0001/VIII LEGISLATURA
Presentata dal Consigliere Donato Pica il 5 Novembre 2009
Al Presidente della Giunta regionale, Antonio Bassolino
All'Assessore al Bilancio, Mariano D'Antonio
All'Assessore ai LL.PP., Oberdan Forlenza

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0018388/A
Del 05/11/2009 08 40 09
Da CR A SEROC

OGGETTO : L.R. n 1 del 19 gennaio 2009, artt.18 e art.19

Il Consigliere Regionale Donato Pica :

Premesso,

- che con interrogazione a risposta scritta in data 17 aprile 2009 si evidenziava che la L.R. n 1 del 19 gennaio 2009, all'art.19 comma 1, prevede l'affidamento alla Soresa S.p.a. della realizzazione di interventi di carattere patrimoniale, economico e finanziario finalizzati al migliore utilizzo delle risorse stanziare a sostegno degli investimenti degli Enti Locali del proprio territorio, e che nei commi 2 e seguenti del citato art.19, vengono disciplinate le modalità e le condizioni delle attività delegate alla stessa Soresa S.p.a.: in particolare, con i commi 2, 3 e 4, la Giunta Regionale viene autorizzata ad adottare tutti i provvedimenti necessari e conseguenti, ivi compresa l'assunzione dei mutui con la Cassa DD.PP.:

Considerato,

- che con interrogazione a risposta scritta in data 21 luglio 2009 si evidenziava che la legge Finanziaria Regionale 2009, all'art.18, comma 6, prevede quanto segue: "Ai comuni che hanno assunto o che hanno in corso l'assunzione di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti o altro istituto mutuante utilizzando le risorse loro assegnate, ai sensi della legge regionale 27 febbraio 2007, n.3, e successive modifiche, l'ammontare dei ratei che la Regione ha garantito di corrispondere è accreditato prima di ogni scadenza";

Tutto ciò premesso,

- poiché a tutt'oggi, le suddette procedure, nonostante le reiterate e indilazionabili scadenze a carico di tutti gli Enti Locali che più volte hanno segnalato tali criticità, non risultano ancora attivate;

Chiede,

- di conoscere quali provvedimenti sono stati predisposti e/o si intendono adottare allo scopo di favorire gli investimenti degli Enti Locali e di accelerare i processi di sviluppo del nostro territorio, con particolare riferimento alle piccole comunità prive di idonei ed immediati strumenti di accesso al credito ed ai mutui.

Il Consigliere Regionale
Donato Pica

Sev. Dg. com. / ~
06/11/09 5/11/09
M2



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1388

1/VIII FEB 2009

Consiglio Regionale della Campania

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta
0001/VIII LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere Donato Pica il 5 Novembre 2009
Al Presidente della Giunta regionale, Antonio Bassolino
All'Assessore ai Trasporti, Ennio Cascetta

Oggetto: Infrastrutture e grandi opere.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0018390/A

Del. 05/11/2009 08.44.27

Da: CR A. SEROC

Il sottoscritto Consigliere Regionale Donato Pica.

Premesso,

- che, con interrogazione a risposta scritta in data 22 gennaio 2009, si chiedeva :
di conoscere gli interventi che si intendono realizzare ed i provvedimenti che si ritiene dover
adottare in ordine alla seguente fattispecie:

a) prosecuzione e completamento dei lavori strada Fondo Valle Calore, con lo stanziamento dei
Fondi Europei necessari per il finanziamento del II Lotto, così come segnalato e richiesto
dall'Amministrazione Provinciale di Salerno, trattandosi di arteria di fondamentale importanza per
ridurre l'isolamento delle aree interne e per favorire concretamente lo sviluppo socio-economico di
quel territorio;

b) inserimento della tratta ferroviaria Sicignano - Lagonegro in un contesto organico di sviluppo
sostenibile e di promozione turistica di un comprensorio ad alta valenza ambientale e naturalistica,
coerentemente con quanto riportato negli atti ufficiali e confermato dallo stesso Assessore Cascetta
in risposta ad interrogazioni presentate dai Consiglieri regionali"

- che, rispetto alle priorità evidenziate, a tutt'oggi non risultano pervenute risposte ufficiali o
assunte iniziative volte al raggiungimento degli obiettivi prefissati:

Considerato,

- che come da notizie diffuse anche dagli organi di stampa e di informazione, la Regione Campania
si appresta a finanziare altre grandi opere infrastrutturali nella stessa Provincia di Salerno;

- che, coerentemente con gli indirizzi programmatici e di sviluppo più volte espressi da vari Enti
locali e comprensoriali, vanno però evidenziati alcuni progetti di valenza strategica per l'intero
territorio salernitano ed in particolare:

1. viabilità di collegamento Cilento Vallo di Diano, attraverso il possibile riaménagement
delle strade provinciali esistenti da Vallo della Lucania ad Atena Lucana;
2. variante alla SS18 tra Battipaglia e Capaccio - Peastum, come da studio di fattibilità redatto
dall'Amministrazione Provinciale di Salerno;
3. che dette opere trovano altresì riscontro in un ordine del giorno, allegato alla Delibera di
approvazione del PTR, e condiviso dall'intero Consiglio Regionale;

Scr. Pica Com
04/10/09

5/11/09



Consiglio Regionale della Campania

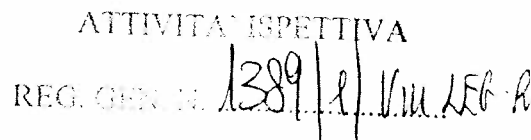
Tutto ciò premesso si interrogano le SS.LL...

se non ritengono di dover inserire, nell'ambito della programmazione dei Fondi Europei 2007/2013, la realizzazione degli interventi infrastrutturali strategici sopra citati e precisamente:

1. Il Lotto strada Fondo Valle Calore;
2. Riattivazione, sia pure parziale, della tratta ferroviaria Sicignano – Lagonegro;
3. Realizzazione della viabilità di collegamento Cilento – Vallo di Diano;
4. Variante alla SS18, tra Battipaglia e Capaccio – Paestum.

Il Consigliere Regionale

Donato Pica



Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta
0001/VIII LEGISLATURA

OGGETTO : Ripristino fruibilità della piscina presso il centro fisioterapico di Vallo della Lucania alla Via
de Giuli. Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0018391/A

Del: 05/11/2009 08.46.55
Da: CR A: SEROC

Il sottoscritto Consigliere Regionale Donato Pica,

Premesso,

- che diverse associazioni di volontariato hanno già in passato sollecitato l'ex Direzione Generale dell'ASI SA 3, in merito alla interruzione delle attività riabilitative relative all'utilizzo della piscina presso il Centro Fisioterapico di Vallo della Lucania alla Via de Giulii;
- che sono ormai trascorsi due anni da quando la piscina non è più fruibile dalla utenza per ragioni allo stato ancora non conosciute;

Considerato,

- che tale situazione non è più sostenibile, in quanto la gran parte degli associati soffrono di seri problemi di disabilità motoria;
- che l'apporto fornito da terapie riabilitative come la idrochinesi risulta essere molto salutare per queste persone;

Ciò premesso chiede.

- di conoscere quali azioni siano in itinere o si vogliono intraprendere in tempi brevi per ripristinare la fruibilità della piscina posta all'interno del centro di Via de Giuli di Vallo della Lucania (S.A).

Il Consigliere Regionale
Donato Pica

gle e R
nato Pic

~~Self~~ Jp. Com / ~
04/11/01

5/11/09



ATTIVITA' ELETTRICA
REG. GIDEL N. 1390/11/VIII LEB-R4

Consiglio Regionale della Campania

La Sinistra

Movimento per la Sinistra – Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione a risposta scritta

304/VIII LEGISLATURA

Presentata dai Consiglieri

ANTONIO SCALA - ANTONELLA CAMMARDELLA - Gruppo La Sinistra

In data 5 novembre 2009

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0018611/A

Del: 06/11/2009 09:15:53

Da: CR A: SEROC

Al Presidente della Giunta regionale
All'Assessore Urbanistica - Politiche del Territorio -
Edilizia Pubblica Abitativa

Oggetto: emergenza abitativa del Parco Europa – Pollena Trocchia (NA)

I sottoscritti Consiglieri,

Premesso che :

- nel Comune di Pollena Trocchia esiste una zona residenziale PEEP, in località Guindazzi denominata Parco Europa;
- in forza del suddetto PEEP furono rilasciati alle cooperative assegnatarie i titoli autorizzativi per la costruzione di edifici a destinazione residenziale;
- da circa quattro anni, numerosi abitanti dei lotti 11 e 12 della zona P.E.E.P. Parco Europa, sottopongono con forza un loro problema abitativo, culminato in numerose azioni giudiziarie di sfratto ai loro danni ad opera di proprietari degli alloggi, divenuti tali, sembrerebbe, in maniera quanto meno illegittima atteso che trattasi di appartamenti di edilizia economica e popolare, trasferiti alcuni a seguito di procedure espropriative, altri a seguito di vendite di natura privatistica dalla Cooperativa a terzi;
- la presunta anomalia trae origine dal commissariamento della Cooperativa ad opera del Ministero delle Attività Produttive, a seguito del quale il commissario Gioiello, avrebbe proceduto a taluni dei prefati trasferimenti, in danno degli aspiranti assegnatari, i quali dichiarano di avere versato congrui anticipi per corrispettivo dell'assegnazione.

Considerato che:

- la problematica da affrontare richiede un incisivo approfondimento legale e tecnico, quindi, tempi ragionevolmente lunghi;
- sono stati già eseguiti diversi sfratti e molte famiglie sono state costrette a chiedere ospitalità presso parenti;

Sen. Op. Conf.
05/11/09 5/11/09



Consiglio Regionale della Campania

- il susseguirsi di accessi dell'ufficiale giudiziario del Tribunale di Nola per la esecuzione di provvedimenti di sfratto emessi dal locale Tribunale continuerà a rendere ancor più drammatica la situazione attesa la grande partecipazione emotiva di mamme di famiglia e di bambini, che rischiano di restare senza casa (in totale circa 44 famiglie);
- nella predetta zona residenziale PEEP vi sono i lotti 7 e 5/D che risultano incompleti anche se definiti nei volumi ed in particolare uno dei due per metà tompagnato e per metà allo stato rustico, l'altro tompagnato ed in attesa di rifiniture;

**interrogano le SS.LL.
per sapere**

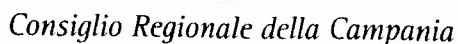
- se sono a conoscenza dei fatti;
- se, per far fronte a tale emergenza abitativa, per i lotti 7 e 5/D, ancora incompleti anche se definiti nei volumi prima dell'entrata in vigore della legge regionale 21 del 2003, sussistono le condizioni per rilasciare titoli autorizzativi per il completamento ad uso residenziale;
- se possono essere utilizzate, per il completamento dei lotti, le risorse (circa 2 milioni di euro) già assegnate al Comune di Pollena Trocchia, con delibere di Giunta Regionale n.2145/2003 e n.1914/2004 relative alla "Mitigazione rischio Vesuvio", e solo in parte utilizzate dal predetto Comune (circa 600 mila euro).

I Consiglieri

Antonio Scala

Antonella Cammardella

Antonella Cammardella



ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1391/1/VII 158-A

Gruppo Consiliare

Popolo della Libertà

siglio Regionale della Campania

Il Vice Presidente

Gen. 2009.0018698/A

36/11/2009 13 39 11
B A SEROC

Prot.n. 65 /VPres

Napoli, 06 novembre 2009

Interrogazione a risposta scritta all'Assessore ai Trasporti e all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania

Il sottoscritto Pietro Diodato, consigliere della Regione Campania, premesso che:

Nel corso dei suoi interventi in aula ed attraverso documentati atti ispettivi, ha più volte posto in risalto la discutibile gestione Gesac, assolutamente inadeguata a governare le problematiche dell'aeroporto di Capodichino. La casistica, già di per sè consistente, si arricchisce purtroppo, giorno dopo giorno, di nuovi ed incredibili episodi di mala gestione;

per inadempienze della Gesac – mancata produzione degli atti richiesti dal caso – nonostante che i lavori per la riqualificazione e ampliamento della pista Assistenza al Volo Luminosa siano stati conclusi da tempo, le varianti riferite a varie fasi lavorative devono ancora ottenere, a distanza di un anno, la necessaria approvazione;

molto probabilmente l'allungamento a 900 m dell'ASL 24 sarà stralciato dal progetto con il risultato di vanificare la realizzazione delle stop bars e luci asse pista in quanto, ai sensi del DOC 41/23100/M3 della Direzione Generale Aviazione Civile, l'attuale minima di decollo (700 RVR) continuerebbe ad essere fundamentalmente legata alla minima di atterraggio (700 RVR), con nessun vantaggio, appunto, di aver installato stop bars ad ogni raccordo. A rendere maggiormente critica la situazione concorre il fatto che la Gesac non avendo stipulata alcuna convenzione con l'Enav, si rischia di non poter utilizzare gli impianti AVL realizzati, a meno di eventuali direttive che dovrebbero scaturire da accordi di vertice tra Enav ed Enac, fino a questo momento neppure in itinere. Tra l'altro, l'Enac, dal 19.12.2007, è in attesa del verbale di ultimazione lavori per poter procedere alla verifica della agibilità della pista;

la stazione carburanti della Società Aeroservice è un altro esempio della sciatta ed arrogante gestione della Gesac dello scalo aereo di Capodichino. Non si conosce se il progetto di tale opera abbia mai ricevuta l'approvazione dall'Enac, con certezza però è noto l'esito sfavorevole del collaudo operato in data 23.10.2008 dalla preposta Commissione regionale. In tale importante occasione, la Gesac non era presente. In definitiva, dopo anni di speranze e di attese, nulla è cambiato in quanto gli aerei dell'A.G. continuano ad essere riforniti di carburante nei pressi dell'impianto Aeroservice alla stregua di una stazione di servizio per autoveicoli;

Mod. 1

Low Op. Cost
06/11/09 *typ.*

è sconcertante constatare la scarsa attenzione che la Gesac dedica alla qualità dei servizi ed alla priorità di assicurare una efficace evacuazione del terminal in caso di emergenza. Nonostante i numerosi interventi di miglioramento della ricettività del terminal, nel corso dell'estate appena trascorsa, troppo spesso agli imbarchi, per evidenti problemi di gestione, si sono determinate lunghe ed inaccettabili code. Affollamenti che dimostrano il basso livello di attenzione che la Gesac pone alla sicurezza dello scalo aereo napoletano. A dimostrazione di ciò basta ricordare la superficialità con cui è stata organizzata l'ultima esercitazione di evacuazione terminal dall'esito quasi ridicolo e di cui, peraltro, non è stato prodotto alcun resoconto ufficiale e la segnaletica approssimativa che indirizza in modo impreciso i passeggeri, sia all'interno che all'esterno del terminal, determinando inutili e fastidiosi assembramenti;

ai sensi dell'art. 2 – comma 1 – D.P.R. 11.12.1997, n. 496, il direttore dell'aeroporto Enac D.A. emette verbali di accertamento e contestazione nei confronti delle Compagnie aeree che non si attengono alle procedure "antirumore" in vigore, su semplice segnalazione della Società di gestione (Gesac) che provvede ai dati di monitoraggio secondo quanto prescritto al comma 2 del medesimo art. 2. Tali verbali riportano, quale unica prova della violazione, un grafico che riproduce la deviazione dalla corretta traiettoria degli aeromobili, fornito dalla Gesac sulla base dei tracciati radar prodotti dall'Enav, senza che l'Enac si sia espressa sull'attendibilità di questo sistema. Questo stato di fatto ha prodotto centinaia di sanzioni non pagate in attesa che la struttura specifica dell'Enac – Direzione Regionale – emetta ordinanza di ingiunzione e di archiviazione secondo quanto previsto dalla circolare APT – 26 dell'Enac. L'incertezza amministrativa produce per l'Autorità di controllo aereo almeno tre effetti indesiderati: il danno economico diretto, l'indebitamento con il Comune di Napoli cui sono destinati a norma di legge parte degli introiti e la perdita dell'effetto deterrente.

Per quanto fin qui in premessa, lo scrivente interroga l'Assessore ai Trasporti e l'Assessore all'Ambiente per conoscere:

1. se l'ARPAC effettui regolari e continue verifiche sull'efficienza dei sistemi di monitoraggio del rumore, secondo il comma 5 – art. 2 del D.P.R. 496/97;
2. quali interventi s'intendano adottare per verificare e garantire il rispetto degli standard di legge previsti per la sicurezza degli Aeroporti;
3. quali iniziative intendano assumere nei confronti del management della Gesac per la palese inadeguata gestione aeroportuale a discapito della sicurezza delle infrastrutture in concessione e del livello di servizio reso all'utenza;
4. se, in riferimento alla riqualificazione pista ed ampliamento Aiuti Visivi Luminosi (AVL), rientrante nel finanziamento PON Trasporti 2000/2006 – Scheda 005 allegata alla Convenzione del 31 luglio 2003 tra Enac e Gesac S.p.A. – importo 5 milioni di euro circa – la mancata attuazione dell'impianto ALS regolamentare (900 m.) vanifichi in qualche modo l'investimento per la parte AVL, al momento completamente inattivi malgrado le opere siano di fatto completate.

On. ~~Rietro~~ Diodato





Consiglio Regionale della Campania

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA
AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E ALL'ASSESSORE ALLE RISORSE
UMANE,

ATTIVITA' ISPETTIVA

Il sottoscritto Consigliere Regionale Franco Brusco interroga per sapere:

REG. GEN. N. 13924/11

PREMESSO CHE:

- con legge regionale 12 del 30 settembre 2008, la Regione Campania ha approvato il riordino delle Comunità montane;
- l'articolo 23, comma 1, di suddetta legge prevede la rideterminazione della dotazione organica degli Enti montani;
- con la rideterminazione organica e per effetto della riduzione dei fondi statali circa il 30 per cento del personale di ruolo risulterà in esubero;
- il medesimo articolo 23, comma 2, garantisce il personale amministrativo dipendente là dove recita: "In particolare le comunità montane acquisiscono automaticamente il personale di ruolo a tempo indeterminato incardinato presso le comunità montane preesistenti";

CONSIDERATO CHE:

- l'assessore alle Risorse umane, come risulta da nota 2586 del 22 /10/2009 inviata ai presidenti degli Enti montani, mentre invita le Comunità montane a rideterminare la pianta organica, per effetto della riforma di cui alla prefata legge 12/09, avrebbe previsto l'applicazione dell'istituto della mobilità ai sensi del D.lgs 165/2001, in difformità da quanto previsto dall'articolo 23, comma 2;
- altre Regioni, come la Liguria (l.r. 10 luglio 2009) e l'Umbria (l.r. 23 luglio 2007), hanno già predisposto risorse per una mobilità assistita dei lavoratori in esubero nelle Comunità montane;
- la maggior parte dei suddetti lavoratori sono quasi giunti alla soglia dell'età pensionabile e, quindi, troverebbero difficoltà nel riposizionamento sul mercato del lavoro;

SI CHIEDE

- se non sia il caso di mantenere in servizio o di impiegare, fino ad esaurimento, i lavoratori in esubero delle Comunità montane presso altri Enti, con priorità per la Regione, oppure di ricorrere all'istituto dell'esodo incentivato.

Napoli, 5 novembre 2009

Sc. Op. Com. / r.
06/11/09 9/11/09

Il Consigliere Regionale

Franco Brusco



Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0018853/A

Del: 10/11/2009 10.52.00

Da: CR A SEROC

Il Consigliere Questore

Prot. 709/S.?

Napoli, 09/11/2009

All'Assessore all'Ambiente

SEDE

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO**

Oggetto: Esalazioni sostanze pericolose azienda AGRIMONDA – Marigliano (NA).

PREMESSO

- che, a causa dell'incendio dell'azienda Agrimonda produttrice di fitofarmaci e chimici per l'agricoltura avvenuto tredici anni fa, l'intera area circostante fu devastata per giorni da una nube tossica ove andarono in combustione circa 30mila litri di sostanze liquide e circa 1000 tonnellate di sostanze solide;
 - che in data 29/10/2009 i lavori di bonifica, affidati alla soc. Iacorossi spa, hanno provocato la fuoriuscita di gas e sostanze pericolose a danno della popolazione e del territorio circostante;
 - che in tale area esiste tuttora l'emergenza di rischio idrogeologico con successive danni alle falde acquifere del sottosuolo ed inquinamento dell'aria;
- ciò premesso, il Consigliere Fulvio Martusciello

Sen. Op. Com.
09/11/09

11/11/09



Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Questore

Prot. Gen. 2009.0018853/A

Del: 10/11/2009 10.52.00

Da: CR A. SERCC

CHIEDE

Di verificare la questione sopra esposta e di conoscere i provvedimenti che verranno adottati per evitare le suddette esalazioni al fine di contrastare l'emergenza ambientale e garantire il più possibile i cittadini .

On. Fulvio Martusciello



Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0018895/A

Del: 11/11/2009 09 03 50

Da: CR A SEROC

ATTIVITA' ISPELITIVA
REG. CEN. Bk/1/Vm LFG

Prot. 280/ee del 10/11/09

**INTERROGAZIONE URGENTE a RISPOSTA SCRITTA
al PRESIDENTE della GIUNTA REGIONALE e all'ASSESSORE al Demanio e
Patrimonio**

Il sottoscritto Consigliere Regionale Salvatore Ronghi del Gruppo del M P A

PREMESSO

che la difesa e la tutela del paesaggio, delle risorse naturali e del patrimonio della Regione dovrebbe essere una delle principali priorità a cui l'Ente dovrebbe indirizzare la propria attività di salvaguardia e valorizzazione;

che tali inestimabili beni, molto spesso sono stati esposti al saccheggio, alla deturpazione ed a episodi di illegalità diffusa anche per l'incuria e la poca attenzione che, per molti anni, ha caratterizzato l'azione dell'Esecutivo regionale nel tutelare i propri beni;

che, presso l'Assessorato competente, nell'A.G.C. Demanio e Patrimonio, sono incardinati, sin dal 1992, unità di personale al quale con delibera 4595/92 fu riconosciuta la qualifica di Agente o Ufficiale di P.G. ed ai quali fu, con atti successivi, sempre più rafforzata la propria funzione, riconoscendo loro, con valenza retroattiva, finanche l'indennità di polizia Giudiziaria, successivamente revocata nel gennaio 2000;

che detto personale, quantunque la propria funzione non sia riconosciuta nell'organico regionale con un proprio " **profilo professionale di vigilanza** ", ha sempre operato in maniera egregia soprattutto nella tutela dell'enorme patrimonio regionale, perseguendo gli abusi ed individuando beni che si sarebbero persi nei meandri della burocrazia, indipendentemente da tale riconoscimento;

CONSIDERATO

che detto personale è stato più volte invitato o autorizzato a frequentare corsi di formazione / aggiornamento per " Ufficiali di Polizia Giudiziaria ", avvalorandone e riconoscendone in maniera esplicita la propria insostituibile funzione;

Scor. Op. Com. / ~

10/12/09

11/11/09 *[signature]*

ATTESO

che a tutt'oggi è sempre risultata disattesa la giusta richiesta di detto personale per l'istituzione del “ **profilo professionale di vigilanza** ” ;

che stranamente sul BURC n. 67 del 2 novembre è stata pubblicata la graduatoria della selezione interna per il “**30 posti di categoria C - profilo professionale di Istruttore di Vigilanza** ” indetta con delibera 6132 / 2002 e ribadita con delibera 279 / 2006, quantunque detto profilo non sia contemplato nei ruoli della Giunta;

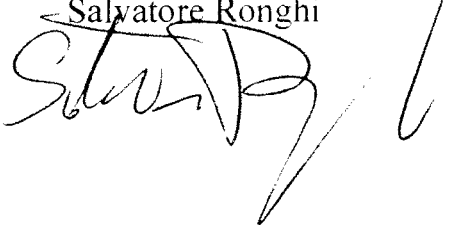
PER TUTTO QUANTO DETTO IL SOTTOSCRITTO INTENDE CONOSCERE

quale sia l'orientamento dell'Esecutivo in merito alla istituzione del “ Profilo Professionale della Vigilanza ” che comprenda le diverse articolazioni categoriali;

se non si ritenga procedere con immediatezza a tale evidente carenza, atteso che sin dal 1992, anno della attribuzione della qualifica di Agente o Ufficiale di Polizia Giudiziaria a quel personale incardinato nell'AGC Demanio e Patrimonio e che in tal senso opera, non si sia proceduto o non si sia manifestata la volontà di porre rimedio a tale discrasia, atteso l'evidente “mancanza ” del profilo professionale in questione;

se la selezione innanzi detta non sia stata il solito “ contentino ” adottato al fine di beneficiare solo determinati dipendenti o sia il prologo ad un vera e più vasta azione tesa al potenziamento dell'azione di vigilanza e controllo del patrimonio regionale, con l'istituzione formale del “ Profilo Professionale di Vigilanza ”, con il relativo riconoscimento della indennità di polizia giudiziaria per il solo personale operante in attività di vigilanza e controllo in esterno.

Salvatore Ronghi





ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1395/1/14 FEB-M

Consiglio Regionale della Campania
Consigliere Angelo Polverino

Prot. 464 /S.P.

Atto Consiglio Regionale

Consiglio Regionale della Campania

Interrogazione urgente a risposta scritta

Prot. Gen. 2009.0019144/A

Del. 13/11/2009 10.53.56
Da CR A SEROC

VIII LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere **Angelo Polverino** il 12/11/2008

Gen. Of. Conf.
12/11/09
13/11/09

ANGELO POLVERINO/ - AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE- ANTONIO BASSOLINO - ALL' ASSESSORE AMBIENTE - CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE - WALTER GANAPINI

PER SAPERE

“PROTOCOLLO DI INTESA IN MATERIA DI CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E PROGETTO PER IL CONTROLLO AMBIENTALE DEL TERRITORIO DOMITIO - FLEGREO ”

PREMESSO

- Che l'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007/13 “MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE” prevede, al fine di garantire un adeguato livello del servizio, attraverso il completamento delle opere del ciclo integrato delle acque, la realizzazione ed il potenziamento di impianti di depurazione, di raccolta, di regimazione, trattamento e riuso delle acque reflue, coerentemente agli interventi previsti dalla pianificazione di settore;



*Consiglio Regionale della Ca
Consigliere Angelo Polve.*

- Che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 879 del 16.5.2008, ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che la Giunta Regionale, nella Seduta del 16 dicembre 2008, con Deliberazione N. 2000 - Area Generale di Coordinamento N. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, ha approvato il **Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e la Provincia di Caserta in materia di Ciclo Integrato delle Acque**;

CONSIDERATO

- Che la Provincia di Caserta, con nota prot.n. 186747 del 27/11/2008, ha presentato un Piano di Interventi afferente il settore del Ciclo Integrato delle Acque per la riqualificazione ambientale del litorale Domitio, chiedendone il finanziamento;
- Che il suddetto piano di interventi prevede la realizzazione di azioni integrate, volte al collettamento fognario, per la realizzazione di una vivibilità civile per l'intera collettività e dal quale discende un impegno di spesa a carico della Regione Campania per complessivi € 35.901.800,00, assegnati con la deliberazione del 16.12.2008;
- Che la Regione Campania e la Provincia di Caserta hanno sottoscritto un apposito protocollo di intesa per la realizzazione di interventi ed azioni integrate, finalizzate alla realizzazione di una riqualificazione e completamento della rete fognaria nell'area del litorale domitio;

VISTO

- Che il Litorale Domitio è caratterizzato da un forte degrado ambientale che compromette seriamente ogni possibilità concreta di sviluppo della zona le cui potenzialità, in termini di sviluppo turistico – balneare e nautico, sono molto elevate. Tutto ciò grazie alle peculiarità paesaggistiche della zona (presenza di cordone dunale e di pineta litoranea immediatamente a ridosso della spiaggia), all'ampiezza degli arenili, ai fondali lievemente acclivi, nonché alla posizione strategica e nodale che l'area assume, nell'ambito del circuito "diportistico", tra il Lazio ed il Nord Campania e le isole del golfo;
- Che uno dei maggiori problemi, nelle tematiche ambientali di questa area, è rappresentato dallo stato di inquinamento in cui versano le acque marine costiere, per cui è opportuno concordare tra la Regione Campania e la Provincia di Caserta un quadro organizzativo ed ordinamentale di iniziative finalizzato alla risoluzione di dette problematiche;



*Consiglio Regionale della Ca
Consigliere Angelo Polve*

PRECISATO

- Che la Provincia di Caserta, nel Piano presentato con nota prot.n. 186747 del 27/11/2008 si è impegnata a realizzare i seguenti interventi:
 1. Realizzazione di un sistema fognario nel comune di Castel Volturno – Importo € 14.270.000,00;
 2. Realizzazione di un collettore fognario a servizio della frazione di S.Sossio nel comune di Villa Literno – Importo € 5.295.400,00;
 3. Realizzazione di un collettore fognario per l'immissione degli scarichi provenienti da via Porchiera (nuovo Polo Nautico) al collettore Alto nel comune di Villa Literno – Importo € 9.306.800,00;
 4. Prolungamento del collettore adiacente via Delle Dune fino all'incrocio con via Giardino nel comune di Villa Literno – Importo € 4.912.000,00;
 5. Lavori di adeguamento, riqualificazione e completamento della rete fognante Via Roma nel comune di Cancellò ed Arnone – Importo € 2.117.600,00;

ACCERTATO

- Che il 13.06.2007, presso la sala Giunta fu firmato un ulteriore protocollo d'intesa per il monitoraggio, la bonifica e la messa in sicurezza del sito di interesse nazionale "Litorale Domitio – Flegreo ed Agro Aversano";
- Che il protocollo fu firmato dal Presidente della Regione Campania, Antonio Bassolino, dai Presidenti delle Province di Napoli Dino Di Palma e Sandro De Franciscis e dal Direttore dell'Arpac Luciano Capobianco;
- Che la Giunta Regionale si impegnava ad approvare il progetto per il Controllo ambientale del territorio dedicato al Sito di Interesse Nazionale Domitio flegreo, con un impegno di circa 50 milioni di euro per cinque anni;
- Che il detto progetto doveva avvalersi delle tecnologie satellitari e di una rete capillare di telecamere, con la presenza di squadre di avvistamento e di intervento rapido, anche anti-incendi a terra;
- Che con il Progetto di cui sopra si sarebbe potuto assicurare il monitoraggio ed il controllo del territorio 24 ore su 24;

INTERROGA PER SAPERE

- a) Quali interventi, contenuti nel Piano presentato dalla Provincia di Caserta, sono stati eseguiti e quali sono ancora in fase di esecuzione;
- b) la rendicontazione dei lavori svolti, con i relativi costi sostenuti, nonché i dettagli della messa in opera realizzata fino ad oggi;



Prot. Gen. 2009.0019144/A

Del. 13/11/2009 10.53.56

Da CR A SEROC

Consiglio Regionale della Campania
Consigliere Angelo Polverino

- c) se il progetto per il Controllo ambientale del territorio al Sito di Interesse Domitio flegreo è stato avviato e quali sono, al momento, i risultati raggiunti in termini di intervento rapido, eseguito dalle squadre di avvistamento;
- d) come si compongono le squadre, quali profili professionali sono impegnati e da quale Ente dipendono;
- e) se, come da Lei dichiarato, il costo del progetto è effettivamente di circa 50 milioni di Euro, quali impianti ed attrezzature strumentali sono stati acquistati per il controllo ed il monitoraggio del territorio Domitio-flegreo.

Il Consigliere Regionale

Angelo Polverino



ATTIVITA' ISPEL TIVA
REG. CEN. N. 1396/4/VIA LEB-R4

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0019148/A

Del: 13/11/2009 11.02.28

Da CR A: SEROC

Prot.: 281/09/BJ

Napoli, 12 novembre 2009

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA

AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE ED ALL'ASSESSORE ALL'AMBIENTE

Il sottoscritto Consigliere Regionale **Salvatore RONGHI** del Gruppo del M.P.A.

PREMESSO

- che la Campania è la Regione d'Italia che rischia di più per il dissesto idrogeologico, in quanto è un territorio reso fragile dall'abusivismo, dal disboscamento, dagli incendi, dalla scarsa manutenzione degli alvei e dall'urbanizzazione irrazionale;
- che il territorio Campano è costituito per circa il 35% dai rilievi montuosi, il 50% da zone di collina e solo il 15% è occupato da aree pianeggianti;
- che alle aree a rischio si aggiunge un altro 20% del territorio regionale a pericolosità elevata, vale a dire aree che, pur essendo disabitate, sono caratterizzate da fenomeni di carattere franoso e alluvionale di notevole entità.

CONSIDERATO

- che la Campania, al momento, è interessata da ben 23.430 frane, vale a dire, mille chilometri quadrati di terra in movimento, fatto salvo le zone che, pur essendo oggi in condizione di stabilità, potrebbero collassare da un momento all'altro e generare fenomeni come Sarno;
- che l'evento tragico di pochi giorni fa che ha colpito l'isola d'Ischia, conferma che la Regione Campania necessita di una gestione accurata e sistematica del territorio e che si deve smettere di parlare di prevenzione e di cura del territorio solo in occasione di disastri e di lutti;
- che la rottura degli argini dei due alvei che attraversano il piccolo centro del Comune di Camposano e dei Comuni dell'hinterland Nolano, disastro peraltro annunciato e denunciato ormai da tempo dagli amministratori locali alla Regione Campania e che ha visto il Sindaco di Camposano **Gavino NUZZO**, preoccupato delle conseguenze dello straripamento del corso

Gen. Op. Conf.

12/11/09

13/11/09

d'acqua, richiedere l'intervento della Regione Campania, ma la risposta è stata chiara: *"Non ci sono i soldi, arrangiatevi come potete!"*.

PER TUTTO QUANTO DETTO IL SOTTOSCRITTO INTENDE CONOSCERE

- quali concrete iniziative l'Assessorato all'Ambiente intende assumere nell'immediato per far fronte al dissesto idrogeologico della Regione Campania, onde scongiurare effetti catastrofici, come la frana dell'isola d'Ischia di questi giorni;
- che fine hanno fatto i 50 milioni di euro finanziati dalla Regione Campania per il piano di salvaguardia e di recupero del territorio, voluto dal Presidente **Antonio BASSOLINO** e dagli Assessori all'Agricoltura **Gianfranco NAPPI** e all'Ambiente **Walter GANAPINI**, per le bonifiche degli alvei tra le province di Napoli e Caserta;
- come sia possibile che nonostante le enormi risorse finanziate dalla Regione Campania per la pulitura e la bonifica degli alvei si realizza, a tutt'oggi, solo qualche intervento provvisorio di pulizia peraltro, affidato il più delle volte a società private;
- se ci siano le condizioni per presentare denuncia per chiarire se esistano responsabilità da parte delle società, che hanno eseguito gli ultimi lavori di manutenzione del corso d'acqua nel Comune di Camposano e dell'hinterland Nolano.

Salvatore RONGHI



Giunta Regionale della Campania



*Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque,
Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile*

L'ASSESSORE

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0019146/A

Del: 13/11/2009 10.59.02

Da: CR A SEROC

**All'A.G.C. Gabinetto del Presidente
della Giunta Regionale**
Fax 081-7962451

Alla Presidenza del Consiglio Regionale
Fax 081-7783621 – 081-7783640

Prot. n. 4444/SP

del 10.11.2009

Oggetto: Interrogazione a firma del Consigliere Regionale On. Pietro Diodato concernente:
"Isola di Capri". (Reg. Gen. n. 1353).

Si trasmettono le note prot. 0960906 del 6 novembre 2009 e prot. n. 0970340 del 10 novembre u.s., con allegati, a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 05 "Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento, Protezione Civile" dr. Luigi Rauci, di riscontro all'interrogazione in oggetto indicata.

Walter Ganapini

Sev. Dir. Cor/
12/11/09 *13/11/09*



AREA 05

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia. Tutela Ambientale. Disinguinamento.
Protezione civile
Settore Tutela dell'Ambiente

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0970340 del 10/11/2009 ore 11,19
Dest.: ASSESSORE REGIONALE ALL'AMBIENTE, CICLO
INTEGRATO DELLE ACQUE DOTT. WALTER GANAPINI
Fascicolo : 2009. XXXVI/1/1.4



All'Assessore all'Ambiente della Regione Campania
Fax 081 796 2388

TRASMESSA VIA FAX
(art. 6, comma 2, legge 31.12.1991 n. 412)
(art. 7, comma 3, D.P.R. 20.10.1998 n. 403)

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
PROT. N. <u>1113/SP</u>
10 NOV. 2009
SEGRETERIA PARTICOLARE ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

Oggetto: Interrogazione a firma del Consigliere Regionale Pietro Diodato concernente: "Isola di Capri". (R.G. N. 1353).

Facendo seguito alla nota prot. n° 960906 del 06/11/2009, che riscontrava parzialmente l'interrogazione in oggetto e con la quale si è trasmesso la nota prot. n. 06.13.04/84050 del 26/10/2009 dell'Ufficio Locale Marittimo di Capri, con la presente si trasmette la nota prot. n. 9.9.170 del 06/11/2009 del Dipartimento Provinciale di Napoli dell'ARPAC, acquisita al protocollo della Regione Campania con il n. 967636 del 09/11/2009.

Dr. Luigi Raucci



Dipartimento Provinciale
di Napoli

Prot. n. P. P. 170

Napoli 06 NOV. 2009

- Alla Regione Campania
AGC Ecologia
- Al Direttore Generale dell'ARPAC
- Al Settore Provinciale Ecologia di Napoli
- Alla Capitaneria di Porto Napoli
- All'Ufficio Locale Marittimo di Capri
- Alla Stazione Carabinieri di Capri
- All'Ass. all'Ambiente Regione Campania

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2009.0967636 del 09/11/2009 ore 16,02
MIR ARPAC DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI NAPOLI

Fascicolo 2009.XXXVV/1/11
Tutela e Controllo Ambient - AA.GG. - Personale
- Contenzioso - Informazione - Postazione di Me

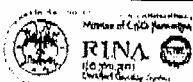


Oggetto: Centrale termoelettrica SIPPIC in Comune di Capri.

In riscontro alla nota della Giunta Regione Campania/Area Generale di Coordinamento Ecologia, Tutela Ambientale e Disinquinamento prot. 2009.0899020 del 20/10/09 si trasmette copia della relazione di sintesi redatta dai tecnici del Servizio Territoriale di questo Dipartimento Provinciale.

In merito alla particolare problematica dello sversamento degli idrocarburi nel porto di Marina Grande, si specifica che diverse campagne di monitoraggio sono state condotte dall'Agenzia nel 2009 sulla base di richieste pervenute dal Comune di Capri e dall'Uff. Locale Marittimo.

I risultati delle campagne suddette non hanno consentito di stabilire nessuna correlazione tra la presenza di idrocarburi accertati nello specchio d'acqua portuale e lo scarico a mare proveniente dalla centrale SIPPIC.



ARPAC Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli
tel. 0812326111 - fax 0812326225 - segreteria@arpacampania.it - www.arpacampania.it - P.I. 07407530638

Dipartimento Provinciale di Napoli: via Don Bosco, 4/F - 80141 Napoli - tel. 0812811062 - fax 0812545956

Dipartimento Tecnico: tel. 0812545957 - 0817616574 - fax 0812545956

Servizio Territoriale: tel. 0812545952 - 0817515347 - fax 0812545956



Dipartimento Provinciale
di Napoli

In sintesi i risultati dei monitoraggi effettuati possono essere sintetizzati come segue:

1. Campionamenti 16/01/2009:

- su acque a di mare del porto: *forte presenza di idrocarburi totali;*

2. Campionamenti 27/04/09:

- su scarico a mare MA 14 U5 04 X: *assenza idrocarburi;*
- su scarico di raffreddamento impianto SIPPIC: *assenza di idrocarburi;*

3. Campionamenti 01/05/2009:

- su acque di mare tra molo banchinella e pannello: *forte presenza di idrocarburi totali;*

4. Campionamenti 04/05/2009:

- su scarico prossimo alla proprietà SIPPIC: *tracce di idrocarburi;*
- su scarico comunale loc. banchinella: *idrocarburi nei limiti;*

5. Campionamenti 26/08/2009:

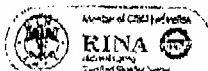
- su scarico comunale loc. banchinella: *tracce di idrocarburi;*

6. Campionamenti 25/09/09:

- scarico via largo Fontana: *idrocarburi nei limiti;*
- su acqua di mare lato destro molo banchinella: *presenza di idrocarburi totali;*

7. Campionamenti 29/09/09:

- 1° scarico loc. SIPPIC: *assenza idrocarburi;*
- 2° scarico loc. SIPPIC: *tracce di idrocarburi;*
- 3° scarico loc. SIPPIC: *tracce di idrocarburi;*
- 4° scarico loc. SIPPIC: *tracce di idrocarburi;*
- 5° scarico loc. SIPPIC: *tracce di idrocarburi;*
- 6° scarico loc. SIPPIC: *tracce di idrocarburi.*



ARPAC Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli
tel. 0812326111 - fax 0812326225 - registri@arpacampania.it - www.arpacampania.it - P.I. 07407690606

Dipartimento Provinciale di Napoli: via Don Bosco, 4/F - 80141 Napoli - tel. 0818411062 - fax 0812545956

Dipartimento Tecnico: tel. 0812545967 - 0817515574 - fax 0812546956

Servizio Territoriale: tel. 0812545952 - 0817515347 - fax 0812545956



Dipartimento Provinciale
di Napoli

Solo in data 30/10/09 questo Dipartimento Provinciale ha potuto acquisire presso la Provincia di Napoli la nota n° 314/RECA del 02/10/09 dell'Uff. Locale Marittimo di Capri, dalla quale risulta che in data 01/10/09, nel corso di un black - out della Centrale elettrica, si è constatato lo sversamento nelle acque portuali di idrocarburi provenienti dallo scarico identificato con codice MA -14 - U5 - Q4X, nel quale confluiscono le acque di raffreddamento motori della suddetta centrale elettrica.

Alla luce di tale accertamento acquistano evidentemente un significato diverso i risultati degli esami analitici condotti dall'Agenzia sulle acque del porto di Marina Grande, giacché la presenza di idrocarburi nello specchio d'acqua portuale, accertata già all'epoca, può ora essere finalmente attribuita a una causa individuata, che sembrerebbe coincidere con scarichi saltuariamente provenienti dalla centrale SIPPIC.

Per quanto sopra si concorda con la richiesta della Provincia di Napoli, prot. n° 92870 del 14/10/09 che si allega in copia, di una sollecita convocazione di una riunione tecnica tesa alla definizione degli ulteriori interventi finalizzati alla rimozione di ogni possibile fonte di contaminazione delle acque marine.

Il Direttore
Ing. Alfonso De Nardo



ARPAC Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/88

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Piano - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli
tel. 0812326111 - fax 0812326225 - segreteria@arpacampania.it - www.arpacampania.it - R.I.07407500638

Dipartimento Provinciale di Napoli: via Jón Bosso, 4/F - 80141 Napoli - tel. 0812211062 - fax 0812545956

Dipartimento Tecnico: tel. 0812640057 - 0817515574 - fax 0812645956

Servizio Territoriale: tel. 0812545952 - 0817515347 - fax 0812345956



PROVINCIA DI NAPOLI

AREA AMBIENTE

Direzione Tutela del Suolo - Bonifica siti - Gestione tecnica rifiuti

Prot. Dir. *M-x/09* Prot. Gen. *92620* X-10

Rif. nota prot. n° 14959 del 25.09.2009 Città di Capri

Alla REGIONE CAMPANIA
Settore Provinciale Ecologia e Tutela
dell'Ambiente
Centro Direzionale Isola C9
80143 NAPOLI

e, p.c. AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per la Qualità della
Vita
Via C. Colombo, 44
00144 ROMA

e, p.c. Al Sindaco del Comune di
80073 CAPRI

e, p.c. Alla Procura della Repubblica
c/o Tribunale
Centro Direzionale - Torre B
80143 NAPOLI

e, p.c. Alla S.I.P.F.I.C. S.p.A.
Via G. Rossini 22
80128 NAPOLI

e, p.c. All'Ufficio Territoriale di Governo -
Prefettura di Napoli
Piazza Plebiscito, 22
80132 NAPOLI

e, p.c. All'ARPAC
Via Vicinale Santa Maria del Pianto - Centro
Polifunzionale Torre 1
80143 NAPOLI

e, p.c. Ministero delle Infrastrutture e dei
Trasporti
Ufficio Locale Marittimo di Capri
80073 CAPRI

e, p.c. All'ASL NA 1
Dipartimento di Prevenzione
Via Chiaia, 33
80121 Napoli

A.R.P.A.C. REGIONE CAMPANIA	
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI NAPOLI	
A. <i>SA</i>	per riscontro
Data.....	ora.....
Per ricevuta.....	

Oggetto: Bonifica Sito Centrale Elettrica di Capri.

Con riferimento all'oggetto e in considerazione di quanto comunicato con nota prot. n° 14959 del 25.09.2009 dal Comune di Capri, in merito alla comparsa di "...copiose macchie di combustibile..." nel porto commerciale di Marina Grande a valle del sito da bonificare, si reitera la richiesta precedentemente formulata a codesto Settore con propria nota prot. n° 55760 x-10 del 28.05.2009 in merito ai provvedimenti da adottarsi relativamente al procedimento di bonifica della centrale elettrica SIPPIC in Capri e, in particolare, si chiede la sollecita convocazione di una riunione tecnica tesa alla definizione degli ulteriori interventi finalizzati alla rimozione della contaminazione residua e degli eventuali controlli per l'accertamento dell'efficacia della barriera idraulica in esercizio presso il sito in oggetto.

Il Funzionario

Dott. *Salvatore CAPASSO*

Il Dirigente

Ing. Maria Teresa CELANO

ARPA Campania
Direzione Generale
Prot. N. 0015816/2009
ENTRATA
21/10/2009
DT (DT)



Uffici: Via Don Bosco, 4/f - 80141 Napoli - Infoline: tel. 0817946570 - 681 fax 0817949571

Corrispondenza: P.za Matteotti, 1 - 80133 Napoli - e-mail: incelano@provincia.napoli.it - scapasso@provincia.napoli.it Infoner:
www.provincia.napoli.it



AREA 05

Giunta Regionale della Campania

*Area Generale di Coordinamento
Ecologia. Tutela Ambientale. Disinquinamento.
Protezione civile
Settore Tutela dell'Ambiente*

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2009. 0960906 del 06/11/2009 ore 11.39

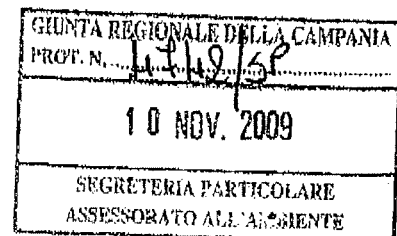
Dest.: ASSESSORE REGIONALE ALL'AMBIENTE, CICLO
INTEGRATO DELLE ACQUE DOTT. WALTER GANAPINI
Fascicolo : 2009.XX.XV/1/1.11



**All'Assessore all'Ambiente della Regione Campania
Fax 081 796 2388**

TRASMESSA VIA FAX

(art. 6, comma 2, legge 31.12.1991 n. 412)
(art. 7, comma 3, D.P.R. 20.10.1998 n. 403)



Oggetto: Interrogazione a firma del Consigliere Regionale Pietro Diodato concernente: "Isola di Capri". (R.G. N. 1353).

A parziale riscontro dell'interrogazione in oggetto si trasmette la nota prot. n. 06.13.04/84050 del 26/10/2009 dell'Ufficio Locale Marittimo di Capri, acquisita al prot. del Settore con n. 943263 del 02/11/2009.

Si precisa, che sono state richieste notizie in merito altresì all' ARPAC, al Settore Provinciale Ecologia di Napoli, alla Capitaneria di Porto di Napoli ed alla Stazione dei Carabinieri di Capri.

Si informa che ulteriori informazioni concernente l'interrogazione di che trattasi si evincono altresì dalla nota prot. n. 12761 del 26/10/2009 del Dipartimento Provinciale di Napoli dell'ARPAC che è di riscontro all'interrogazione parlamentare dell'On. Cosenza inerente la "Centrale termoelettrica di Capri" e che ad ogni buon conto si allega alla presente.

Dr. Luigi Raugi



AREA 05

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento,
Protezione civile
Settore Tutela dell'Ambiente

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2009. 0960906 del 06/11/2009 ore 11,39

Dest: ASSESSORE REGIONALE ALL'AMBIENTE, CICLO
INTEGRATO DELLE ACQUE DOTT. WALTER GANAPINI
Fascicolo : ZUU9.XXXVV1/1.11

Il Dirigente

All'Assessore all'Ambiente della Regione Campania
Fax 081 796 2388

TRASMESSA VIA FAX

(art. 6, comma 2, legge 31.12.1991 n. 412)
(art. 7, comma 3, D.P.R. 20.10.1998 n. 403)

Oggetto: Interrogazione a firma del Consigliere Regionale Pietro Diodato concernente: "Isola di Capri". (R.G. N. 1353).

A parziale riscontro dell'interrogazione in oggetto si trasmette la nota prot. n. 06.13.04/84050 del 26/10/2009 dell'Ufficio Locale Marittimo di Capri, acquisita al prot. del Settore con n. 943263 del 02/11/2009.

Si precisa, che sono state richieste notizie in merito altresì all' ARPAC, al Settore Provinciale Ecologia di Napoli, alla Capitaneria di Porto di Napoli ed alla Stazione dei Carabinieri di Capri.

Si informa che ulteriori informazioni concernente l'interrogazione di che trattasi si evincono altresì dalla nota prot. n. 12761 del 26/10/2009 del Dipartimento Provinciale di Napoli dell'ARPAC che è di riscontro all'interrogazione parlamentare dell'On. Cosenza inerente la "Centrale termoelettrica di Capri" e che ad ogni buon conto si allega alla presente.

Dr. Luigi Raugi



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Ufficio Locale Marittimo
Capri

Prot. n.06.13.04/86050

80073, Capri 26 OTT. 2009

Alla Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia, Tutela Ambientale,
Disinquinamento, Protezione Civile
Via De Gasperi, 28/55
80133 -NAPOLI-

e, p.c.
Capitaneria di Porto
Sez. Ambiente
80133 - NAPOLI

Argomento: Interrogazione a firma del Consigliere Regionale Pietro DIODATO
concernente: "Isola di Capri". (R.G. N. 1353).

Riferimento nota n. 2009.0899020 in data 20 ottobre 2009 di codesto Ente.

Ad evasione di quanto richiesto con la nota in riferimento, si trasmette copia del foglio n. 06.13.04/3570 in data 13 ottobre 2009, con il quale questo Ufficio, in merito alla problematica di inquinamento delle acque portuali di Capri, ha relazionato al Reparto Ambientale Marino del Corpo delle Capitanerie di Porto.

Si rappresenta, altresì, che nel periodo dal 22 al 25 ottobre 2009, caratterizzato da abbondanti piogge, a seguito di mirati sopralluoghi, non è stata accertata fuoriuscita di idrocarburi dallo scarico ubicato presso la radice del Molo Banchinella del Porto di Capri.-

p. IL COMANDANTE
C.C. (CP) Marino BERTUCCI t.a.
1° M.llo Np Francesco AMENDOLA

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2009. 0943263 del 02/11/2009 ore 15,11

Mitt.: MINISTERO DEI TRASPORTI UFFICIO LOCALE
MARITTIMO CAPRI

Fascicolo : 2009.XXXV/1/1.1

Tutela e Controllo Ambient. - AA.GG. - Personale
-Contenzioso -Informazione





Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Ufficio Locale Marittimo
Capri

Prot. n.06.13.04/ 3570

80073, Capri 13 OTT. 2009

AI MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Reparto Ambientale Marino del Corpo delle
Capitanerie di Porto
00100 - ROMA

tramite e, p.c.
Capitaneria di Porto
80133 - NAPOLI

Argomento: Protezione e tutela dell'ambiente marino e costiero.

Riferimento foglio n.RAM/4570/1/2009 in data 01 ottobre 2009 di codesto Reparto.

Al fine di fornire utili elementi di valutazione e per l'adozione dei provvedimenti di competenza, si comunica quanto di seguito in ordine alla problematica relativa alla presenza di sostanze combustibili nel Porto di Capri.

Si premette che, poco più a monte del Porto Commerciale di Capri, insiste la centrale elettrica della Soc. S.I.P.P.I.C. S.p.A., insediamento in cui viene prodotta ed erogata energia elettrica per l'intera Isola di Capri.

Detto impianto, mediante condotte sottomarine posizionate alle spalle del porto commerciale, preleva acqua di mare utilizzata per il raffreddamento dei relativi motori.

Al termine del ciclo produttivo, l'acqua di mare viene restituita nel corpo idrico marino tramite condotto che sfocia all'interno del Porto Commerciale, alla radice del molo "Banchinella".

Lo scarico in questione è individuato con il codice n.MA 14 U5 04 X e la relativa autorizzazione risulta scaduta e non più rinnovata dal 20 agosto 2006.

Tanto, premesso, si rappresenta che nell'anno in corso si sono registrati fenomeni di inquinamento delle acque portuali (sotto riportati in ordine di data) a seguito dei quali questo Ufficio ha redatto informative di reato a carico di ignoti, procedendo a campionamenti delle acque portuali inviati alla competente A.R.P.A. Campania:

- 16 gennaio 2009 – Esito campionamenti (All.1);
- dal 25 aprile al 01 maggio 2009 – Esito campionamenti (All.2);
- 26 agosto 2009 – Esito campionamenti (All.3);
- 21 settembre 2009;
- 01 ottobre 2009 in occasione di black-out elettrico della centrale;
- 09 ottobre 2009.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Ufficio Locale Marittimo
Capri

Foglio n.2

Fatta eccezione per l'evento del 16 gennaio 2009, che ha interessato l'intero bacino portuale, gli altri fenomeni riscontrati sono circoscritti al tratto di specchio acqueo compreso tra il molo "Banchinella" ed il molo "Pennello" (circa mq.4.000 - fondale da mt.1,5 a 3,00), atteso che la sostanza inquinante, presumibilmente gasolio, è stato accertato fuoriuscire dal tratto terminale dello scarico di cui in premessa.

In relazione a detta tematica, personale dipendente ha proceduto ad effettuare i seguenti controlli:

- a) verifica del tratto di canale a monte della centrale elettrica, che poi più a valle riceve le acque di scarico raffreddamento motori, non riscontrando presenza di inquinamento;
- b) ispezione presso la stazione di sollevamento ubicata sulla banchina del molo Banchinella e verifica del tratto iniziale delle condotte attraverso le quali il gasolio viene trasferito dalla banchina ai serbatoi in occasione dei rifornimenti che avvengono a mezzo nave cisterna, con esito negativo;
- c) ispezione presso il sito sottostante la centrale elettrica dove è possibile verificare n.2 (due) condotti d'acqua di scarico di raffreddamento motori, non riscontrando presenza di idrocarburi;
- d) verifica ai pozzetti di ispezione situati lungo il condotto di scarico, nel tratto compreso tra l'area esterna alla centrale elettrica ed il molo Banchinella:
 - 1) presso il pozzetto posto immediatamente all'esterno del cancello delimitante la centrale elettrica, dove convergono i n.2 (due) condotti di cui al punto c) e quindi tutte le acque di raffreddamento motori, con esito negativo;
 - 2) presso pozzetto posto più a valle si è riscontrata presenza di iridescenza da idrocarburi (Cfr planimetria All. 4).

Pertanto, si ritiene che lo sversamento di idrocarburi in detto scarico non avvenga direttamente dalla centrale S.I.P.P.I.C. per mezzo delle acque di raffreddamento dei motori. È ipotizzabile che lo sversamento abbia luogo per trafileamento, con deflusso non uniforme ma secondo vie preferenziali dettate da piani di frattura attraverso i quali avviene il drenaggio verso valle, fino a trovare sbocco nel condotto di scarico MA 14 U5 04 X; ovvero tramite altri scarichi non censiti che si immettono nel condotto di cui trattasi e ad opera di altri soggetti.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Ufficio Locale Marittimo
Capri

Foglio n.3

È da segnalare, inoltre, che vari Enti ed Associazioni presenti sull'Isola sono portavoce degli abitanti di Marina Grande, i quali lamentano odori nauseanti di idrocarburi, riscontrabili anche nello specchio acqueo compreso tra il molo "Banchinella" ed il molo "Pennello", in particolare dopo giornate piovose.

In merito, per completezza, si fa presente che, nel novembre 2001, venne accertato dall'UTC di Capri grave episodio di inquinamento nell'area della centrale elettrica S.I.P.P.I.C., dovuto a cospicue perdite di carburante dai relativi serbatoi.

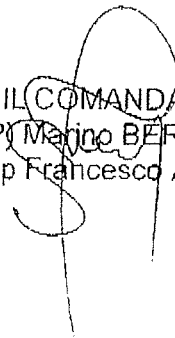
A seguito di tale accertamento sono stati disposti interventi di bonifica ed effettuazione di lavori consistenti nella impermeabilizzazione dei serbatoi, realizzazione di n.5 (cinque) pozzi di insufflazione/estrazione e di barriera idraulica immediatamente a valle della centrale.

Allo stato attuale, l'attività di bonifica, tutt'ora in corso, non ha rimosso del tutto la contaminazione rilevata (Cfr All.5).

La problematica è stata posta all'attenzione della Regione Campania - Settore Ambiente e della Provincia di Napoli - Area Ambiente.

Tanto si riferisce per le determinazioni al riguardo e si resta a disposizione per ogni eventuale ulteriore informazione al riguardo.-

p. IL COMANDANTE
C.C. (CP) Marino BERTOCCI t.a.
1° M.llo Np Francesco AMENDOLA



2009 16:58 0817515183

ARPAC Dip. Tec. NAPOLI-ACQUA E AMBIENTE

Dipartimento Provinciale
di Napoli

Dipartimento Tecnico

All. 1

21 GEN. 2009

Napoli,

Prot. Gen. N. 606

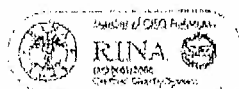
- Al Ministero delle infrastrutture e
dei trasportiUFFICIO LOCALE MARITTIMO
CAPRIOggetto: Trasmissione Atti

In allegato si trasmettono i "Rapporti di prova" del prelievo di acqua di mare prelevata dal Vs
personale tecnico in data 16/01/2009 presso porto di Capri.

N° 2 rapporti di prova n° 200900298-001-002; .

N° 2 verbale di apertura campioni

Riferimento v. protocollo n. 06.15.06/3727

Il Direttore del Dip. Tec.
dott. Ferdinando ScalaIl Direttore del Dip. Prov.
ing. Alfonso De Nardo

ARPAC Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli
tel. 0812326111 - fax 0812326225 - segreteria@arpacampania.it - www.arpacampania.it - P.I. 07407530629

Dipartimento Provinciale di Napoli: via Don Bosco, 4/F - 80141 Napoli - tel. 0812311062 - fax 0812545956

Dipartimento Tecnico: tel. 0812545957 - 0817515674 - fax 0812545956

Servizio Territoriale: tel. 0812545952 - 0817515947 - fax 0812545956

BN-2009 16:58 0817515183

ARPAC Dip.Tec.NAPOLI-ACCETTAZION #2076 P.003 /00



DIPARTIMENTO TECNICO PROVINCIALE DI NAPOLI

Protocollo N°:

RAPPORTO DI PROVA N° 200900298-001

Data:

Accettazione N°: 200900298

del: 16-gen-09

U.O. Acq. Int. Mar. Cost

Descrizione: ACQUE DI MARE RIFERIM. V. PROTOCOLLO N.
06.15.06/3727

Località di prelievo: CAPRI PORTO DI CAPRI

Tipo Analisi: AIMC - SCARICO SUPERFICIALI

Luogo di Prelievo: VEDI VERBALE DI PRELIEVO

Riferimento CH:

Riferimento MB:

Ente Prelevatore COMMITTENTE

Data Inizio Prove: 16-gen-09 Data Fine Prove: 20-gen-09

Data Prelievo: 16-gen-09

Data Emissione R d P: 20-gen-09

Committente: CAPITANERIA DI PORTO DI CAPRI

UFFICIO LOCALE MARITTIMO

80073 - CAPRI (NA)

Parametro	Metodo	U.M.	Risultato	Conf.	L. Min.	L. Max.	W.G.	L.R.	Inc.	Caric.
IDROCARBURI TOTALI (OLI MINERALI)	APAT/IRSA-CNR 5160 A1	mg/L	20000	> Lim.		5				
ESCHERICHIA COLI	APAT/IRSA-CNR 7030 (29/2003)	UFC/100ml	20			5000				

NOTE: relativamente al parametro Idrocarburi totali, del presente certificato e al momento in cui lo stesso è stato accertato, la composizione dell'acqua non rientra nei limiti della tab.3 dell'allegato 5 parte terza al D.Lgs. 162/06 per gli scarichi in acque superficiali.

Il Responsabile delle
prove microbiologicheIl Responsabile delle
prove chimicheIl Responsabile dell'Unità Operativa
DR.

Dott.ssa Clarice Tucci

Dott.ssa M.P. Niole

Dirigente Biologo

Il presente Rapporto di Prova si riferisce esclusivamente al campione sottoposto a prova e non può essere riprodotto, neanche parzialmente, senza autorizzazione.



ARPAC Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/88

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI NAPOLI

35da Via Don Bosco, 4/F NAPOLI

Tel. 081-7515183 - 2546957

E-Mail: dipna@arpanapoli.it

Fax 081-7515767

P.I.

2009 16:58 0817515183

ARPAC Dip.Tec.NAPOLI-ACCETTAZION #2076 P.004 /004



DIPARTIMENTO TECNICO PROVINCIALE DI NAPOLI

Protocollo N°:

RAPPORTO DI PROVA N° 200900298-002

Data:

Accettazione N°: 200900298

del: 16-gen-09

LAB. Ecotossicologia

Descrizione: ACQUE DI MARE ecotossicologia

Località di prelievo: CAPRI PORTO DI CAPRI

Tipo Analisi: L. S. ECOTOSSICOLOGIA

Luogo di Prelievo: VEDI VERBALE DI PRELIEVO

Verbale di Prelievo N°: 06.15.08/3727

Ente Prelevatore: COMMITTENTE

Data Inizio Prove: 19-gen-09 Data Fine Prove: 19-gen-09

Data Prelievo: 16-gen-09

Data Emissione R d P: 20-gen-09

Committente: CAPITANERIA DI PORTO DI CAPRI

UFFICIO LOCALE MARITTIMO
80073 - CAPRI (NA)

Parametro	Metodo	U. M.	Risultato	Contr.	L. Min.	L. Max.	V.G.	L.R.	Inc.
SAGGIO DI TOSSICITA' ACUTA - VIBRIO	PROTOCOLLI STANDARD AZUR ENVIROMENTAL	EC50 %	67,01						
SAGGIO DI TOSSICITA' ACUTA - VIBRIO	PROTOCOLLI STANDARD AZUR ENVIROMENTAL	EFFETTO %	80%						
SAGGIO DI TOSSICITA' CRONICA-DUNALIELLA	IRSA-1978	EFFETTO %	80%						

Note:

I metodi di prova sono disponibili presso il Laboratorio su richiesta.

Conclusioni:

Campione non accettabile.

Il Responsabile del
Laboratorio SpecializzatoDott. *[Signature]*

Il Direttore del Dip. Tecnico Prov.

Dott. AGOSTINO MENNA

Il presente Rapporto di Prova si riferisce esclusivamente al campione sottoposto a prova e non può essere riprodotto, neanche parzialmente, senza autorizzazione.



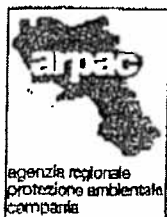
ARPAC Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/93

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI NAPOLI

Sede Via Don Bosco, 4/F NAPOLI

Tel. 081-7515183 - 081-7515187

Fax 081-7515167

All. 2Dipartimento Provinciale
di Napoli

Dipartimento Tecnico

Prot. n. 4787

Napoli

05 MAG. 2009

Alla CAPITANERIA DI PORTO
UFFICIO LOCALE MARITTIMO
80073 - CAPRI

OGGETTO: Trasmissione rapporti di prova

In allegato si trasmettono n. 2 rapporti di prova R,G,200902682-001- 002 relativi a campione di acqua di scarico di raffreddamento dell'impianto elettrico di Capri prelevato il 25/04/2009 con Vs. verbale di campionamento n.1/09.

Il Direttore del Dipartimento
Tecnico
Dott. Ferdinando SCALAIl Direttore del Dipartimento
Provinciale
Ing. Alfonso DE NARDOUFFICIO LOCALE MARITTIMO
CAPRI

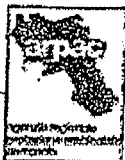
Prot. n. 06.13.09/39850

Data 17 MAG. 2009



ARPAC Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli
tel. 0812326111 - fax 0812326225 - segreteria@arpacampania.it - www.arpacampania.it - P.I. 07407530638Dipartimento Provinciale di Napoli: via Don Bosco, 4/F - 80141 Napoli - tel. 0812311062 - fax 0812545956
Dipartimento Tecnico: tel. 0812545967 - fax 0812545968



DIPARTIMENTO TECNICO PROVINCIALE DI NAPOLI

RAPPORTO DI PROVA N° 200902682-001

Accettazione N°: 200902682

del: 27-apr-09

U.O. Acq. Int. Mar. Cost

Descrizione: ACQUA DI SCARICO

Località di prelievo: CAPRI PRESSO SCARICO DI
RAFFREDDAMENTO DELL'IMPIANTO

Tipo Analisi: AIMC - SCARICO SUPERFICIALI

Luogo di Prelievo: VEDI VERBALE ALLEGATO

Verbale di Prelievo N°: 1

Ente Prelevatore COMMITTENTE

Data Prelievo: 27-apr-09

Data Inizio Prove: 28-apr-09 Data Fine Prove: 30-apr-09

Data Emissione R d P: 30-apr-09

Committente: CAPITANERIA DI PORTO DI CAPRI

UFFICIO LOCALE MARITTIMO
80073 - CAPRI (NA)

Parametro	Metodo	Unità di Misura	Risultato	Controllo	Limite Minimo	Limite Massimo	Valore Guida	Limite di Rilevabilità	Interferenza	Riferimento
IDROCARBURI TOTALI	UNI EN ISO 9377-2:2000	mg/L	<0,1			5				

NOTE: LIM. MAX. PER SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI - RIF. TAB. n.3 DELL'ALLEGATO 5 PARTE III AL D.LGS. 152/06.
GIUDIZIO: RALATIVAMENTE AI PARAMETRI DEL PRESENTE CERTIFICATO ED AL MOMENTO IN CUI GLI STESSI SONO STATI
ACCERTATI, LA COMPOSIZIONE DELLO SCARICO RIENTRA NEI LIMITI DELLA TAB. 3 DELL'ALLEGATO 5 PARTE III AL D.LGS. 152/06
PER SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI.
CAMPIONE REGOLAMENTARE

Il Responsabile delle
prove microbiologiche:Il Responsabile delle
prove chimiche:

G. L. S. S. A. P. N. G. S.

Il Responsabile dell'Unità Operativa
Responsabile di servizio

Il presente Rapporto di Prova si riferisce esclusivamente al campione sottoposto a prova e non può essere riprodotto, neanche parzialmente, senza autorizzazione.



DIPARTIMENTO TECNICO PROVINCIALE DI NAPOLI

RAPPORTO DI PROVA N° 200902682-002

Accettazione N°: 200902682

del: 27-apr-09

U.O. Acq. Int. Mar. Cost

Descrizione: ACQUA DI SCARICO

Tipo Analisi: AIMC - SCARICO SUPERFICIALI

Verbale di Prelievo N°: 2

Località di prelievo: CAPRI PRESSO SCARICO A MARE N. MA
14 U504X

Luogo di Prelievo: VEDI VERBALE ALLEGATO

Ente Prelevatore: COMMITTENTE

Data Inizio Prove: 28-apr-09 Data Fine Prove: 30-apr-09

Data Emissione R d P: 30-apr-09

Data Prelievo: 27-apr-09

Committente: CAPITANERIA DI PORTO DI CAPRI

UFFICIO LOCALE MARITTIMO
80073 - CAPRI (NA)

Parametro	Metodo	Unità di Misura	Risultato	Controllo	Limite Minimo	Limite Massimo	Valore Guida	Limite di Rilevabilità	Incertezza	Riferimento
IDROCARBURI TOTALI	UNI EN ISO 9377-2:2000	mg/L	<0,1				5			

NOTE: LIM. MAX. PER SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI - RIF. TAB. n.3 DELL'ALLEGATO 5 PARTE III AL D.LGS. 152/06.
GIUDIZIO: RALATIVAMENTE AI PARAMETRI DEL PRESENTE CERTIFICATO ED AL MOMENTO IN CUI GLI STESSI SONO STATI
ACCERTATI, LA COMPOSIZIONE DELLO SCARICO RIENTRA NEI LIMITI DELL. TAB. 3 DELL'ALLEGATO 5 PARTE III AL D.LGS. 152/06
PER SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI.
CAMPIONE REGOLAMENTARE

Il Responsabile delle
prove microbiologicheIl Responsabile delle
prove chimiche

Dott.ssa M. P. Niale

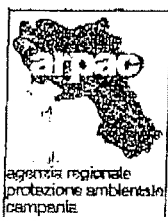
Il Responsabile dell'Unità Operativa
Responsabile di Servizio

Il presente Rapporto di Prova si riferisce esclusivamente al campione sottoposto a prova e non può essere riprodotto, neanche parzialmente, senza autorizzazione.



ARPAC Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI NAPOLI
Sede Via Don Bosco, 4/F NAPOLI

Dipartimento Provinciale
di NapoliDipartimento Tecnico
Napoli, 18/05/2009

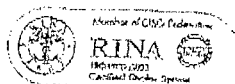
Prot. n° 5227

18 MAG. 2009

Alla Capitaneria di Porto
Ufficio Locale Marittimo di Capri
80073 - CAPRI - (NA)Oggetto : Trasmissione rapporti di prova

In allegato si trasmettono i rapporti di prova analisi di acque di scarico superficiali su campioni ambientali prelevati da Vs. Personale militare così di seguito dettagliati:

Data prelievo	n° Accettazione ARPAC	Sito di prelievo	descrizione
04/05/09	200902842-001	Porto di Capri località banchinella - Marina Grande -	Acqua di Scarico
04/05/09	200902843-001	Porto di Capri Propr. Sippic - Marina Grande -	Acqua di Scarico
01/05/09	200902844-001	Porto di Capri tra Moli Banchinella e Pennello	Acqua di Mare

Il Direttore del Dipartimento
Tecnico
dott. Ferdinando SCALAIl Direttore del Dipartimento
Provinciale
ing. Alfonso DE MARDO

ARPAC Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli
tel. 0812326111 - fax 0812326225 - segreteria@arpacampania.it - www.arpacampania.it - P.I. 07407520638

Dipartimento Provinciale di Napoli via San Rocco, 4/E - 80144 Napoli - tel. 0812326111 - fax 0812326225



DIPARTIMENTO TECNICO PROVINCIALE DI NAPOLI

RAPPORTO DI PROVA N° 200902843-001

Accettazione N°: 200902843

del: 05-mag-09

U.O. Acq. Int. Mar. Cost

Descrizione: ACQUA DI SCARICO

Tipo Analisi: AIMC - SCARICO SUPERFICIALI

Riferimento CH: 04/09

Riferimento MB:

Località di prelievo: PORTO DI CAPRI PROPR. SIPPIC -
MARINA GRANDE

Luogo di Prelievo: VEDI VERBALE DI PRELIEVO

Ente Prelevatore COMMITTENTE

Data Inizio Prove: 06-mag-09 Data Fine Prove: 18-mag-09

Data Prelievo: 04-mag-09

Data Emissione R d P: 18-mag-09

Committente: CAPITANERIA DI PORTO DI CAPRI

UFFICIO LOCALE MARITTIMO
80073 - CAPRI (NA)

Parametro	Metodo	Unità di Misura	Risultato	Controllo	Limite Minimo	Limite Massimo	Valore Guida	Limite di Rilevabilità	Incertezza	Riferimento
IDROCARBURI TOTALI	UNI EN ISO 9377-2:2000	mg/L	0,5				5			

NOTE: LIM. MAX. PER SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI - RIF. TAB. n.3 DELL'ALLEGATO 5 PARTE III AL D.LGS. 152/06.

GIUDIZIO: RELATIVAMENTE AI PARAMETRI DEL PRESENTE CERTIFICATO ED AL MOMENTO IN CUI GLI STESSI SONO STATI

ACCERTATI, LA COMPOSIZIONE DELLO SCARICO RIENTRA NEI LIMITI DELL'ALLEGATO 5 PARTE III AL D.LGS. 152/06

PER SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI.

CAMPIONE REGOLAMENTARE

Il Responsabile delle
prove microbiologicheIl Responsabile delle
prove chimicheIl Responsabile dell'Unità Operativa
Responsabile di servizio

Dott.ssa M. P. Nobile

Il presente Rapporto di Prova si riferisce esclusivamente al campione sottoposto a prova e non può essere riprodotto, neanche parzialmente, senza autorizzazione.



DIPARTIMENTO TECNICO PROVINCIALE DI NAPOLI

RAPPORTO DI PROVA N° 200902842-001

Accettazione N°: 200902842

del: 05-mag-09

U.O. Acq. Int. Mar. Cost

Descrizione: ACQUA DI SCARICO

Località di prelievo: PORTO DI CAPRI LOC. BANCHINELLA - MARINA GRANDE

Tipo Analisi: AIMC - SCARICO SUPERFICIALI

Luogo di Prelievo: VEDI VERBALE DI PRELIEVO

Riferimento CH: 03/09

Riferimento MB:

Ente Prelevatore COMMITTENTE

Data Inizio Prove: 06-mag-09 Data Fine Prove: 18-mag-09

Data Prelievo: 04-mag-09

Data Emissione R d P: 18-mag-09

Committente: CAPITANERIA DI PORTO DI CAPRI

UFFICIO LOCALE MARITTIMO
80073 - CAPRI (NA)

Parametro	Metodo	Unità di Misura	Risultato	Controllo	Limite Minimo	Limite Massimo	Valore Guida	Limite di Rilevabilità	Incertezza	Riferimento
IDROCARBURI TOTALI	UNI EN ISO 9377-2:2000	mg/L	4,2			5				

NOTE: LIM. MAX. PER SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI - RIF. TAB. n.3 DELL'ALLEGATO 5 PARTE III AL D.LGS. 152/06.
GIUDIZIO: RELATIVAMENTE AI PARAMETRI DEL PRESENTE CERTIFICATO ED AL MOMENTO IN CUI GLI STESSI SONO STATI ACCERTATI, LA COMPOSIZIONE DELLO SCARICO RIENTRA NEI LIMITI DEL TAB. 3 DELL'ALLEGATO 5 PARTE III AL D.LGS. 152/06 PER SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI.

CAMPIONE REGOLAMENTARE

Il Responsabile delle
prove microbiologicheIl Responsabile delle
prove chimicheIl Responsabile dell'Unità Operativa
Responsabile di servizio

Det. 003 34. 02. 11015
[Signature]

Il presente Rapporto di Prova si riferisce esclusivamente al campione sottoposto a prova e non può essere riprodotto, neanche parzialmente, senza autorizzazione.



All. 3Dipartimento Provinciale
di NapoliProt n 11260Napoli 01 OTT. 2009A Ufficio Circondariale Marittimo
Capri fax n 0818374894**Oggetto:** Campionamento e analisi acque di scarico vs prot n 06.13.04/69294 del 26 agosto 2009.

In esecuzione alla nota riportata in oggetto, si comunica che dalle analisi eseguite sul campione di acqua di scarico prelevato da personale tecnico di questo Dipartimento provinciale, in data 26.08.09 presso la banchina del porto di Capri risulta che la composizione della scarico rientra nei limiti della tab. n 3 dell' all n 5 parte III al D.lgs. n 152/06 per scarichi in acque superficiali.

Il Dirigente

Dr. Gelsomina Agrello

Il Direttore del Servizio Territoriale

Dott. Antonio Ramondo

Il Direttore del Dipartimento Provinciale
ing. Alfonso De NardoUFFICIO LOCALE MARITTIMO
CAPRIProt. n. 06.06.02 1846 RECAData 06 OTT. 2009COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
ROSA BARBA

RINA

ARPAC Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Planto - Centro Polifunzionale, Terra 1 - 80143 Napoli
tel. 0812326111 - fax 0812326225 - segreteria@arpacampania.it - www.arpacampania.it - P.I.07407530639Dipartimento Provinciale di Napoli: via Don Bosco, 4/F - 80141 Napoli - tel. 0812311062 - fax 0812545956
Dipartimento Tecnico: tel. 0812545957 - 0817615574 - fax 0812545956



DIPARTIMENTO TECNICO PROVINCIALE DI NAPOLI

RAPPORTO DI PROVA N° 200905754-001

Accettazione N°: 200905754

del: 26-ago-09

U.O. Acq. Int. Mar. Cost

Descrizione: REFLUI	Località di prelievo: CAPRI BANCHINA DEL PORTO
Tipo Analisi: AINC - SCARICO SUPERFICIALI	Luogo di Prelievo: VEDI VERBALE DI PRELIEVO
Riferimento CH: 03/ro/09 Riferimento MB:	Ente Prelevatore ARPAC SERV. TERR. DI NAPOLI
Data Inizio Prove: 27-ago-09 Data Fine Prove: 22-set-09	
Data Prelievo: 26-ago-09	Data Emissione R d P: 22-set-09
Committente: CAPITANERIA DI PORTO DI CAPRI	
UFFICIO LOCALE MARITTIMO 80073 - CAPRI (NA)	

Parametro	Metodo	Unità di Misura	Risultato	Controllo	Limite Minimo	Limite Massimo	Valore Guida	Limite di Rilevabilità	Incertezza	Riferimento
MATERIALI GROSSOLANI	VISIVO	Presente/Assente	assenti							
ODORE	APAT/IRSA-CNR 2050	molesto/non mole	non molesto							
COLORE (dopo diluizione 1:20)	APAT/IRSA-CNR 2020A	percett./no perc	non percettib.							
pH	APAT/IRSA - CNR 2060	unità di pH	7,8		5,5	9,6				
SOLIDI SOSPESI TOTALI	APAT/IRSA-CNR 2090B	mg/L	5			80				
AZOTO AMMONIACALE (NH4)	APAT/IRSA-CNR 4030A	mg/L	<0,05			15,0				
AZOTO NITRICO (N)	APAT/IRSA-CNR 4020	mg/L	0,8			20				
AZOTO NITROSO (N)	APAT/IRSA-CNR 4050	mg/L	0,01			0,6				
BOD 5 (O2)	APAT/IRSA-CNR 5120B1	mg/L	<5			40				
CADMIUM	APAT/IRSA-CNR 3120	mg/L	0,007			0,020				
CLORURI (Cl)	APAT/IRSA-CNR 4090 A1	mg/L	24800							
CROMO TOTALE	APAT/IRSA-CNR 3160	mg/L	0,01			2,00				
CROMO VI	APAT/IRSA-CNR 3150	mg/L	<0,005			0,20				
GRASSI E OLII ANIMALI/VEGETALI	APAT/IRSA-CNR 5160 A1	mg/L	<1,0			20				
MERCURIO	APAT/IRSA-CNR 3200	mg/L	0,005			0,005				
NICHEL	APAT/IRSA-CNR 3220	mg/L	0,02			2,00				
PIOMBO	APAT/IRSA-CNR 3230	mg/L	0,01			0,20				
ARGENTO	APAT/IRSA-CNR 3250	mg/L	0,01			0,10				
IDROCARBURI TOTALI (OLI MINERALI)	APAT/IRSA-CNR 5160 A1	mg/L	0,3			5				
ENSOIATTIVI ANIONICI (MBAS)	APAT/IRSA-CNR 5170	mg/L	<0,2							



ARPAC Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI NAPOLI
Via Don Bosco, 4/F NAPOLI

M.P.H.



DIPARTIMENTO TECNICO PROVINCIALE DI NAPOLI

Protocollo N°:

RAPPORTO DI PROVA N° 200905754-002

Data:

Accettazione N°: 200905754

del: 26-ago-09

LAB. Ecotossicologia

Descrizione: REFLUI - ecotossicologia -

Località di prelievo: CAPRI BANCHINA DEL PORTO

Tipo Analisi: L. S. ECOTOSSICOLOGIA

Luogo di Prelievo: VEDI VERBALE DI PRELIEVO

Riferimento CH:

Riferimento MB: 03/ro/09

Ente Prelevatore ARPAC SERV.TERR. DI NAPOLI

Data Inizio Prove: 28-ago-09 Data Fine Prove: 04-set-09

Data Prelievo: 26-ago-09

Data Emissione R d P: 11-set-09

Committente: CAPITANERIA DI PORTO DI CAPRI

UFFICIO LOCALE MARITTIMO
80073 - CAPRI (NA)

Parametro	Metodo	U. M.	Risultato	Contr.	L. Min.	L. Max.	V.G.	L.R.	Inc.	Rif.
SAGGIO DI TOSSICITA' ACUTA - VIBRIO	PROTOCOLLI STANDARD AZUR ENVIROMENTAL	EFFETTO %	-20.77%							

Note:

I metodi di prova sono disponibili presso il Laboratorio su richiesta.

Conclusioni:

Campione accettabile.

Il Responsabile del
Laboratorio Specializzato

Dott. Mariakura Gallo

Il Direttore del Dip. Tecnico Prov.
DOTT.

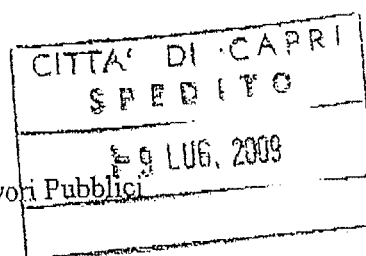
Il presente Rapporto di Prova si riferisce esclusivamente al campione sottoposto a prova e non può essere riprodotto, neanche parzialmente, senza autorizzazione.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
ROSA BARBA

ARPAC Ente di Diritto Pubblico Istituito con L.R. 10/98

ALL. 5

COMUNE DI CAPRI
PROVINCIA DI NAPOLI



SETTORE IV UFFICIO TECNICO - Servizio Lavori Pubblici

Capri, li 8/07/2009

Prot.n. 11065

1169LP

e p.c.

Alla Regione Campania
Settore Provinciale Ecologia e
Tutela dell'Ambiente
Centro Direzionale Isola C 5
80143 NAPOLI
Alla Provincia di Napoli
Area Ambiente
Direzione Tutela del Suolo
Via Don Bosco n.4/f
80141 NAPOLI
All' ARPAC
Dipartimento Provinciale di Napoli
Via Don Bosco n.4/f
80141 NAPOLI
All' ASL NA 1
Dipartimento di Prevenzione
Via Chiatamone n.33
80121 NAPOLI
Spett.le SIPPIC S.p.a.
Via G. Rossini n.22
NAPOLI

Oggetto: Bonifica sito inquinato presso la centrale elettrica di proprietà della Soc. SIPPIC in località
Marina Grande - contaminazione residua

Con riferimento alla nota prot.5089 del 15/05/2009 pervenuta dall'ARPAC di Napoli ed alla successiva nota della Provincia di Napoli, Direzione Tutela del Suolo, avente prot.55760 X - 10 del 28/05/2009, con la presente si richiede a codesta Regione di far conoscere i propri intendimenti nella questione per la definitiva conclusione della vicenda.

In relazione a quanto emerso a seguito delle ultime indagini effettuate sui campioni di terreno si ritiene possa essere valutata l'opportunità di prolungare di ulteriori 6 - 9 mesi le attività di bonifica già espletate al fine di ricondurre i valori inquinanti nei limiti tabellari.

In attesa di un cortese riscontro si porgono distinti saluti.





PROVINCIA DI NAPOLI

PROVINCIA DI NAPOLI

AREA AMBIENTE

Direzione Tutela del Suolo - Bonifica siti - Gestione tecnica rifiuti

Prot. Dir. 5560 Prot. Gen. 5560 X-10

Rif. nota prot. n° 5089 del 15.05.2009 - ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli

CITTA' DI CAPRI
ARRIVATO
- 4 GIU. 2009
PROT. 9009

Alla REGIONE CAMPANIA
Settore Provinciale Ecologia e Tutela
dell'Ambiente
Centro Direzionale Isola C5
80143 NAPOLI

LP
ANS OK

e, p.c. Alla S.I.P.P.I.C. S.p.A.
Via G. Rossini 22
80128 NAPOLI

e, p.c. Al Comune di Capri
Settore IV - Lavori Pubblici
80073 CAPRI

e, p.c. All' ARPAC
Dipartimento Provinciale di Napoli
Via Don Bosco 4/F
c.a. Ing. Antonio Ambretti
80141 NAPOLI

e, p.c. All'ASL NA 1
Dipartimento di Prevenzione
Via Chiatamone, 33
80121 NAPOLI

e, p.c. AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per la Qualità della Vita
Via C. Colombo, 44
00144 ROMA

Oggetto: Bonifica Sito Centrale Elettrica di Capri - Contaminazione residua accertata da ARPAC nel corso dei controlli in contraddittorio. Precisazioni.

Con riferimento all'oggetto e in attesa della trasmissione da parte del soggetto obbligato del report relativo alle attività effettuate come previsto in sede di tavolo tecnico del 22.10.2007, si fa presente che l'intervento di Bonifica così come approvato con Determina Dirigenziale del Settore Ufficio Tecnico - Lavori pubblici della Città di Capri n° 556 del 11.09.2006, pur protrattosi nell'arco dei 18 mesi previsti, non ha rimosso del tutto la contaminazione rilevata, per tanto si resta in attesa delle determinazioni in merito che verranno adottate dall'Ente titolare del procedimento di bonifica così come individuato all'art. 242, D. Lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii.

Si reputa in ogni caso opportuno, ai fini della tutela delle matrici ambientali, il mantenimento in esercizio dell'impianto di bonifica in attesa di successive indicazioni.

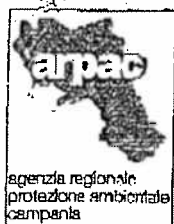
Si resta in attesa di sollecito riscontro.

Il Funzionario

Dott. Salvatore CAPASSO

Il Dirigente

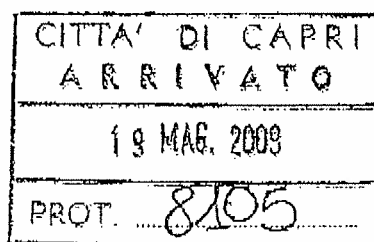
Ing. Maria Teresa CELANO



agenzia regionale
protezione ambiente
campania

Dipartimento Provinciale
di Napoli

Prot. n. 5089
del 15 MAG. 2009



AI

MINISTERO DELL'AMBIENTE E
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
Direzione per la qualità della vita

Alla

Regione Campania
STAP di Napoli
Centro Direzionale Isola C/5
80143 Napoli

Alla

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI NAPOLI
Area Tutela Ambientale

AI

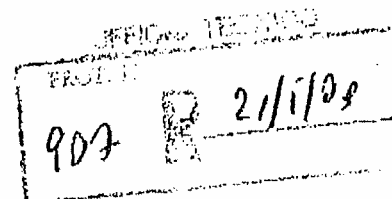
Comune di Capri

All'

ASL NA1
Dipartimento di Prevenzione
Via Chiatamone
Napoli

Alla

SIPPIC
Via G. Rossini, 22
80128 Napoli

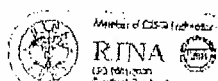


Oggetto: Bonifica Centrale SIPPIC, Capri – richiesta informazioni.

In riscontro alla nota del MATTM prot. n. 06738/QDV/DI/XII del 27/03/09, a noi pervenuta il 17/04/09, e ad integrazione di quanto già comunicato dall'Ufficio Bonifiche di questo Servizio in riferimento alle attività di bonifica in corso presso la Centrale Termoelettrica di Capri, si comunica che, a seguito di quanto concordato nella riunione tecnica tenutasi in data 22/10/2007 presso la Direzione Tutela del suolo dell'Amministrazione Provinciale di Napoli, in presenza di rappresentanti della Provincia, dell'ARPAC e della società SIPPIC, sono stati effettuati in contraddittorio con questo Ente i controlli in corso di bonifica.

Nel corso della riunione del 22/10/2007 fu concordato di adottare la proposta di Piano di controllo in corso di bonifica contenuta nel Progetto definitivo di bonifica approvato, che prevedeva la realizzazione di n. 1 sondaggio con cadenza mensile fino al termine dell'intervento di bonifica nell'area interessata dal fenomeno di contaminazione riscontrato in fase di caratterizzazione, da eseguirsi con le modalità riportate nel verbale della predetta riunione. Per l'acqua di falda fu

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE



ARPAC Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Michele S. Maria del Piano - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli

ROS. BARBA





Dipartimento Provinciale
di Napoli

stabilito di prelevare per il primo mese n. 4 campioni in periodi diversi di cui n. 1 in modo congiunto con l'Ente di controllo; per il secondo mese n. 2 campioni in periodi diversi di cui n. 1 congiunto; dal terzo mese in poi un solo campione in modo congiunto con l'Ente di controllo.

A seguito di nostre reiterate richieste alla società SIPPIC di invio del cronoprogramma delle attività a farsi, le attività d'indagine sono iniziate nel mese di febbraio 2008.

Alla luce di quanto concordato nel Tavolo tecnico del 22/10/2007, sono stati prelevati in contraddittorio con questo Ente i seguenti campioni:

- n. 4 campioni di terreno dal sondaggio P1 I nei giorni 06/02/2008 e 12/02/2008
- n. 4 campioni di terreno dal sondaggio P1 2 nel giorno 11/03/2008
- n. 1 campione di acqua di falda dal piezometro PI 2 nel giorno 07/04/2008.

A causa delle difficoltà tecniche riscontrate durante la realizzazione delle indagini di monitoraggio, si è reso necessario convocare un primo Tavolo tecnico che si è svolto il 10/04/08 e un secondo il 29/05/2008, entrambi presso l'Amministrazione Provinciale di Napoli.

Alla luce di quanto concordato nei Tavoli tecnici sopra indicati il personale di questo Servizio Territoriale ha provveduto a prelevare in contraddittorio campioni dai seguenti sondaggi:

- n. 3 campioni di terreno prelevati dal sondaggio PM3 nei giorni 24/06/2008, 01/07/2008 04/07/2008
- n. 4 campioni di terreno prelevati dal sondaggio PM4 V nel giorno 23/09/2008.

I Rapporti di prova dei campioni sopra indicati ed i relativi verbali di prelievo sono stati inviati all'Amministrazione Provinciale di Napoli e alla società SIPPIC con ns. nota prot. n. 1711/ST09 del 16/02/2009.

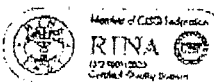
Per quanto riguarda il monitoraggio della falda, date le caratteristiche di esiguità dell'acquifero intercettato, non è stato possibile procedere al prelievo di tutti i campioni previsti dal Piano di monitoraggio concordato, come si evince dal verbale di sopralluogo relativo al piezometro PI 1 del 07/04/08, trasmesso unitamente alla ns. nota sopra richiamata.

Successivamente, la società SIPPIC non ha provveduto a comunicare il cronoprogramma delle attività previste per la fine del mese di novembre, secondo la cadenza temporale almeno bimestrale concordata nel Tavolo tecnico del 29/05/2008. Pertanto, l'Ufficio Bonifiche ha provveduto a fissare l'ultimo controllo in corso di bonifica per il mese di febbraio 2009 e i tecnici di questo Servizio hanno prelevato i seguenti campioni:

- n. 3 campioni di terreno dal sondaggio PM5 nei giorni 16 e 17/02/2009.

Con ns. nota prot. n. 2486 del 05/03/2009 si chiedeva alla società SIPPIC di comunicare con urgenza la data di ultimazione dell'allestimento a piezometro del sondaggio PM5 realizzato per consentire ai tecnici del Servizio Territoriale di prelevare il campione di acqua di falda finalizzato alla successiva analisi. Con nota prot. n. 580 del 30/03/2009 la società SIPPIC comunicava che il 17/02/2009 il predetto sondaggio era stato attrezzato a piezometro e che dallo stesso non è stata intercettata alcuna sacca acquifera.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
ROSABARBA



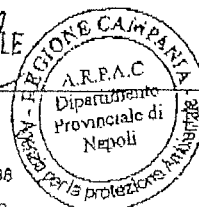
ARPAC Ente di Diritto Pubblico Istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Planto - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli

tel. 0812326111 - fax 0812326225 - segreteria@arpacampania.it - www.arpacampania.it - P.I. 07407530636

Dipartimento Provinciale di Napoli: via Don Bosco, 4/F - 80141 Napoli - tel. 0812311062 - fax 0812545956

Dipartimento Tecnico: tel. 0812545957 - 0817515574 - fax 0812545956





Dipartimento Provinciale
di Napoli

Per quanto riguarda i relativi esiti analitici, dalla disamina dei Rapporti di prova ARPAC si evince una contaminazione residua nella matrice suolo da idrocarburi C>12 e C<12, in riferimento alla colonna A della Tab. 1 Allegato V Parte IV del D. Lgs n. 152/06, in corrispondenza dei sondaggi:

- P1 I alla quota -9,30/-10,5 m dal p.c
- P1 2 alla quota -9,50/-10,5 m dal p.c.
- PM4 V alla quota -9,00/-9,70 m dal p.c..

In riferimento all'unico campione di acqua di falda che è stato possibile prelevare dal sito, i risultati analitici mostrano valori di concentrazione inferiori alle corrispondenti concentrazioni stabilite nel verbale di Tavolo tecnico del 22/10/2007 tenutosi presso la Provincia di Napoli.

Si fa presente, inoltre, che con ns. nota prot. n. 4761 del 05/05/2009, di pari oggetto, si comunicava al MATTM che questa Agenzia aveva predisposto attività di campionamento ed analisi, al fine di aggiornare i dati sullo stato di qualità delle acque marine antistanti la Centrale SIPPIC, come richiesto dal stesso Ministero con la nota sopra citata.

Si allegano n. 3 verbali di Tavolo tecnico e i Rapporti di prova ARPAC relativi ai campioni di suolo ed acqua di falda prelevati in contraddittorio.

Il Dirigente
ing. Antonio Ambretti

Il Direttore del Servizio Territoriale
dott. Antonio Ramondo

Il Direttore del Dipartimento Provinciale
ing. Alfonso De Nardo



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
ROSA MARA

Dipartimento Provinciale
di Napoli

Prot. n. 12761

Napoli 26 OTT. 2009

-Al Ministero dell' Ambiente
Uff. legislativo-Alla Regione Campania
AGC Ecologia

-Alla Prefettura di Napoli

e p. c.

-Al Direttore Generale
-Al Direttore Tecnico

Oggetto: interrogazione e risposta immediata a firma on. G. Cosenza -- Centrale termoelettrica di Marina Grande a Capri.

In riscontro alla richiesta prevenuta dal Ministero dell'Ambiente e dalla Regione Campania, si trasmette la allegata relazione sulle attività svolte da questo Dipartimento Provinciale in merito alla centrale termoelettrica di Capri.

Si comunica inoltre che su richiesta del Comune di Capri questo Dipartimento Provinciale ha programmato un'ulteriore campagna di monitoraggio delle emissioni in atmosfera.

Con nota n° 12750 del 26/10/09 è stato sottoposto al Comune di Capri il preventivo di spesa per una nuova campagna di monitoraggio delle emissioni in atmosfera attraverso campionamenti a camino.

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2009. 0947810 del 03/11/2009 ore 13,18

MIT: ARPAC DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI NAPOLI

Fascicolo : 2009.XXXVV/1.7

Tutela e Controllo Ambient. - AA.GG. - Personale
-Contenzioso -InformazioneIl Direttore
Ing. Alfonso De Nardo

ARPAC Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Violante S. Maria del Piano - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli
tel. 0812326111 - fax 0812326225 - segreteria@arpacampania.it - www.arpacampania.it - P.I. 07407330838Dipartimento Provinciale di Napoli: via Don Bosco, 4/F - 80141 Napoli - tel. 0812311082 - fax 0812545956
Dipartimento Tecnico: tel. 0812545957 - 0817515574 - fax 0812545956

Servizio Territoriale: tel. 0812545952 - 0817515347 - fax 0812545956



Dipartimento Provinciale
di Napoli

- Al Direttore del Dipartimento Provinciale
di Napoli
ing. Alfonso De Nardo

Oggetto: relazione di sintesi attività svolte dal S. T. sull'isola di Capri.

• Acqua di mare per balneazione

E' stato effettuato il monitoraggio di tutti i 17 punti della mappa regionale di balneazione dell'isola con periodicità bimensile. Il monitoraggio non ha evidenziato superamento dei limiti previsti dal D. P. R. 470/82 e s. m. i. per tutti i punti campionati.

• Campionamento di rifiuti, terreno e acqua di mare

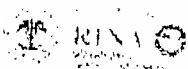
Attività svolta in supporto al CC. della stazione di Anacapri nell'ambito delle indagini relative allo sversamento di liquami in prossimità della Grotta Azzurra

I risultati delle analisi dell'acqua di mare non hanno evidenziato presenza di sostanze nocive; i risultati delle analisi del campionamento del rifiuto liquido, prelevato dall'autobotte, e di terreno prelevato lungo il pendio naturale attraversato dal rifiuto saranno inviati appena disponibili.

• Attività di bonifica dei suoli e della falda della centrale SIPPIC di Capri

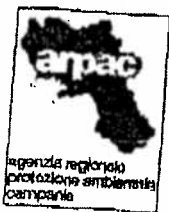
L'attività è iniziata ad ottobre 2007 in seguito all'approvazione in sede di conferenza di servizio decisoria del progetto di bonifica dei suoli e della falda presentato dalla società SIPPIC.

Le attività si sono concluse a marzo 2009. I controlli effettuati dall'ARPAC hanno evidenziato una contaminazione residua da idrocarburi pesanti nei suoli ad una profondità di 10/12 m dal p.c., mentre i controlli effettuati sull'acqua di falda hanno evidenziato assenza di



ARPAC Ente di Diritto Pubblico Istituito con L.R. 10/58

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Piano - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli
tel. 0812326111 - fax 0812326225 - segreteria@arpacampania.it - www.arpacampania.it - P.I. 07407330638
Dipartimento Provinciale di Napoli: via Don Bosco, 4/F - 80141 Napoli - tel. 0812311062 - fax 0812545956
Dipartimento Tecnico: tel. 0812545657 - 0817515574 - fax 0812545956
Servizio Territoriale: tel. 0812645952 - 0817616347 - fax 0812545956

Dipartimento Provinciale
di Napoli

contaminazione per gli analiti ricercati.

• Controlli emissioni centrale elettrica SIPPIC

A luglio 2007 su richiesta della D. G. il CRIA ha effettuato il monitoraggio delle emissioni e dell'inquinamento acustico della suddetta centrale.

Il risultato del monitoraggio ha evidenziato:

- a) superamento dei limiti di concentrazione delle polveri per tre fonti di emissione;
- b) il livello di rumorosità al perimetro dell'insediamento supera i limiti previsti dalla normativa vigente.

A completamento delle attività di controllo eseguite nel 2007, nel corso del mese di luglio 2008 sono stati effettuati ulteriori controlli alle fonti emittenti di gas e polveri asserviti ai gruppi elettrogeni della centrale.

I risultati analitici hanno evidenziato che, i parametri controllati rientrano nei limiti della normativa vigente.

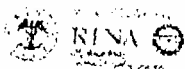
Su richiesta del sindaco del Comune di Capri è stato effettuato un sopralluogo in data 25 agosto 2009 al fine di predisporre una campagna di monitoraggio delle emissioni della centrale e della qualità dell'aria da effettuarsi nel corso del mese di settembre c.a.

- Campagna di indagini dal 27.04.09 al 4.05.09 sulla qualità delle acque dei scarichi provenienti dalla centrale SIPPIC e dell'acqua di mare del porto commerciale di Capri (recapito finale del canale Truglio, manufatto fognario del comune di Capri in cui scaricano le acque di raffreddamento della SIPPIC, in collaborazione con l'Ufficio Locale Marittimo Guardia Costiera di Capri).

Dal risultato della campagna d'indagini non è stato possibile stabilire nessuna correlazione tra la presenza di idrocarburi nello specchio d'acqua portuale e lo scarico a mare proveniente dalla centrale SIPPIC.

- Altre attività di vigilanza e controllo effettuate

- 26/11/07: campionamento di rifiuto liquido da una vasca di accumulo (acque di piazzale) presso la ditta Tecnomar Boat Service. Attività svolta congiuntamente al CC. del NOE Napoli nell'ambito del

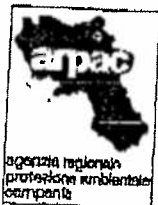


ARPAC Ente di Diritto Pubblico Istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Piano - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli
tel. 0812326111 - fax 0812326225 - segreteria@arpacampania.it - www.arpacampania.it - P.I. 07407530638

Dipartimento Provinciale di Napoli: via Don Bosco, 4/F - 80141 Napoli - tel. 0812311082 - fax 0812545956

Dipartimento Tecnico: tel. 0812545957 - 0817515674 - fax 0812645956
Servizio Territoriale: tel. 0812545952 - 0817515347 - fax 0812545956

Dipartimento Provinciale
di Napoli

p.p. N° 49201/07 della Procura della Repubblica di Napoli.

- 11/01/08: Campionamenti di rifiuti e terreno presso un'area sottoposta a sequestro giudiziario in via Don Giobbe Ruocco loc. Guasto. Attività richiesta dai CC. del NOE Napoli nell'ambito del p.p. n° 58725/07 della Procura della Repubblica di Napoli, attività completata in data 14/11/08.
- 22/02/08: classificazione di rifiuti in Anacapri, via Migliera, presso proprietà Vanacore Pasquale, posta sotto sequestro dai carabinieri di Anacapri.
- 14/05/08: campionamento acque di scarico presso il troppo pieno dell'impianto di sollevamento denominato Follicara in Anacapri, richiesto dai CC. di Capri nell'ambito di un'indagine di P.G. p.p. n° 18789/08;
- 08/05/09: classificazione di rifiuti contenuti in un autocarro su richiesta della G. F. di Capri.

Vengono infine controllati con periodicità annuale i seguenti scarichi in mare:

- impianto di depurazione "La Selva";
- impianto di depurazione "Occhio marino";
- scarico domestico "Genio militare Punta Carena";
- Lido del faro;
- La canzone del mare.

I dirigenti

ing. Antonio Ambretti

dott. Agrelo Gelsomina

ing. Giovanni Imbrota



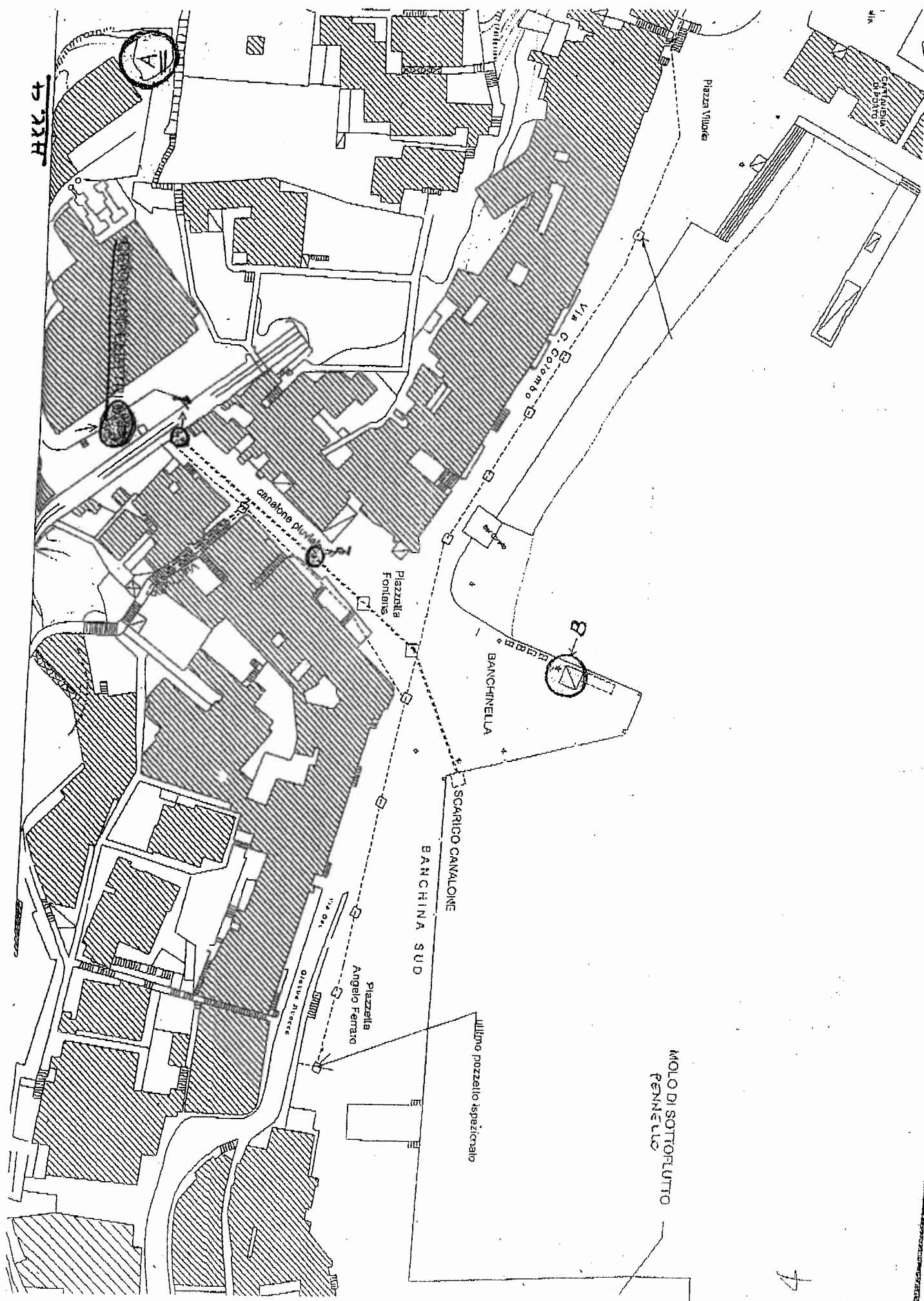
ARPAC Ente di Diritto Pubblico Istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Piano - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli
tel. 0812326111 - fax 0812326225 - engrati@arpacampania.it - www.arpacampania.it - P.I. 07407520638

Dipartimento Provinciale di Napoli: via Don Bosco, 4/F - 80141 Napoli - tel. 0812311062 - fax 0812545958

Dipartimento Tecnico: tel. 0812545957 - 0817515574 - fax 0812545956

Servizio Territoriale: tel. 0812545832 - 0817515347 - fax 0812545836





DIPARTIMENTO TECNICO PROVINCIALE DI NAPOLI

RAPPORTO DI PROVA N° 200902842-001

Accettazione N°: 200902842

del: 05-mag-09

U.O.Acq.Int.Mar.Cost

Descrizione: ACQUA DI SCARICO

Tipo Analisi: AIMC - SCARICO SUPERFICIALI

Riferimento CH: 03/09 Riferimento MB:

Località di prelievo: PORTO DI CAPRI LOC.BANCHINELLA - MARINA GRANDE

Luogo di Prelievo: MARINA GRANDE
VEDI VERBALE DI PRELIEVO

Ente Prelevatore COMMITTENTE

Data Inizio Prove: 06-mag-09 Data Fine Prove: 18-mag-09

Data Emissione R d P: 18-mag-09

Data Prelievo: 04-mag-09

Committente: CAPITANERIA DI PORTO DI CAPRI

UFFICIO LOCALE MARITTIMO
80073 - CAPRI (NA)

Parametro	Metodo	Unità di Misura	Risultato	Controllo	Limite Minimo	Limite Massimo	Valore Guida	Limite di Rilevabilità	Inerienza	Riferimento
IDROCARBURI TOTALI	UNI EN ISO 9377-2:2000	mg/l	4,2				5			

NOTE: LIM. MAX. PER IL BENZENE 0,05 mg/l

NOTE: LIM. MAX. PER SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI - RIF. TAB. n.3 DELL'ALLEGATO 5 PARTE III AL D.LGS. 152/06.
GIUDIZIO: RELATIVAMENTE AI PARAMETRI DEL PRESENTE CERTIFICATO ED AL MOMENTO IN CUI GLI STESSI SONO STATI
ACCERTATI, LA COMPOSIZIONE DELLO SCARICO RIENTRA NEI LIMITI DEL TAB. 3 DELL'ALLEGATO 5 PARTE III AL D.LGS. 152/06
PER SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI.

CAMPIONE REGOLAMENTARE

Il Responsabile delle
prove microbiologiche

Il Responsabile delle
prove chimiche

Il Responsabile dell'Unità Operativa
Responsabile di servizio

Il presente Rapporto di Prova si riferisce esclusivamente al campione sottoposto a prova e non può essere riprodotto, neanche parzialmente, senza autorizzazione.



DIPARTIMENTO TECNICO PROVINCIALE DI NAPOLI

RAPPORTO DI PROVA N° 200902844-001

Accettazione N°: 200902844

del: 05-mag-09

U.O. Acq. Int. Mar. Cost

Descrizione: ACQUA DI MARE

Località di prelievo: CAPRI TRA MOLI BANCHINELLA E PENNELLO

Tipo Analisi: AIMC - MARINO COSTIERE E DI TRANSIZIONE

Luogo di Prelievo: VEDI VERBALE DI PRELIEVO

Riferimento CH: 03/09

Riferimento MB:

Ente Prelevatore COMMITTENTE

Data Prelievo: 01-mag-09

Data Inizio Prove: 06-mag-09 Data Fine Prove: 18-mag-09

Data Emissione R d P: 18-mag-09

Committente: CAPITANERIA DI PORTO DI CAPRI

UFFICIO LOCALE MARITTIMO
80073 - CAPRI (NA)

Parametro	Metodo	Unità di Misura	Risultato	Controllo	Limite Minimo	Limite Massimo	Valore Guida	Limite di Rilevabilità	Incertezza	Riferimento
IDROCARBURI TOTALI (OLI MINERALI)	APAT/IRSA-CNR 5160 A2	mg/L	40000							

L'acqua di mare esaminata presenta un elevato contenuto di idrocarburi come si evidenzia dall'analisi gascromatografica con rilevatore FID.

Il Responsabile delle
prove microbiologicheIl Responsabile delle
prove chimicheIl Responsabile dell'Unità Operativa
DR.Dott.ssa *[firma]*

Il presente Rapporto di Prova si riferisce esclusivamente al campione sottoposto a prova e non può essere riprodotto, neanche parzialmente, senza autorizzazione.



DIPARTIMENTO TECNICO PROVINCIALE DI NAPOLI

RAPPORTO DI PROVA N° 200902843-001

Accettazione N°: 200902843

del: 05-mag-09

U.O. Acq. Int. Mar. Cost

Descrizione: ACQUA DI SCARICO

Tipo Analisi: AIMC - SCARICO SUPERFICIALI

Riferimento CH: 04/09 Riferimento MB:

Località di prelievo: PORTO DI CAPRI PROPR. SIPPIC - MARINA GRANDE

Luogo di Prelievo: VEDI VERBALE DI PRELIEVO

Ente Prelevatore COMMITTENTE

Data Inizio Prove: 06-mag-09 Data Fine Prove: 18-mag-09

Data Prelievo: 04-mag-09

Data Emissione R d P: 18-mag-09

Committente: CAPITANERIA DI PORTO DI CAPRI

UFFICIO LOCALE MARITTIMO
80073 - CAPRI (NA)

Parametro	Metodo	Unità di Misura	Risultato	Controllo	Limite Minimo	Limite Massimo	Valore Guida	Limite di Rilevabilità	Incertezza	Riferimento
IDROCARBURI TOTALI	UNI EN ISO 9377-2:2000	mg/L	0,5			5				

NOTE: LIM. MAX. PER SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI - RIF. TAB. n.3 DELL'ALLEGATO 5 PARTE III AL D.LGS. 152/06.
GIUDIZIO: RELATIVAMENTE AI PARAMETRI DEL PRESENTE CERTIFICATO ED AL MOMENTO IN CUI GLI STESSI SONO STATI
ACCERTATI, LA COMPOSIZIONE DELLO SCARICO RIENTRA NEI LIMITI DELL'ALLEGATO 5 PARTE III AL D.LGS. 152/06
PER SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI.
CAMPIONE REGOLAMENTARE

Il Responsabile delle
prove microbiologicheIl Responsabile delle
prove chimiche

Dott.ssa M. E. Nola

Il Responsabile dell'Unità Operativa
Responsabile di servizio

Il presente Rapporto di Prova si riferisce esclusivamente al campione sottoposto a prova e non può essere riprodotto, neanche parzialmente, senza autorizzazione.

Dipartimento Provinciale
di Napoli

Prot n 11260

Napoli 01 OTT. 2009

All. 3A Ufficio Circondariale Marittimo
Capri fax n 0818374894**Oggetto:** Campionamento e analisi acque di scarico vs prot n 06.13.04/69294 del 26 agosto 2009.

In esecuzione alla nota riportata in oggetto, si comunica che dalle analisi eseguite sul campione di acqua di scarico prelevato da personale tecnico di questo Dipartimento provinciale, in data 26.08.09 presso la banchina del porto di Capri risulta che la composizione della scarico rientra nei limiti della tab. n 3 dell' all n 5 parte III al D.lgs. n 152/06 per scarichi in acque superficiali.

Il Dirigente

Dr. Gelsomina Agrello

Il Direttore del Servizio Territoriale

Dott. Antonio Ramondo

Il Direttore del Dipartimento Provinciale
ing. Alfonso De NardoUFFICIO LOCALE MARITTIMO
CAPRI

Prot. n. 06.06.02 1846 RECA

Data 06 OTT. 2009

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
ROSA BARBA



DIPARTIMENTO TECNICO PROVINCIALE DI NAPOLI

RAPPORTO DI PROVA N° 200905754-001

Accettazione N°: 200905754

del: 26-ago-09

U.O. Acq. Int. Mar. Cost

Descrizione: REFLUI

Località di prelievo: CAPRI BANCHINA DEL PORTO

Tipo Analisi: AIMC - SCARICO SUPERFICIALI

Luogo di Prelievo: VEDI VERBALE DI PRELIEVO

Riferimento CH: 03/ro/09 Riferimento MB:

Ente Prelevatore ARPAC SERV. TERR. DI NAPOLI

Data Inizio Prove: 27-ago-09 Data Fine Prove: 22-set-09

Data Prelievo: 26-ago-09

Data Emissione R d P: 22-set-09

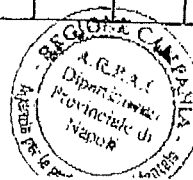
Committente: CAPITANERIA DI PORTO DI CAPRI

UFFICIO LOCALE MARITTIMO
80073 - CAPRI (NA)

Parametro	Metodo	Unità di Misura	Risultato	Controllo	Limite Minimo	Limite Massimo	Valore Guida	Limite di Rilevabilità	Incorrettezza	Riferimento
MATERIALI GROSSOLANI	VISIVO	Presente/Assente	assenti							
ODORE	APAT/IRSA-CNR 2050	molato/non mole	non molesto							
COLORE (dopo diluizione 1:20)	APAT/IRSA-CNR 2020A	percett./no perc	non percettib.							
pH	APAT/IRSA - CNR 2060	unità di pH	7,8		5,5	9,5				
SOLIDI SOSPESI TOTALI	APAT/IRSA-CNR 2090B	mg/L	5			80				
AZOTO AMMONIACALE (NH4)	APAT/IRSA-CNR 4030A	mg/L	<0,05			15,0				
AZOTO NITRICO (N)	APAT/IRSA-CNR 4020	mg/L	0,8			20				
AZOTO NITROSO (N)	APAT/IRSA-CNR 4050	mg/L	0,01			0,8				
BOD 5 (O2)	APAT/IRSA-CNR 5120B1	mg/L	<5			40				
CADMIUM	APAT/IRSA-CNR 3120	mg/L	0,007			0,020				
CLORURI (Cl)	APAT/IRSA-CNR 4090 A1	mg/L	24800							
CROMO TOTALE	APAT/IRSA-CNR 3150	mg/L	0,01			2,00				
CROMO VI	APAT/IRSA-CNR 3150	mg/L	<0,005			0,20				
GRASSI E OLI ANIMALI/VEGETALI	APAT/IRSA-CNR 5160 A1	mg/L	<1,0			20				
MERCURIO	APAT/IRSA-CNR 3200	mg/L	0,005			0,005				
NICHEL	APAT/IRSA-CNR 3220	mg/L	0,02			2,00				
PIOMBO	APAT/IRSA-CNR 3230	mg/L	0,01			0,20				
ARGENTO	APAT/IRSA-CNR 3250	mg/L	0,01			0,10				
IDROCARBURI TOTALI (OLI MINERALI)	APAT/IRSA-CNR 5160 A1	mg/L	0,3			5				
IONI ATTIVI ANIONICI (MBAS)	APAT/IRSA-CNR 5170	mg/L	<0,2							



ARPAC Ente di Diritto Pubblico Istituito con L.R. 10/98

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI NAPOLI
Is. Via Don Bosco, 4/F NAPOLI

MPC



DIPARTIMENTO TECNICO PROVINCIALE DI NAPOLI

Protocollo N°:

RAPPORTO DI PROVA N° 200905754-002

Data:

Accettazione N°: 200905754

del: 26-ago-09

LAB. Ecotossicologia

Descrizione: REFLUI - ecotossicologia -

Località di prelievo: CAPRI BANCHINA DEL PORTO

Tipo Analisi: L. S. ECOTOSSICOLOGIA

Luogo di Prelievo: VEDI VERBALE DI PRELIEVO

Riferimento CH:

Riferimento MB: 03/ro/09

Ente Prelevatore ARPAC SERV.TERR. DI NAPOLI

Data Inizio Prove: 28-ago-09

Data Fine Prove: 04-set-09

Data Prelievo: 26-ago-09

Data Emissione R d P: 11-set-09

Committente: CAPITANERIA DI PORTO DI CAPRI

UFFICIO LOCALE MARITTIMO
80073 - CAPRI (NA)

Parametro	Metodo	U. M.	Risultato	Contr.	L. Min.	L. Max.	V.G.	L.R.	Inc.	Rif.
SAGGIO DI TOSSICITA' ACUTA - VIBRIO	PROTOCOLLI STANDARD AZUR ENVIROMENTAL	EFFETTO %	-20.77%							

Note:

I metodi di prova sono disponibili presso il Laboratorio su richiesta.

Conclusioni:

Campione accettabile.

Il Responsabile del
Laboratorio Specializzato

Dott. Mariakaya Gallo

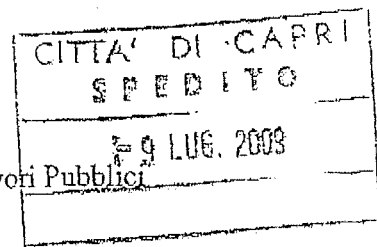
Il Direttore del Dip. Tecnico Prov.
DOTT.

Il presente Rapporto di Prova si riferisce esclusivamente al campione sottoposto a prova e non può essere riprodotto, neanche parzialmente, senza autorizzazione.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
ROSA BARBA

ALL. 5

COMUNE DI CAPRI
PROVINCIA DI NAPOLI



SETTORE IV UFFICIO TECNICO - Servizio Lavori Pubblici

Capri, li 8/07/2009

Prot.n. 11065

11686P

e p.c.

Alla Regione Campania
Settore Provinciale Ecologia e
Tutela dell'Ambiente
Centro Direzionale Isola C 5
80143 NAPOLI
Alla Provincia di Napoli
Area Ambiente
Direzione Tutela del Suolo
Via Don Bosco n.4/f
80141 NAPOLI
All' ARPAC
Dipartimento Provinciale di Napoli
Via Don Bosco n.4/f
80141 NAPOLI
All' ASL NA 1
Dipartimento di Prevenzione
Via Chiatamone n.33
80121 NAPOLI
Spett.le SIPPIC S.p.a.
Via G. Rossini n.22
NAPOLI

Oggetto: Bonifica sito inquinato presso la centrale elettrica di proprietà della Soc. SIPPIC in località
Marina Grande - contaminazione residua

Con riferimento alla nota prot.5089 del 15/05/2009 pervenuta dall'ARPAC di Napoli ed alla successiva nota della Provincia di Napoli, Direzione Tutela del Suolo, avente prot.55760 X - 10 del 28/05/2009, con la presente si richiede a codesta Regione di far conoscere i propri intendimenti nella questione per la definitiva conclusione della vicenda.

In relazione a quanto emerso a seguito delle ultime indagini effettuate sui campioni di terreno si ritiene possa essere valutata l'opportunità di prolungare di ulteriori 6 - 9 mesi le attività di bonifica già espletate al fine di ricondurre i valori inquinanti nei limiti tabellari.

In attesa di un cortese riscontro si porgono distinti saluti.





PROVINCIA DI NAPOLI

AREA AMBIENTE

Direzione Tutela del Suolo - Bonifica siti - Gestione tecnica rifiuti

Prot. Dir. 55460 Prot. Gen. 55460 X-10
Rif. nota prot. n° 5089 del 15.05.2009 - ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli

CITTA' DI CAPRI
ARRIVATO
- 4 GIU. 2009
PROT. <u>9009</u>

Alla REGIONE CAMPANIA
Settore Provinciale Ecologia e Tutela
dell'Ambiente
Centro Direzionale Isola C5
80143 NAPOLI

LP
ANS OK

e, p.c. Alla S.I.P.P.I.C. S.p.A.
Via G. Rossini 22
80128 NAPOLI

e, p.c. Al Comune di Capri
Settore IV - Lavori Pubblici
80073 CAPRI

e, p.c. All' ARPAC
Dipartimento Provinciale di Napoli
Via Don Bosco 4/F
c.a. Ing. Antonio Ambretti
80141 NAPOLI

e, p.c. All'ASL NA 1
Dipartimento di Prevenzione
Via Chiattamone, 33
80121 Napoli

e, p.c. Al MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per la Qualità della Vita
Via C. Colombo, 44
00144 ROMA

Oggetto: Bonifica Sito Centrale Elettrica di Capri - Contaminazione residua accertata da ARPAC nel corso dei controlli in contraddittorio. Precisioni.

Con riferimento all'oggetto e in attesa della trasmissione da parte del soggetto obbligato del report relativo alle attività effettuate come previsto in sede di tavolo tecnico del 22.10.2007, si fa presente che l'intervento di Bonifica così come approvato con Determina Dirigenziale del Settore Ufficio Tecnico - Lavori pubblici della Città di Capri n° 556 del 11.09.2006, pur protrattosi nell'arco dei 18 mesi previsti, non ha rimosso del tutto la contaminazione rilevata, per tanto si resta in attesa delle determinazioni in merito che verranno adottate dall'Ente titolare del procedimento di bonifica così come individuato all'art. 242, D. Lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii.

Si reputa in ogni caso opportuno, ai fini della tutela delle matrici ambientali, il mantenimento in esercizio dell'impianto di bonifica in attesa di successive indicazioni.

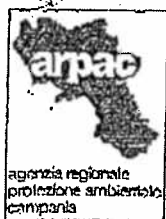
Si resta in attesa di sollecito riscontro.

Il Funzionario

Dott. Salvatore CAPASSO

Il Dirigente

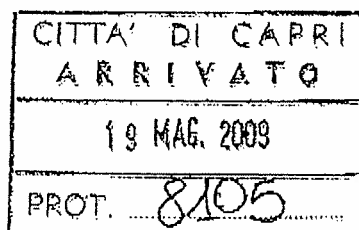
Ing. Maria Teresa CELANO



agenzia regionale
protezione ambientale
campania

Dipartimento Provinciale
di Napoli

Prot. n. 5089
del 15 MAG. 2009



Al

MINISTERO DELL'AMBIENTE E
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
Direzione per la qualità della vita

Alla

Regione Campania
STAP di Napoli
Centro Direzionale Isola C/5
80143 Napoli

Alla

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI NAPOLI
Area Tutela Ambientale

Al

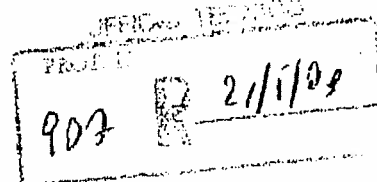
Comune di Capri

All'

ASL NA1
Dipartimento di Prevenzione
Via Chiatamone
Napoli

Alla

SIPPIC
Via G. Rossini, 22
80128 Napoli

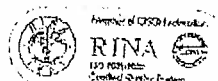


Oggetto: Bonifica Centrale SIPPIC, Capri – richiesta informazioni.

In riscontro alla nota del MATTM prot. n. 06738/QDV/DI/XII del 27/03/09, a noi pervenuta il 17/04/09, e ad integrazione di quanto già comunicato dall'Ufficio Bonifiche di questo Servizio in riferimento alle attività di bonifica in corso presso la Centrale Termoelettrica di Capri, si comunica che, a seguito di quanto concordato nella riunione tecnica tenutasi in data 22/10/2007 presso la Direzione Tutela del suolo dell'Amministrazione Provinciale di Napoli, in presenza di rappresentanti della Provincia, dell'ARPAC e della società SIPPIC, sono stati effettuati in contraddittorio con questo Ente i controlli in corso di bonifica.

Nel corso della riunione del 22/10/2007 fu concordato di adottare la proposta di Piano di controllo in corso di bonifica contenuta nel Progetto definitivo di bonifica approvato, che prevedeva la realizzazione di n. 1 sondaggio con cadenza mensile fino al termine dell'intervento di bonifica nell'area interessata dal fenomeno di contaminazione riscontrato in fase di caratterizzazione, da eseguirsi con le modalità riportate nel verbale della predetta riunione. Per l'acqua di falda fu

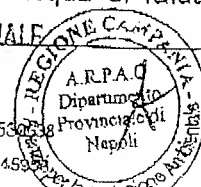
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE



ARPAC Ente di Diritto Pubblico Istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria dei Piantò - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli
tel. 0812326111 - fax 0812326225 - segreteria@arpacampania.it - www.arpacampania.it - P.I. 0740753063

Dipartimento Provinciale di Napoli: via Don Bosco, 4/F - 80141 Napoli - tel. 0812311062 - fax 0812545958
Dipartimento Tecnico: tel. 0812545957 - 0817515574 - fax 0812545956



Giunta Regionale della Campania



Assessorato alle Attività Produttive e al Turismo
L'Assessore

12 NOV. 2009

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0019147/A

Del: 13/11/2009 11.00.42
Da: CR A SEROC

Al Presidente del Consiglio Regionale

Al Consigliere Regionale
Dott. Fernando Errico

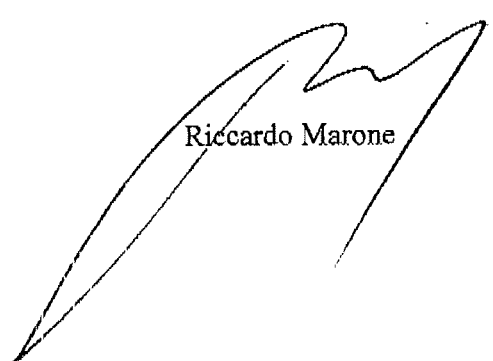
All'A.G.C. Gabinetto della Presidenza
Settore AA.GG. della Presidenza e
Collegamento con gli Assessori

LORO SEDI

Prot. 646/S.P.

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Fernando Errico
Concernente : " Provvedimenti personale EFI s.p.a." - Reg. Gen.- n. 1370 -

In relazione all'interrogazione a risposta scritta di cui all'oggetto, si trasmette la relazione tecnica a firma dei dirigenti del settore competente.


Riccardo Marone

AREA 12



Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Sviluppo Economico
Interventi Aiuti alle Imprese e Sviluppo Regionale
Interventi Produttivi

Nipoli A

Isola A/6 Centro Direzionale - 80143 Napoli

All' Assessore Riccardo Marone

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2009. 0969704 del 10/11/2009 ore 10,41

Dest: ASSESSORE MARONE RICCARDO

Fascicolo: 2009.XLIII/1/1.1

S E D E



Oggetto: Interrogazione Consiliare EFI

In riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto, finalizzata a conoscere:

- 1) Quali provvedimenti la G.R. ha assunto, in subordine intende assumere, per definire la posizione dei dipendenti della EFI spa, in possesso di contratto a tempo indeterminato
- 2) Quali provvedimenti ha assunto, in subordine intende assumere, per definire la posizione dei dipendenti ex EFI spa, contrattualizzati a progetto con proroghe di più anni si segnala quanto segue:

L'art. 28 della L.R. 1/2009 prevede al comma 1 che "La Società per azioni denominata Ente funzionale per l'innovazione e lo sviluppo regionale Spa (EFI), il cui capitale sociale è interamente detenuto dalla Regione Campania, è sciolta e la Giunta regionale adotta tutti gli atti consequenziali".

Nulla stabilisce il dettato legislativo in merito al personale dipendente della società.

Con DGR n. 1236 del 10.07.2009 (cfr allegato) sono state adottate le disposizioni per lo scioglimento di EFI spa e la nomina del liquidatore.

Nella citata DGR si prevede che "altre società in house o enti regionali, nell'ambito delle proprie procedure di selezione pubblica delle risorse umane, valorizzino l'esperienza e la competenza del personale dipendente a tempo indeterminato di EFI spa."

Il Dirigente del Settore
Dr. Filippo Diasco

prot. 676

11/11/09

0817967110

Giunta Regionale della Campania



*L'Assessore
all'Urbanistica, alle Politiche del territorio
Edilizia Pubblica e abitativa
di Programma*

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0019166/A

Del: 16/11/2009 08:19:48

Da: CR A: SEROC

All'On. Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

S E D E

All'On. Presidente della Giunta
Regionale della Campania

S E D E

e, p.c. Al Consigliere Regionale
Fulvio Martusciello

S E D E

Prot. n. 1269/SP

12 NOV. 2009

Oggetto: Interrogazione a firma del Consigliere regionale Fulvio Martusciello concernente:
"Concessione contributi integrativi ai canoni di locazione anno 2005 e 2006". R.G N.1375

In merito all'interrogazione di cui all'oggetto, si comunica quanto segue:

- che il Comune di Sant' Anastasia con nota n. 18414 del 7.9.2009, ha perfezionato la richiesta di liquidazione, per le annualità 2005 e 2006;
- che il Settore E.P.A. con Determine Dirigenziali nn .578 e 588 del 24.09.2009 ha provveduto alla liquidazione delle sopramenzionate annualità e che le stesse sono state trasmesse con nota prot. n. 828142 del 29.9.2009 al Settore Entrata e Spese di Bilancio, per gli ulteriori adempimenti consequenziali.

- Prof.ssa Gabriella Cundari -

Scus. Op. Conf.
13/11/09

12/11/09



Prot. Gen. 2009.0018603/A

Del: 05/11/2009 12.41.54

Da: CR A SEROC

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 214/4/VIU 256-AA

ORDINE DEL GIORNO

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

"INIZIATIVE DI SOSTEGNO E DI SUPPORTO PER LA MOBILITAZIONE DEI LAVORATORI DELL'AZIENDA AGILE SRL - EX EUTELIA -"

Premesso che :

- All'inizio del mese di Novembre la Direzione Aziendale di **Agile srl -Ex Eutelia**, azienda che raggruppa 2000 lavoratori su tutto il territorio nazionale - ha inviato **1.192** lettere di licenziamento (di cui 90 su 124 lavoratori presenti presso la sede di san Giovanni a Teduccio);
- Da mesi i lavoratori sono impegnati con l'attuale proprietà in una vertenza a difesa dei livelli minimi occupazionali e dei propri diritti e nel dare la giusta visibilità a livello mediatico;
- **Eutelia SpA (5° operatore telefonico in Italia)** nel giugno del 2009 cede ad **Agile srl** (società controllata al 100% da Eutelia stessa) **2000 lavoratori** provenienti dalla **Getronics (ex Olivetti)** e **Bull Italia**. Contestualmente vende la proprietà di **Agile srl** a **Omega SpA** (società che conta circa **10000** dipendenti in tutta Italia).
- **Agile srl**, sin da subito, non paga gli stipendi ai lavoratori acquisiti e, a soli tre mesi dal suo avvento, e inizia ad aprire la procedura di licenziamento collettivo per **1200** lavoratori (leggi **1200 famiglie**);

Considerato che :

- Attualmente, i lavoratori vivono uno stato di immobilismo imprenditoriale che non è legato alla crisi economica mondiale bensì alla assoluta assenza di un piano industriale che lascia intravedere la possibile volontà da parte del nuovo soggetto imprenditoriale di liberarsi dei lavoratori acquisiti dalla società Eutelia e di impossessarsi delle risorse economiche attualmente in azienda;
- I dipendenti **ex Olivetti** e **Bull** rappresentano attualmente una delle principali realtà informatiche e di servizi **IT in Italia** che operano su tutto il territorio nazionale con importanti commesse pubbliche e private (es.: Ministeri, Senato della Repubblica, Camera dei Deputati, Regioni, Province, EE.LL., etc.);

Scor. O.g. Conf.
05/11/09



Consiglio Regionale della Campania

- dei passaggi proprietari da **ex Olivetti**, **ex Bull**, **ex Getronics** ad **Eutelia** e da **Agile srl**, occorre urgentemente interessamento formale degli organismi di controllo.

Vista

- la dimensione occupazionale investita, l'alta sensibilità del settore coinvolto e del ruolo strategico delle amministrazioni pubbliche in materia di difesa dei lavoratori;
- la drammaticità in cui attualmente versa l'Azienda: sede di Roma occupata, sede di Milano occupata, sede di San Giovanni a Teduccio senza energia elettrica con 18 mesi di morosità con volontà della nuova proprietà di trasferimento sulla sede di Avellino.

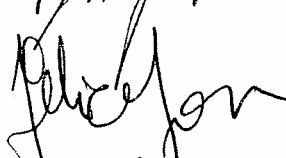
Impegna la Giunta Regionale

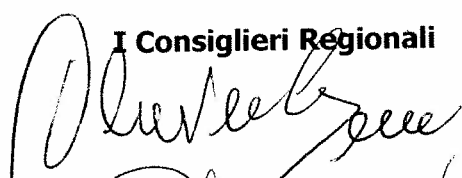
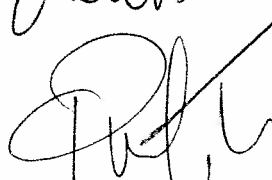
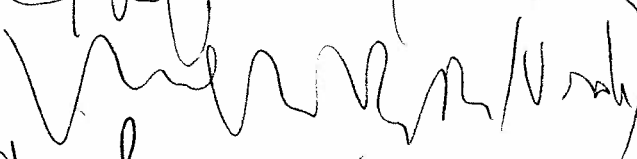
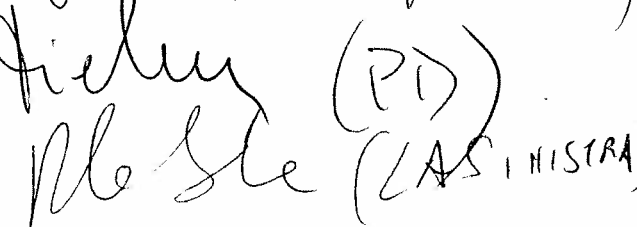
- all'Istituzione e, conseguentemente, convocazione *ad horas* di un **"Tavolo di Crisi"** presso l'Assessorato Regionale al Lavoro con tutti i protagonisti della vicenda a partire dalle organizzazioni sindacali per permettere una elaborazione di proposte e iniziative in sinergia con quelle già in corso di valutazione – **locali e nazionali** - scongiurando fortemente una drammatica evoluzione della questione, con l'obiettivo primario di mantenere e rilanciare gli attuali livelli occupazionali.

Assicura

- la propria disponibilità a garantire carattere di prioritaria importanza alle iniziative concernenti la tematica in oggetto.

Napoli, 04 Novembre 2009

 (PD)
 (VDC/
(N-PSI)
 (MISTO)
 (PD)

I Consiglieri Regionali
 (FS)
 (IDV)
 (PD)
 (PD)

100
25.12.09



ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 213/4/VIII LEB. RA

Il Consiglio Regionale della Campania

- visti i ricorsi proposti davanti al T.A.R. Lazio, tra l'altro, dagli On. Gargani, Sommesse e Trematerra avverso gli esiti del procedimento di elezione dei rappresentanti italiani al Parlamento Europeo;
- rilevato che con tali ricorsi è stato censurato il grave "vulnus" della rappresentanza istituzionale delle Circoscrizioni Elettorali del Sud;
- rilevato, infatti, che a fronte di 18 rappresentanti assegnati alla Circoscrizione Italia Meridionale, con il D.P.R. 1.4.2008, in virtù della popolazione residente, sono stati eletti, invece, solo 15 parlamentari europei di tale Circoscrizione, mentre per le Isole, in luogo di 8 rappresentanti assegnati, sono stati eletti solo 6 parlamentari europei, con una riduzione di ben 5 rappresentanti del Sud, pari al 20% del peso istituzionale dell'Italia Meridionale;
- rilevato che i seggi indebitamente sottratti al Sud sono stati "dirottati", invece, nelle circoscrizioni Nord Occidentale (2), Nord Orientale (2) e Centrale (1), alterando il principio di proporzionalità territoriale della rappresentanza istituzionale

Consiglio Regionale della Campania

Serv. Op. Conf.
30/10/09
Tuffi

Prot. Gen. 2009.0017978/A
Del. 30/10/2009 11.27.39
Da CR A. SEROC

~~Peter~~ Marking (CARE) Felice Foster (Moto)

- 





Sud nel Parlamento Europeo.

Francesco (PSL) / Amato Scile (LA SINISTRA)
 Nelli (PD) / L. Uocce (PRC)
 Franzmann (MPS) / Quelfee (PSI)
 / Unchurte (VNI)

fa voti

- alla Giunta Regionale per l'immediata costituzione in giudizio sia davanti al T.A.R. Lazio, sia davanti alla Corte Costituzionale, a tutela della rappresentanza istituzionale del Sud nel Parlamento Europeo.



Consiglio Regionale della Campania

Ordine del Giorno

Il sottoscritto Consigliere Regionale della Campania,

rilevato:

- che a seguito della tragica frana del 10 novembre u.s. che ha sconvolto, nell'isola d'Ischia, la comunità di Casamicciola Terme;
- che, nonostante la Giunta Regionale della Campania abbia già richiesto al Governo del Paese la decretazione dello stato di calamità naturale per il comune dell'isola partenopea, allo stato nessun provvedimento è stato adottato e/o comunicato dagli organi competenti al Comune di Casamicciola Terme;

ritenuto:

- che l'attuale situazione del comune ischitano sia tale da richiedere il massimo della solidarietà da parte degli organismi sovra ordinati ed in particolare da parte del Consiglio dei Ministri;

sottolineato:

- che dopo un primo momento di viva commozione e di mediatica vicinanza, la popolazione sconvolta dal tragico evento, si trova oggi in uno stato di sostanziale abbandono;

CHIEDONO

al Sig. Presidente On. Antonio Bassolino e alla Giunta Regionale di reiterare la richiesta di calamità naturale per il comune di Casamicciola Terme.

Napoli, martedì 17 novembre 2009.

[Handwritten signatures and initials of various council members, including: (MPA), (PR), (IDV), (PS), (CA SINISTRA), (PD), (PRC), (M.S. D.), and others.]